STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 168

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 26 Giugno 1986

Richiesta Usa alle Nazioni Unite

«NON PAGATE PIU' LA PENSIONE A WALDHEIM»

L'ambasciatore statunitense non andrà a Vienna alla cerimonia di insediamento del neoeletto

Kurt Waldheim, al centro, in Jugoslavia nel maggio 1943

WASHINGTON — Primo passo ufficiale dell'amministrazione americana contro il nuovo presidente austriaco Kurt Waldheim, accusato di avere partecipato durante il secondo conflitto mondiale alle feroci rappresaglie naziste contro i prigionieri di guerra. Il Senato degli Stati Uniti ha, infatti, approvato una mozione in cui si chiede la sospensione della pensione pagata a Waldheim per la sua carica di segretario generale delle Nazioni Unite.

Nel documento — votato a larga maggioranza — i senatori chiedono che il presidente Reagan dia istruzione alla delegazione americana all'Onu di intervenire per bloccare i versamenti a Waldheim.

Le accuse a Waldheim, che avevano dominato tutta la campagna elettorale austriaca, hanno avuto una recente eco, dopo la sua elezione. L'ultimo documento «compromettente» portato, nei giorni scorsi, sotto le luci dei riflettori dal Congresso ebraico mondiale viene dagli archivi nazionali di Washington. Il documento è un dettagliato rapporto dei servizi segreti militari tedeschi, datato 13 ottobre 1943, sul piano segreto con cui la Germania intendeva eliminare il governo greco per imporre un diretto regime militare, inviato al comando delle SS e al reparto servizi segreti dell'alto comando del gruppo e della Wehrmacht, l'unità di cui Waldheim ha ammesso d'aver fatto parte. Waldheim appose la sua sigla in calce al documento sotto la parola «ricevuto». Waldheim ha sempre risposto alle accuse, sostenendo di non essere mai stato a conoscenza dei crimini nazisti e d'aver ricoperto un ruolo di secondo piano essendo un giovane ufficiale alle sue prime armi.

Si è intanto appreso che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna, Ronald Lauder, non presenzierà alla cerimonia di insediamento di Kurt Waldheim alla presidenza della Repubblica austriaca, in programma per l'8 luglio. Lo ha confermato a Vienna il portavoce dell'ambasciata, spiegando che Lauder aveva assunto precedentemente un altro impegno per quella stessa data. Alla cerimonia la missione Usa sarà rappresentata dal numero due, Felix Bloch.

Si tratta evidentemente di una giustificazione poco plausibile, che nasconde invece la freddezza degli Stati Uniti di fronte all'elezione di un candidato tanto discusso. Il portavoce ha comunque assicurato che l'assenza dell'ambasciatore non è in alcun modo correlata alle polemiche che hanno preceduto l'elezione dell'ex-segretario generale dell'Onu.

VIENNA — A due settimane dall'insediamento di Kurt Waldheim alla presidenza della Repubblica austriaca si moltiplicano i segni di «distensione» o perlomeno di desiderio di «distensione» fra Vienna e Israele. In un'intervista al quotidiano «Maariv» di Tel Aviv, il ministro degli Esteri, Peter Jankowitsch, non solo ha auspicato la «composizione» della polemica fra Israele e Vienna, ma anche la normalizzazione e l'intensificazione dei rapporti reciproci. Jankowitsch ha detto inoltre di essere disposto ad accettare un invito a visitare Israele. A proposito dell'atteggiamento dell'ex cancelliere, Bruno Kreisky, che ha cercato sempre, nonostante fosse ebreo, di trovare un accordo fra i due contendenti sul problema palestinese privilegiando forse gli arabi, Jankowitsch ha detto che i contrasti fra Kreisky e «alcuni» dirigenti israeliani erano soltanto «liti di famiglia». «Non posso essere un nuovo Kreisky — ha aggiunto il nuovo ministro degli Esteri austriaco —, né voglio esserlo» e ha concluso comunque che se i progetti di Kreisky per la soluzione della crisi del Vicino Oriente fossero stati realizzati «la situazione oggi potrebbe essere più tranquilla».

Argentina e Germania vanno in finale

MARADONA INCANTA MEXICO MUNDIAL

«Maradona gioca in questo momento in modo tale che nessuno lo può fermare»

CITTA' DEL MESSICO — Giocatori e dirigenti della nazionale di calcio belga, eliminata ieri sera nella semifinale della Coppa del mondo da un'Argentina in possesso di un Maradona strepitoso, non hanno usato perifrasi e metafore per esaltare la prova del centrocampista del Napoli. I biancocelesti sudamericani hanno battuto i belgi 2-0 con due splendide reti di Diego Maradona, indicato come il «fattore» che fa la differenza tra due squadre.

In particolare la sua seconda rete, quasi identica alla seconda messa a segno contro l'Inghilterra, con un guizzo di fantasia e di tecnica, ha impressionato i calciatori belgi.

«*Quell'uomo è da solo al vertice della piramide, in cima a tutto ciò che significa calcio*», ha detto l'attaccante belga Philippe Desmet dopo l'incontro, disputato allo stadio Azteca davanti a 100.000 spettatori.

«*Il suo talento fa la differenza tra l'Argentina e gli altri*», è stato il commento a caldo di Michel Renquin, il libero belga «fatto secco» da Maradona in mezzo al campo quando è partito per il suo secondo gol. «*Maradona ha prima battuto da solo l'Inghilterra. Ora ha battuto noi*», ha ancora detto Renquin.

«*Maradona gioca in questo momento in modo tale che nessuno lo può fermare*», è stato il commento del centrocampista Frank Vercauteren, facendo eco ai compagni di squadra, i quali, tutti, hanno detto che la finezza di gioco, la fantasia e la bravura di Maradona sono stati l'unica causa della sconfitta belga.

Guy Thys, direttore tecnico del Belgio, non nasconde minimamente il suo entusiasmo per l'asso argentino: «*Se Maradona fosse stato schierato insieme ai miei uomini, ora noi saremmo in finale* — dice —. *Maradona è in grado di far pesare la bilancia da una sola parte*».

«*Dopo la partita Maradona mi ha dato la sua maglia ed io gli ho dato i miei guanti in segno di rispetto reciproco*», ha detto il portiere belga Jean-Marie Pfaff, dopo averlo indicato come «*l'unico fattore che ci ha buttato fuori dai mondiali*».

Al coro entusiastico dei tecnici e dei giocatori si è unito anche il principe Filippo del Belgio, sbalordito ed estasiato dal Dieguito partenopeo. «*Sì, è lui, è stato lui il principale artefice della vittoria argentina perché è il giocatore che ha fatto pendere la bilancia da una parte sola*», ha detto il principe dopo avere assistito all'incontro dalla tribuna d'onore.

Il principe Filippo ha assicurato che sabato sarà a Puebla per assistere a Belgio-Francia per l'assegnazione del terzo posto.

Intanto per la seconda volta consecutiva Diego Armando Maradona è stato designato ad essere sottoposto all'esame antidoping dopo la vittoria dell'Argentina sul Belgio. La volta precedente coincise con la partita dei quarti di finale contro l'Inghilterra.

ANCORA «ROTAIA SELVAGGIA» GLI AEREI TORNANO A VOLARE

Caos sulla strada ferrata. Benvenuto propone una tregua di 3 mesi nei trasporti

ROMA — Treni nel caos e «*tregua armata*» per gli aerei.

I disagi maggiori al momento sono per chi viaggia in treno. I ferrovieri aderenti al sindacato autonomo Fisafs infatti da due giorni bloccano il traffico notturno astenendosi dal lavoro dalle 21 alle 7. Ogni notte vengono soppressi circa 170 treni a lungo percorso, 400 locali e 500 convogli merci. Con il risultato che al mattino, quando la circolazione riprende, sulle linee si ha un sovraffollamento che provoca forti ritardi. Il rapido Palermo-Roma-Milano è arrivato a destinazione cinque ore dopo l'orario previsto.

«*Rotaia selvaggia*» — conferma il sindacato autonomo — proseguirà fino a domenica se il Governo non prenderà una qualche iniziativa. Il fatto che i confederali abbiano deplorato come inutile e dannoso lo sciopero dei colleghi, non risolve le cose, anzi in certi casi le complica.

Pausa invece per gli aerei. Il personale di terra dell'Alitalia-Ati ha sospeso l'agitazione, in vista dell'incontro di questa mattina con l'Intersind, ma la tregua — avvertono Cgil, Cisl e Uil — potrebbe essere brevissima. Infatti se l'incontro odierno non porterà a nessuna schiarita gli scioperi riprenderanno immediatamente.

Per sbloccare la situazione (che in questo periodo danneggia moltissimo il turismo) il leader della Uil, Giorgio Benvenuto, ha detto di voler proporre «*a Fiesinato e Marini una tregua immediata, di tre mesi per un'estate tranquilla*». «*Una specie di sciopero alla rovescia che darebbe tanta forza al sindacato da consentirgli di mettere con le spalle al muro politici e responsabili di aziende pubbliche*». Benvenuto si è anche detto favorevole alla proposta di Zanetti di consultare con referendum i lavoratori interessati agli scioperi.

I segretari delle Federazioni dei trasporti, Mancini, Braggio e Michelotti, sono stati intanto convocati dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma Di Leo, che ha chiesto chiarimenti sull'andamento della vertenza e sulle cause del preoccupante caos creato dalle agitazioni a Fiumicino.

LA BR S'E' PENTITA IL GIUDICE S'E' INNAMORATO

NAPOLI — Una love story tra un magistrato ed una terrorista «pentita». La vicenda, che da qualche giorno crea sconcerto nei corridoi del palazzo di giustizia napoletano, è già finita davanti al Consiglio della Magistratura, mentre il ministero di Grazia e Giustizia ha ordinato un'indagine sulle vecchie istruttorie condotte nel capoluogo campano contro il partito armato.

Il giudice, Olindo Ferrone, 37 anni, uno dei più giovani sostituti procuratori napoletani, è già stato trasferito in un collegio giudicante del tribunale di Roma. Lei, Elisabetta Giove, 28 anni, ex brigatista, ha lasciato Napoli per una località sconosciuta.

A far scoprire il rapporto tra i due e ad inviare un esposto dettagliato al Csm, è stato il giudice Pier Luigi Vigna di Firenze, che con Ferrone si occupava della strage del «treno di Natale». Il sostituto napoletano, nei mesi scorsi, era andato più volte a Firenze per incontrarsi con Vigna, accompagnato da una giovane donna che presentava come la sua «compagna». Poco dopo, però, Vigna ha appreso con sconcerto di aver parlato di indagini delicatissime alla presenza di una ex terrorista, sia pure «pentita» e ormai uscita dal carcere.

Il Csm ha convocato 20 giorni fa Ferrone e ha ascoltato le sue spiegazioni. La Love story con la Giove è cominciata nel 1983

Napoli. Elisabetta Giove

durante gli interrogatori della ragazza, legata alla colonna delle Br responsabile anche del sequestro di Ciro Cirillo. Per lei, il magistrato ha abbandonato moglie e figlio.

DOLLARO E BORSA LEGGERO RIALZO

BORSA — Mercato lievemente in ripresa, con scambi discretamente attivi. Chiusure: Buton 3400; Perugina 4470; Cir 12.490; Perugina risp. 2195; Brioschi 1350; Buitoni 8050; Cir risp. 5600; Buitoni risp. 4501; Buitoni risp. 1/7 4600; Ifi 24.400; Alivar 11.500; Eridania 5190; Comau Finanziaria 4800; Pirelli Spa 5220; Pirelli Spa risp. 5100; Finarte 2250; Pirelli Spa risp. n.c. 2770; Finrex 1350; Manuli Cavi 3501; Fabbrica Milanese Conduttori 5001; Kernel 1350; Mittel 3802; Snia 6205; Pacchetti 310,50; Montedison 2970; Rejna 20.990; Westinghouse 26.900; Rejna risp. 17.800; Diritto Snia Serie 10 lire; Sem Finanziaria 2110; Toro 25.400; Sem risp. 2040; Diritto Snia obbligaz per azioni risp 10 lire; Terme Acqui 4690; Snia Bpd risp. 5180; Tripcovich 5300; Cartiere Binda 4090; Cementir 2900; Agricola Finanziaria 3605; Fiat il fixing 11.815; Alitalia Cat. A 1225; Fiat ord. Warrant 10.515; Agricola Finanziaria 1/6 3620; Riva Finanziaria 9510; Acque Pia Marcia 3181; Pirelli e C. 7390; Alitalia priv. 1120; Ausiliare 7450; Pirelli e C. risp. 4120; Ellolona 1940.

DOLLARO — La moneta americana in leggero rialzo oggi in apertura. E' indicata intorno alle 1524/1525 lire contro le 1522,85 lire della quotazione ufficiale di ieri.

ULTIMA ORA

UCCIDE MOGLIE SUOCERA E FIGLIO

CUNEO — Folle strage ieri sera a Torre San Giorgio. Un uomo, Elio Arnolfo, 29 anni, ha sterminato la sua famiglia uccidendo a colpi di arma da fuoco la moglie, Anna Maria Tardito, 25 anni, la suocera, Maria Groppo, 51 anni e il figlio di appena tre mesi, Giorgio. Subito dopo, l'uomo si è costituito ai carabinieri dicendo di aver ammazzato «dopo una lite familiare». Gli inquirenti stanno interrogando i vicini della famiglia Arnolfo per ricostruire la tragedia.

S'inaugura il centro di elaborazione dati

COL POLIZIOTTO ELETTRONICO TORINO PIU' SICURA

Festa della polizia domattina presso la caserma di via Veglia alla presenza delle autorità, e poi in corso Vinzaglio, in questura, per l'inaugurazione del primo centro regionale di elaborazione dati.

E' questo un impianto pilota per Torino e le altre questure del Piemonte e della Valle d'Aosta. Ne seguiranno altri diciassette per ogni singola regione.

E' l'inizio di una profonda trasformazione tecnologica del lavoro burocratico e investigativo, per rendere più operativo l'intero apparato della pubblica sicurezza. Quelle camerate del secondo piano che un tempo ospitavano i poliziotti scapoli, costretti dal regolamento militare a vivere in caserma, sono ora modernissimi uffici di una banca dati capace di svolgere tre milioni di operazioni al secondo, con otto milioni di caratteri di memoria centrale ed otto canali di immissione ed emissione dati.

Si comincia con sedici terminali sistemati negli uffici chiave della nostra questura (Digos, Squadra mobile, Divisione controllo del territorio) per poi allargare la meccanizzazione agli altri uffici operativi (Stranieri, Passaporti, II e III Divisione): ai commissariati; alle altre questure e ai restanti uffici di polizia (Frontiera, Stradale, Ferroviaria, Postale).

Non sarà un doppione del «cervellone» centrale di Roma dove già confluiscono tutti i dati di interesse nazionale.

Il piano nazionale prevede, a breve termine, oltre alla meccanizzazione a livello regionale anche l'istituzione dopo Roma di altri due centri nazionali a Milano e Napoli, in modo che possano integrarsi in caso di avaria, assicurando comunque le informazioni necessarie in ogni parte d'Italia. Dai centri nazionali si potranno attingere notizie, oltre che sui criminali, sugli stranieri e sui possessori d'armi.

REATI	OMICIDI	RAPINE	ESTORSIONI	FURTI	SCIPPI	SPACCIO DROGA
1° SEMESTRE 1985						
Reati	9	699	18	15.098	934	93
Scoperti	7	101	12	473	17	92
Arrestati e denunciati	5	124	6	654	22	132
2° SEMESTRE 1985						
Reati	9	614	9	12.938	875	79
Scoperti	7	95	8	452	58	53
Arrestati e denunciati	9	123	16	570	53	123
PRIMI CINQUE MESI 1986						
Reati	8	475	2	12.262	637	61
Scoperti	6	55	1	429	15	80
Arrestati e denunciati	8	48	5	511	18	74

Poi i dati delle auto rubate, le opere d'arte, le armi da fuoco, le banconote rubate. Tutti gli episodi di criminalità comune e politica. I documenti denunciati smarriti o rubati, i volantini eversivi, le risoluzioni strategiche del terrorismo. I nomi dei partecipanti a gare d'appalto pubbliche e molte altre informazioni ancora.

Per quanto riguarda il nuovo centro pilota di Torino tutti questi dati saranno notevolmente dettagliati per poter disporre in tempo reale di tutte le informazioni statistiche riassuntive inserite per migliorare la prevenzione e rendere più efficace la repressione; per controllare meglio l'ordine pubblico; per migliorare l'impiego delle Volanti; per predisporre piani operativi in previsione di calamità; per l'utilizzazione al meglio del personale e delle risorse.

L'organico della polizia a Torino, attualmente di 1400 uomini dei 1700 previsti, potrà avere dal Cred (Centro regionale elaborazione dati) un supporto valido per l'ormai endemica mancanza di personale che impedisce di sviluppare il lavoro di prevenzione, svolgere le necessarie indagini, dare sicurezza a tutti i cittadini; e anche di far avere in un tempo ragionevole il passaporto e il porto d'armi.

Ogni mese a Torino vengono rubate in media 800 auto; i furti sulle auto in sosta 1200; 200 gli alloggi svaligiati e 110 i negozi; 50 le truffe; 300 i borseggi e 110 gli scippi. Poi si devono aggiungere gli omicidi, le rapine e le estorsioni. Sono dati che preoccupano l'opinione pubblica. Che fanno dire a tanta gente: Torino è diventata una città insicura.

Se la parata di domani potrà mostrare alle autorità uomini e mezzi in perfetto esercizio, l'inaugurazione del Cred con l'immediato inserimento dei primi dati in memoria dà buona speranza che si possa progredire per un futuro più tutelato, e perciò tranquillo e sicuro per tutti.

Alessandro Rigaldo

Ma per la strage della stazione non è stata concessa l'estradizione

OGGI I GIUDICI BOLOGNESI DA PAZIENZA

Il faccendiere è accusato di associazione sovversiva con Gelli e Musumeci

Quasi una visita di cortesia. Quest'oggi i giudici bolognesi che indagano sulla strage di Bologna dell'agosto '80 sono alle «Nuove», dove da venerdì scorso è rinchiuso Francesco Pazienza, solo per sentirsi confermare: *«Non intendo rispondere. E del resto voi non avete il diritto di pormi domande. Sono stato estradato dagli Stati Uniti per la vicenda della bancarotta del Banco Ambrosiano. Su quest'argomento sto parlando, collaborando ampiamente, con i magistrati milanesi, ma solo su quest'argomento»*.

Libero Mancuso e Vito Zincani, i magistrati che indagano sia sulla strage di Bologna sia sull'associazione sovversiva cui — secondo loro — apparterrebbero Pazienza, Licio Gelli e Pietro Musumeci, sono dunque destinati a tornarsene indietro dopo pochi minuti.

Non così è stato per i magistrati milanesi Pizzi e Marra che in due giorni hanno riempito decine di pagine di verbali. Sul crack dell'Ambrosiano, e sulla sua conoscenza con Roberto Calvi, Pazienza si sta addirittura dilungando. Racconta ovviamente la propria verità, ma perlomeno Pazienza sta aprendo nuovi squarci sugli anni che vanno dal '78 all'81.

Dice l'avvocato Nino Marazzita, difensore dell'ex agente del Sismi: *«Pazienza sta rivelando molti particolari importanti e, ciò che più conta, il suo racconto conferma quel che i magistrati già sanno. Io stesso desidero, nell'interesse del mio cliente, che la verità di Francesco Pazienza sia documentata. Pazienza rivela solo quel che ha vissuto di persona. Niente deduzioni e niente sentito dire»*.

In dieci ore di monologo (per ora i giudici non pongono domande circostanziate) Pazienza ha iniziato un racconto: nel '78 conosce Calvi, anche se i rapporti diventano stretti solo nell'81, quando la stella del banchiere dell'Ambrosiano comincia a tremare. I giudici cominciano ad occuparsi di lui, subisce un processo per esportazione illegale di valuta, finisce in carcere. Dal racconto di Pazienza saltano fuori anche i nomi di uomini politici, Andreotti, Piccoli, Craxi. Precisa l'avvocato Marazzita: *«Il fatto che siano stati nominati non significa che siano coinvolti nella vicenda»*.

Che cosa sa Pazienza del «suicidio» di Calvi sotto il ponte londinese di «black friars»? Al punto i giudici milanesi non sono ancora arrivati. L'interrogatorio riprende domani.

Bruttata la lapide a Di Vittorio, a fuoco la corona

UN GESTO RAZZISTA AL LINGOTTO

Indignata l'associazione dei Cerignoliani

La notte fra il 10 e l'11 giugno (ma lo si è appreso solo ora), una fiammata illuminava, nel quartiere Lingotto, un angolo del parco intitolato al sindacalista «storico» della Cgil Giuseppe Di Vittorio, originario di Cerignola, scomparso nel 1957: sul muro di uno stabile bruciava, proprio sotto la targa col suo nome, imbrattata di escrementi, la corona d'alloro depostavi due giorni prima dai cerignolani immigrati a Torino, in occasione della loro festa patronale celebrata fra l'altro con una processione nelle vie della Barriera di Milano e uno spettacolo pirotecnico ai Murazzi del Po.

«Non può essere stato solo un atto vandalico di teppisti o squilibrati», commenta sdegnato e avvilito Francesco Moreo, presidente dell'associazione degli immigrati cerignolani (circa 30 mila in Piemonte) «La cicogna». Lo dimostrano non solo il gesto incivile di spregio al nome del cerignolano Di Vittorio, e il fatto che gli autori si fossero muniti di due estintori, abbandonati sul posto, per evitare l'estendersi dell'incendio a una centralina Enel sottostante, ma anche una lettera intimidatrice, se non minacciosa, pervenuta a Moreo prima dei festeggiamenti del 6-7 giugno e firmata da un personaggio già noto per analoghi comportamenti nei confronti degli immigrati, Renato Bellone, via Borgone 2.

In nome di una pretesa difesa della *«forte e legittima cultura della Gente Subalpina»*, il Bellone preannunciava *«azioni di controcultura»* se i cerignolani non avessero *«depennato»* dal programma dei festeggiamenti lo spettacolo pirotecnico, condendo le deliranti giustificazioni della minaccia con volgari insulti: *«idiota e vergognosa speranza di far concorrenza a San Giovanni»* (!), *«morti di fame e di sonno»*, *«ignobili, subdoli, spudorati, vili, gentaglia da quattro soldi»* ecc.

Nel caso non intendessero dargli retta, proseguiva Bellone, i cerignolani avrebbero potuto informarsi presso altre associazioni (un'altra pugliese, la «Santagatese», e una siciliana, la «Trinacria-Piemonte») per *«convincersi ragguagli sulla nostra determinazione»* a difendersi dalla *«cultura mafiosa che minaccia la nostra incolumità»*: per fortuna la scarsa conoscenza della grammatica — il testo è infarcito di strafalcioni — dimostra di quale livello sia la *«legittima cultura»* che sarebbe in pericolo.

m. sp.

La lapide a Di Vittorio bruttata dai vandali

Tra Ciriè e Front

BLOCCATO E RAPINATO

La banda specializzata nelle rapine a rappresentanti di gioielli è tornata a farsi viva in Canavese. In una settimana sono stati messi a segno due colpi. Il primo martedì scorso, alle porte di Castellamonte, ai danni di Franco Camurati, un rappresentante di San Salvatore Monferrato.

Il secondo ieri pomeriggio, sulla provinciale che collega Ciriè a Front. Giorgio Testera, 48 anni, residente a Valenza Po, è stato bloccato da tre malviventi che su una Golf hanno «stretto» la sua Alfa costringendolo a fermarsi. L'hanno anche picchiato tanto che il rappresentante è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici all'ospedale di Ciriè: «Avevano un fare deciso — ha raccontato il Testera ai carabinieri —, ho cercato di reagire, ma non c'è stato nulla da fare». Il colpo ha fruttato 250 milioni di lire. I rapinatori sono poi fuggiti in direzione di Lombardore facendo perdere le loro tracce.

In questa zona, in passato si erano verificate altre aggressioni ai danni di rappresentanti di gioielli: «E' diventato ormai impossibile per noi lavorare — dicono — anche se siamo armati, non basta».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Paloschi - **Amministratori** Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 888 DEL 12-12-1985

GINNASTICA ACQUATICA ALL'APERTO

Ginnastica acquatica per dimagrire e mantenersi in forma. E' l'ultima realizzazione dell'American Squash di corso Bramante che inaugura oggi la sua piscina all'aperto mettendo a disposizione dei clienti un nuovo servizio. La ginnastica acquatica è una formula di successo, nel settore del «body building», già sperimentata nei villaggi di vacanze. Alla ginnastica tradizionale, all'aerobica e ai pesi in palestra si affianca ora anche la ginnastica acquatica. *«Specialmente per le donne — affermano i responsabili dell'American Squash — la ginnastica acquatica può esser importante per curare l'armonia del corpo»*. All'inaugurazione saranno presenti anche noti personaggi dello sport come Piero Gros, Paolo De Chiesa e Livio Berruti.

Convegno internazionale domani a Sansicario

COME COMBATTERE I NEMICI DELLA MONTAGNA

Le «ferite» inferte alla montagna dall'avanzata, anche fino a quote elevate, di strade, autostrade e case, costituiscono spesso una grave offesa al paesaggio e talvolta un potenziale pericolo, mutando gli equilibri millenari delle masse rocciose e del terreno. Il «nemico» è l'erosione, fenomeno naturale che l'intervento dell'uomo può accentuare in modo dannoso: come combatterla?

Sull'argomento si svolge domani a Sansicario un convegno internazionale, patrocinato dall'International Trade Centre di Ginevra che promuove iniziative commerciali fra nazioni del Terzo Mondo e Paesi industrializzati. Interessati ai lavori del convegno sono particolarmente India, Pakistan, Bangladesh, Indonesia, Zimbabwe, produttori di juta messi in crisi nel settore dall'avvento di plastica e nylon.

La novità di cui si parlerà a Sansicario è l'utilizzo di «georeti» (reti per terreno) realizzate appunto in juta: fatte a maglie larghe, robustissime e non antiestetiche come quelle metalliche, sono biodegradabili e si integrano con il terreno in un periodo di tre-quattro anni, al termine del quale l'opera di difesa non è più necessaria. Un metro quadrato pesa 800 grammi e costa un dollaro.

Un primo test è stato compiuto a Sansicario dall'ing. Sembenelli di Milano, integrandolo con le ricerche del prof. Angelo Ciotti del Cnr. Al convegno parteciperanno, con loro, studiosi ed esperti di materiali speciali, nonché autorità locali, compreso il sindaco di Sauze d'Oulx, Pierino Gros.

Ora le prenotazioni si accumulano

PER L'ETERNO RIPOSO BOOM SPAZIALE

Sarebbero già una decina le persone prenotate per farsi spedire nello spazio (dopo morti) dall'impresa di Collegno. Tantissime telefonate da tutta Italia

L'impresario Chiaffredo Fantone e gli schizzi sulla «spedizione» in cielo che mostra ai clienti

«Tutto come previsto: il futuro è nel cosmo! Cofani in mogano, loculi e tombe presto faranno parte del passato. La cultura del "caro estinto" sta cambiando». Il commendatore Chiaffredo Fantone, consigliere comunale dc a Collegno, impresario di pompe funebri con uffici in Torino e cintura, non ha dubbi in proposito.

E' confortato in queste affermazioni dal riscontro ottenuto dal suo nuovo «servizio» che fa capo alla *Aerospace information and trasportation*. Quest'ultima è l'agenzia di New York che assicura ai clienti la sepoltura nello spazio.

Sarebbero una decina le persone già prenotate presso l'impresa torinese in questi ultimi quattro giorni per assicurarsi il sonno eterno fra asteroidi, meteoriti e satelliti vari. Alcuni hanno deciso di uscire dall'anonimato per spiegare la loro scelta. Una scelta che pare racchiudere motivazioni semplici, senza implicazioni religiose o morali. Pietro Ferraris, [illegible] anni, professionista, abitante in piazza Savoia: «*Voglio seguire i tempi. Se sarà possibile acquisterò per le mie ceneri un pezzettino di cielo*». Silvana Sofia, proprietaria di una scuola guida: «*Sono una sognatrice e una romantica. I miei figli potranno pensare davvero che la loro mamma è volata in cielo*». Luciano Torre, pittore, 58 anni: «*Quale posto migliore per continuare la fantastica avventura della vita?*».

Prosegue il commendator Fantone: «*Continuano ad arrivare prenotazioni da tutta Italia per il nuovo "cimitero stellare". Tante, tantissime le telefonate*». Nessuno vuole parlare di concorrenza. Però, cifre alla mano, farsi mettere in orbita con «ecûn» a Torino si dimostra già oltremodo conveniente: tre milioni in meno. Infatti lo stesso servizio per avere la tomba spaziale visibile dalla Terra è offerto a 25 milioni dalla impresa funebre Armando Zega di Roma, esclusivista per il Centrosud e le isole.

iv. bar.

INCONTRO TRA REGIONE ED ESERCITO

Si è riunito per la prima volta il comitato misto Regione-Forze Armate. Per la Regione erano presenti il presidente Vittorio Beltrami, l'assessore Ezio Alberton e alcuni funzionari. La delegazione della Regione Militare Nord Ovest era invece guidata dal comandante, generale di corpo d'armata, Domenico Corcione.

Il generale ha illustrato agli amministratori piemontesi una serie di proposte per meglio inserire ed integrare le comunità militari con quelle civili. Le questioni di comune interesse sono tante. Si va dal problema degli alloggi a quello dei trasporti, dall'educazione scolastica all'informazione sanitaria.

Al termine dell'incontro Beltrami e Alberton si sono impegnati a svolgere un'analisi approfondita dei singoli temi affrontati per arrivare in tempi brevi alla firma di un protocollo d'intesa.

Lo chiedono i consiglieri Pezzana e Bergoglio

«NO SMOKE» IN REGIONE E CAMPAGNA ANTIFUMO

L'Assemblea esamina due ordini del giorno che propongono una mobilitazione contro i rischi del fumo. Verranno bandite le sigarette dalle aule dove si svolgono abitualmente le riunioni

Il consigliere Angelo Pezzana e il presidente Viglione

Offensiva contro il fumo, anche in Piemonte. L'invito è di Angelo Pezzana, consigliere della lista verde civica, e della democristiana Emilia Bergoglio. Con due distinti ordini del giorno invitano la Regione ad intervenire. Intanto imponendo ferreamente il divieto di fumare nell'aula «azzurra» di palazzo Lascaris, nelle stanze dove lavorano le «commissioni», e in tutte le sale della Regione.

Se ne parla finalmente oggi nel «parlamentino» subalpino. Se ne sarebbe dovuto già discutere giovedì scorso ma le polemiche sulle mille nomine che scuotono il mondo politico avevano fatto slittare il non graditissimo argomento. Oggi il fumo terrà banco e sicuramente dividerà i consiglieri. Su un versante i fumatori abituali tra i quali non mancano gli affezionati al sigaro come l'ex-presidente del Consiglio, Germano Benzi, e il capogruppo del pri Franco Ferrara o gli abitué della sigaretta come il capogruppo del pci, Rinaldo Bontempi, o coloro che se ne concedono «una ogni tanto» o «poche al giorno»; sull'altro fronte chi al fumo ha detto no o non ha mai detto sì come Giampaolo Brizio o Sergio Marchini.

La discussione guidata dal presidente Aldo Viglione (che non fuma) s'annuncia perciò vivace. Tuttavia la maggioranza per il «no smoke» dovrebbe essere assicurata. Bandite le sigarette dai locali della Regione, il consigliere della lista verde civica, invita la giunta a predisporre un piano straordinario di prevenzione e di informazione. Dovrebbe ispirarsi agli indirizzi di quello socio-sanitario. Dovrebbe cioè indicare gli obiettivi, i mezzi, i rapporti con gli enti locali ed altre istituzioni pubbliche e le risorse necessarie per avviare un'iniziativa straordinaria di educazione sanitaria contro il fumo e i suoi danni.

La seconda pagina del «giornale di bordo» dell'Assemblea regionale sarà poi dedicata al Csi. Il centro di calcolo gioiello informatico nato, in corso Unione Sovietica, dagli sforzi del Comune, della Provincia ma soprattutto della Regione. Questo istituto (che è un ente strumentale, cioè uno dei pianeti che ruotano attorno alla Regione e dovrebbero aiutarla nelle scelte) ha elaborato negli ultimi anni l'immensa mole di dati che esprime le «condizioni di salute» del Piemonte, ha sfornato studi, previsioni, analisi. Che ne sarà del Csi, ora? Lo vogliono sapere i comunisti che hanno chiesto il dibattito. La giunta risponderà presentando il programma di lavoro dell'istituto già approvato per i prossimi anni.

UNA SEDE PER I «PUNK»

La chiedono al Comune, ma invano

GRAVI ACCUSE A 2 CC

Anarchici e punk chiedono una sede dove potersi riunire, la chiedono con insistenza, da più di quattro anni. Per ottenere in affitto i locali nel cortile di via San Massimo 5, dove attualmente si ritrovano, uno dei componenti del gruppo anarchico ha spiegato alla padrona di casa che si intendeva fondare un circolo culturale.

E' stato fatto il contratto. Poi sono arrivate le variopinte capigliature dei punk e la padrona ha cominciato a raccogliere firme tra gli altri inquilini per «cacciare» quei ragazzotti colorati.

Di colore all'interno del locale i nuovi inquilini ne hanno dato in abbondanza. Migliaia di graffiti belli, brutti, poetici, osceni, alle volte incomprensibili. Una mano di vernice ripristinerà, appena sarà necessario, per chi lo preferisce, il bianco.

Ma i locali sono angusti: al collettivo aderiscono infatti decine di giovani, impegnati prevalentemente ad organizzare concerti ed attività culturali che l'assessore alla gioventù, Gianpiero Leo, dichiara di apprezzare. Ma il problema dei locali è più complesso: Leo, in proposito, non ha competenze e l'assessore al patrimonio, Giovanni Porcellana, dichiara di aver «*tanti problemi più importanti a cui pensare*».

Due anni fa il collettivo, dopo una serie di promesse vaghe da parte degli enti pubblici, decise di occupare il cinema «*Diana*», di proprietà del Comune. L'occupazione avvenne il 22 marzo 1984: «*Da sei anni* — spiegarono in quella occasione i giovani che avevano partecipato all'iniziativa — *ci sono seicento milioni stanziati per la ristrutturazione del Diana. Eppure il Comune preferisce farlo marcire piuttosto che darlo a dei giovani*».

Due ore dopo l'occupazione, difronte a garanzie precise ed alla prospettiva di uno sgombero coatto, gli occupanti scelsero saggiamente di abbandonare i locali. Due anni sono passati con primi incontri e poi rinvii, sempre più lunghi, finché nei giorni scorsi gli anarco-punk hanno deciso di passare nuovamente all'attacco.

Da venerdì sera a domenica nei giardini reali si è svolto un concerto-performance dal titolo «*Occupazione*». E l'occupazione è scattata domenica pomeriggio nella palazzina di via Rossini angolo corso San Maurizio «*che il Comune* — è stato spiegato ieri in una conferenza stampa in via San Massimo — *non utilizza da 34 anni*».

L'occupazione questa volta è durata un po' più a lungo. Fino a lunedì mattina, quando, dopo trattative analoghe a quelle di due anni orsono, i giovani sono stati convinti a lasciare i locali per evitare uno sgombero con la forza.

A margine dell'occupazione, un episodio inquietante. Lunedì mattina, all'alba, secondo il racconto fatto nel corso della conferenza stampa, una pattuglia di carabinieri avrebbe prelevato un giovane che dormiva su una panchina nei giardini reali portandolo in un prato di Barriera Milano. Dice il protagonista: «*Hanno sparato un colpo di pistola in aria, con l'arma accanto alla mia nuca, poi mi hanno detto di correre in modo da arrivare al fondo del prato prima che mi sparassero addosso. Io ho avuto una crisi di nervi e allora mi hanno detto che scherzavano e mi hanno accompagnato a casa. Suppongo che abbiano fatto tutto di loro iniziativa, perché non hanno mai comunicato con la centrale*». Il colonnello Bechi, comandante del reparto operativo dei carabinieri, dopo la denuncia pubblica dell'accaduto, ha avviato immediate indagini per accertarne l'autenticità.

Alcuni petrolieri accusano uno studio di Milano

«PRIMA CI DISSANGUAVANO A BUSTARELLE POI ARRIVAVA LA FINANZA»

I due giorni fissati per l'interrogatorio del generale Donato Loprete, l'ex capo di stato maggiore del comando generale della Guardia di Finanza, imputato nel processo sulle frodi petrolifere dal '74 al '79, non sono stati sufficienti ad esaurire le ragioni che l'ufficiale adduce a propria discolpa.

Per questo motivo il presidente della sesta sezione, dottor Filoreto Aragona, ha proposto ieri sera, dopo che il generale aveva parlato per otto ore, di dedicare altre due giornate all'audizione dell'ufficiale: il 16 ed il 17 luglio. «*Il diciassette no, signor Presidente!* — ha esclamato Loprete — *Facciamo solo il sedici. Giuro che riuscirò ad esaurire gli argomenti in giornata sapendo di essere atteso al varco dal 17*».

La superstizione ha ottenuto un risultato che appariva irraggiungibile: quello di indurre il generale ad essere sintetico. Prima di lasciare l'aula per tornare nel carcere di Novara in cui è rinchiuso, ha risposto ad una domanda del pubblico ministero: «*E' vero che Giesi le ha regalato le stellette d'oro quando è stato nominato generale?*».

Loprete si è avventurato in una risposta arzigogolata, forse per dar tempo alla mente di parare il colpo inatteso.

«*Sì* — ha detto alla fine — *Giesi mi ha regalato le stellette di oro bianco ma ha avuto il buon gusto di non dirmi che erano d'oro e, soprattutto, non erano tempestate di brillanti, come hanno scritto i giornali*».

Oggi, sul banco degli imputati, siede intanto un altro generale, Salvatore Scibetta, 73 anni, che nel '72 era stato nominato ispettore, per l'Italia settentrionale, della Guardia di Finanza. Secondo l'accusa, raccolta nell'istruttoria del giudice Aldo Cuva, avrebbe protetto il contrabbando di alcune ditte petrolifere che facevano capo a Franco Buzzoni.

Questi ha ammesso di aver dato quindici milioni al mese all'avvocato Angelo Vaccaro, ex finanziere, diventato poi avvocato e mediatore tra i petrolieri ed i finanzieri corrotti.

Sempre secondo la ricostruzione del giudice Cuva, i soldi che Buzzoni versava a Vaccaro per ottenere la protezione della Guardia di Finanza, passavano dallo studio Scibetta-Pomara, di Giuseppe Scibetta, figlio del generale, e Mario Pomara, di cui Giuseppe Scibetta ha sposato la figlia. Entrambi commercialisti con studio a Milano, sono indicati come anello di congiunzione tra alcuni petrolieri e il generale.

Ai primi del '74, Marziano Giovannelli, uomo di fiducia di Franco Buzzoni, porta la solita busta con quindici milioni nello studio dell'avvocato Vaccaro. Costui gli dice che «*ha dovuto aprire un'altra porta*» e che quella cifra non è più sufficiente. Dal mese successivo Buzzoni versa venticinque milioni. Una notte, però, Vaccaro telefona a Buzzoni e gli chiede un versamento straordinario. «*Preparami una valigetta con 150 milioni, che poi le dirò dove la deve portare, altrimenti si fermerà tutta l'attività*».

Buzzoni, dissanguato da precedenti richieste (pagava 70 milioni al mese al dirigente dell'ufficio imposte di fabbricazione di Milano), non pagò e, pochi giorni dopo i finanzieri piombarono nella sua azienda.

Oggi, se Buzzoni e Vaccaro si presenteranno in aula, potrebbero esserci dei confronti da cui potrebbero emergere fatti inediti. L'avvocato Vaccaro, nonostante contro di lui convergano le accuse di più petrolieri che, dopo essere stato dissanguati, sono stati anche incriminati, si è sempre proclamato innocente.

L'avvocato Macrì, suo difensore di fiducia, segue con grande attenzione tutte le udienze in cui compaiono gli accusatori del suo cliente e non tralascia occasione per cercare di demolire le testimonianze sfavorevoli al suo assistito.

Nella prossima settimana saranno interrogati uomini politici torinesi e romani; sacerdoti e finanzieri imputati in questo processo.

Cosimo Mancini

NUOVI INCARICHI NEL PRI

Salvatore Faonni è il nuovo segretario cittadino del pri. Faonni, che è presidente dell'AAM, era già stato segretario provinciale. Il direttivo ha anche eletto l'esecutivo, che risulta così composto: Giovanna Incisa, vicesegretario e responsabile amministrativo, Guido Buffa, coordinatore per le circoscrizioni, Pasquale Pappacoda, coordinatore delle sezioni e delle relazioni esterne, e Domenico Russo, responsabile stampa e promozione dell'immagine repubblicana.

In via Garibaldi, mostra degli arazzi fabbricati da un piccolo gruppo di indios

ANIMALI FANTASTICI DALL'ANTICO MESSICO

I grandi ricami colorati sono tutto ciò che rimane d'un popolo precolombiano

Quadrupedi alati, misteriose fenici, creature fantastiche o eleganti uccelli dai colori meravigliosi. E poi fiori, steli avviticchiati gli uni agli altri in composizioni affollatissime ed equilibrate. E' un pezzo del Messico precolombiano, indifferente ai «Mundial», e neppure sfiorato dalla civiltà industriale, che si trasferisce a Torino.

In via Garibaldi 13, nel cortile, è infatti aperta fino alla fine del mese — con orario 15-22 — una mostra curiosa e affascinante sui ricami degli indios Otomì, una popolazione di 200 mila anime che vive sull'altopiano intorno a Città del Messico, e la cui principale attività è proprio quella di ricamare enormi, coloratissimi arazzi.

Loro li chiamano «mantele», ma nessuno ha mai pensato di metterli come tovaglie sul tavolo. Nei «pueblos» di Tenango de Doria o San Pablito, al confine fra lo Stato di Hidalgo e quello di Puebla, decorano le pareti delle case.

Il lavoro di questi artigiani è tutelato in qualche modo dallo Stato messicano, che acquista tutta la loro produzione. Ma si tratta di un'attività al tramonto: ormai solo una trentina di famiglie Otomì si dedica sistematicamente al ricamo delle «Mantele».

E i significati di quegli animali sgorgati da una fantasia antichissima, piano piano, si perdono, anche se rimane, per nella grande varietà delle combinazioni, quella specie di unità formale che rende questi arazzi inconfondibili e unici. Restano la loro bellezza, il colore, l'eleganza. E, naturalmente, il fascino del loro mistero.

Gli arazzi degli indios Otomì in mostra a Torino

A Palazzo del lavoro

CORDOBA CITTA' VIVA

Si inaugura alle 17, al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 201, la mostra «*Cordoba città viva*» che fa parte delle manifestazioni organizzate per il gemellaggio fra la città argentina e Torino: due grandi centri che raggiungono entrambi i due milioni di abitanti con la cintura.

A Cordoba il 50 per cento dei residenti è di origine italiana, molti sono piemontesi. Era naturale pensare di rinsaldare i vincoli che l'emigrazione dall'Italia creò a suo tempo nel subcontinente americano: da lunedì una delegazione argentina è a Torino per siglare il gemellaggio con Torino.

Gli amici di Cordoba, con in testa il sindaco Ramon Bautista Mestre, si fermeranno in città sino al 30 giugno per incontrare operatori culturali ed economici.

Domani all'Unione industriale, sabato al Museo

CONVEGNO E MOSTRA PER PALAZZO CARIGNANO

Palazzo Carignano: «*Un restauro per la cultura e per la vita della città*». Un convegno e una mostra celebreranno rispettivamente domani e da sabato il valore storico e architettonico dell'antica residenza del principe di Carignano che nel 1861 accolse il primo Parlamento dell'Italia riunificata. Promotore della duplice iniziativa è il Cresme, sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica e il patrocinio della presidenza del Consiglio e del ministero dei Beni Culturali e Ambientali. L'Istituto San Paolo ha contribuito finanziariamente, l'impresa Guerrini ha reso possibile la realizzazione dei mostra.

Il convegno si svolgerà nella Sala dei 2000 dell'Unione Industriale, a partire dalle 15. Dopo i saluti di rito rivolti dal sindaco Cardetti, dal presidente del Consiglio regionale, Viglione, e dal ministro per l'Ecologia, Zanone, il direttore generale del Cresme, Roberto Mostacci, terrà la relazione introduttiva («*I complessi monumentali dell'edificato storico: un restauro per la vita della città*»). Seguiranno gli interventi di Enrico Salza, vicepresidente dell'Istituto San Paolo («*Il mondo del credito e il recupero dei complessi monumentali nel tessuto urbano*»), del provveditore alle Opere Pubbliche del Piemonte, Silvano Costa («*Palazzo Carignano: stato di fatto e programma d'intervento*»), della sovrintendente Carla Enrici e degli architetti Bruno e Dughera. Alle 17 tavola rotonda con i politici torinesi.

Sabato, infine, alle 17,30 sarà inaugurata la mostra audiovisuale allestita nel Museo Nazionale del Risorgimento, a Palazzo Carignano, che resterà aperta sino al 12 luglio.

appuntamenti in città

Teatro di Venezia

● Stasera, alle ore 21,15, il Teatro di Venezia chiuderà la rassegna «Teatro e bollicine», che è stata organizzata dalla Ribes Art, in collaborazione con la circoscrizione Santa Rita.

Premio letterario

● L'assessorato comunale all'istruzione, in collaborazione con l'Università della Terza Età, ha bandito il premio letterario «Una favola al castello». Avrà due sezioni: non scolastica, aperta a tutti coloro che hanno compiuto i 5 anni; scolastica, riservata alle classi elementari e medie inferiori per elaborati di gruppo. I lavori dovranno pervenire alla segreteria del premio «Una favola al castello», via Fucina 2, 15020 Moncestino (Alessandria) entro il 30 settembre 1986.

Salviamo la Dora

● Per sabato e domenica, grande festa lungo la Dora. Il ritrovo per sabato è alle 14,30 alla Pellerina. Domenica alle 10 al Colletta, alle 14,30 alla Pellerina. Ci saranno «biciclettate», mostre, esibizioni in barca, dibattiti.

Vivere con la bomba

● Alle 17, presso l'aula magna della Facoltà di lettere si terrà un incontro-dibattito in occasione della pubblicazione del libro «Vivere con la bomba» di Antonio Gambino, editore Laterza. L'incontro è organizzato dall'assessorato alla gioventù e dalla Cooperative editrice libraria di informazione democratica. Intervengono, oltre all'autore, Luigi Bonanate, Gian Giacomo Migone, Massimo Mori, Gian Enrico Rusconi.

Musica sconosciuta

● Domani, alle 21, il Centro Culturale Spazio 4, presso la sede di via Buniva 9 bis, si terrà la conferenza sul tema «La musica questa sconosciuta», condotta da Andrea Lesmo.

Vigili del fuoco

● Da domani a domenica i Comuni di San Maurizio Canavese e Borgaro ospiteranno il XIV congresso nazionale dell'Associazione vigili del fuoco volontari. Sono previste cerimonie ed esercitazioni.

Contro l'apartheid

● Domani, alle 11, presso l'Unione Culturale, in via Battisti 4b, sarà presentato il convegno nazionale contro l'apartheid che si svolgerà sabato 28 giugno, presso la sala Cenisia, in corso Ferrucci 65/a.

L'ora di religione

● Il pci ha organizzato per domani, alle 21, all'Ambasciatori, un'assemblea aperta sul tema «L'ora di religione facoltativa a scuola». Partecipa Giuseppe Chiarante della segreteria nazionale pci.

Fogliovolante

● L'assessorato comunale per la cultura ha realizzato un periodico dal titolo «Fogliovolante», che riprende sia i contenuti della pubblicazione «Torino Al Cinema», giornale di informazione cinematografica, sia quelli di «Iniziative mese» notiziario dell'assessorato sugli appuntamenti culturali in città.

Union Piemontèisa

● Il gruppo consiliare Piemont della Provincia e l'Unione Piemonteisa hanno organizzato per stasera, alle 21, al centro incontro Cenisia, in corso Ferrucci 65/a, un incontro per la presentazione del libro «I malati del quarto mondo» dedicato al problema dell'abbandono del malato mentale dopo l'approvazione della legge 180. Presiede Roberto Gremmo, consigliere provinciale, intervengono Gianni Giuricin, consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia, e Gianni Marchio, presidente della Provincia di Trieste.

Cambiare Torino

● L'Unione culturale Franco Antonicelli ha svolto il mese scorso una serie di incontri su «Cambiare Torino». Domani, alle 17, nella sede dell'Unione Culturale, in via Battisti 4b, si terrà l'ultima sessione del ciclo «le politiche e gli strumenti istituzionali». Partecipano: Adriano Bianchi, vicepresidente vicario della FinPiemonte, Giuseppe [illegible], presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera dei deputati, Lucio Libertini, della commissione Trasporti del Senato, Paolo Mazzotto, direttore della sede di Torino della Banca Nazionale del Lavoro. Presiede Alberto Barbieri, consigliere provinciale.

Orchestra del Regio

● Stasera, alle 20,30, al Palazzo dell'Arsenale, in via Arsenale 22, si terrà un concerto dell'Orchestra del Teatro Regio, sotto la direzione di Pinchas Steinberg. La manifestazione è organizzata con il patrocinio della Scuola di applicazione e del Lions Club Torino Superga.

SCATTA LA FESTA: IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO DI SAN GIOVANNI

Com'è stata vista la festa di San Giovanni dal vostro obiettivo? Se pensate d'avere scattato belle foto, non perdete l'occasione di partecipare al concorso fotografico «Scatta la Festa» (organizzato dall'Associazione Culturale «Fotoalternativauno» in collaborazione con *Stampa Sera*, CSAIn e *Associassion Piemontèisa*). Il tema riguarda appunto i momenti più belli di San Giovanni, dalla regata sul Po ai fuochi artificiali.

Il formato dei lavori deve essere compreso tra il 18x24 e il 30x40. Due sono le sezioni: stampe a colori e stampe in bianco-nero. Ogni concorrente può presentare fino a cinque foto per sezione.

Il termine ultimo di consegna è il 15 settembre. I lavori devono essere inviati all'Associassion Piemontèisa, via Gioberti 5, Torino. Ai concorrenti verrà dato in omaggio un rullino Kodak. Una qualificata giuria sceglierà entro ottobre le opere che parteciperanno alla mostra itinerante, la cui prima tappa è prevista a Torino, sala degli Antichi Chiostri, dal 3 al 18 gennaio.

Troverete i dépliants con il bando di concorso presso: Associassion Piemontèisa (via Gioberti 5), CSAIn (via Avogadro 6), B. P. Photocenter (via Gioberti 36), Feroglio (via Tripoli 192), Valenzano (piazza Montanari 160), Ennabi (via Pina 3), [illegible] (via Pina 7). Per informazioni telefonare a 011/540.716.

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Spaghetti alla bisanzio

150 gr salsiccia, 100 gr burro, mezza cipolla tritata, 2 cuori di lattuga, 100 gr olive nere, 2 peperoni rossi arrostiti, 1 bustina di zafferano, sale e pepe, 500 gr spaghetti.

Fare rosolare in una larga padella la cipolla tritata nel burro lasciandola soltanto appassire. Aggiungere la salsiccia tagliata a fettine e lasciarla rosolare per qualche minuto.

Intanto arrostire sulla fiamma i due peperoni e pelarli.

Tagliarli a striscioline

come pure la lattuga ed aggiungerli nella padella con le olive e lo zafferano sciolto in un mestolo di acqua calda. Salare, pepare e lasciare cuocere adagio coperchiata stufando per circa 10 minuti.

Lessare molto al dente gli spaghetti in abbondante acqua salata scolarli e versarli nella padella del sugo facendoli saltare per qualche minuto in modo che prendano bene il sapore.

Portare in tavola caldissimi.

Questa ricetta mi è stata richiesta dalla signora Varesio di Torino.

Crudele destino ha stroncato la giovane vita di

Mario Piacentini

di anni 25

Inconsolabili lo annunciano la moglie Enrica, la mamma, il papà, i fratelli, i suoceri e parenti tutti. Funerali venerdì 27 alle ore 9 nella parrocchia di Mirafiori (strada del Castello 42). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1986.

Gianfranco Novara partecipa al dolore dell'amico Lucio e famiglia.

La Direzione Generale, la Direzione della Sede di Torino, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Subalpina partecipano con commozione al profondo dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del sig.

Mario Piacentini

dipendente dell'istituto

— Torino, 24 giugno 1986.

I Colleghi del Settore nel ricordo del caro MARIO prendono viva parte al dolore della famiglia.

Partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia Piacentini gli amici:
Giuseppe Carbone
Franco Pizzotti
Rosella Perrone
Maria Masetta
Paolo Chiaverina
Walter Martini
Gianprospero Cellini
Virgilio Bringhen
Beppe Barlocco

Piera, costernata piange l'AMICO e COLLEGA.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Roggero in Riva

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, la figlia Sara, la mamma, cugini, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti. I familiari ringraziano vivamente il Centro Traumatologico Ortopedico e particolarmente il 6° piano ed il prof. Gallinaro, la Clinica Chirurgica Day Hospital delle Molinette con il prof. Morino. Personale medico, paramedico ed infermieri tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 15 partendo da piazza Martiri della Libertà 16 in Rivoli. La messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia Collegiata Nuova in Rivoli venerdì 25 luglio ore 18,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1986.

Il Centro Sportivo Novi S.r.l. partecipa al dolore che colpisce il suo presidente e la figlia Sara per la perdita della signora IOLANDA.

La Società [illegible] S.r.l. di [illegible] prende parte al dolore che colpisce il suo Amministratore Delegato signor Franco Riva.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Margherita Mollnero ved. Demaria

di anni 83

Lo annunciano con dolore i figli Michele, Francesca, Rosina, Anna, Angela e Giuseppina; generi, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori A. Bausano, A. Dona, E. Silecchia, nipote Egle. I funerali in Piscina giovedì 26 corr. ore 15,30.
— Piscina, 24 giugno 1986.

Gli amici:
Marisa ed Enrico Fiaschi
Carla ed Erminio Fraglo
Lucia e Michelino Lasagna
Mariuccia e Giulio Lenzi
Luisa e Franco Volante
si uniscono al dolore dei familiari.

Luciana, Silvia e mamma ricordano, con affetto, la cara zia MARGHERITA.

Crudelmente ci ha lasciati

Luigino Perotti

anni 74

Lo piangono con infinito dolore la sorella Celeste, i nipoti, Luisella con Luca e Paghi, Giancarlo con Adriana e Simona, il cognato Piero Vallino, parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Sanremo.
— Sanremo, 25 giugno 1986.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Raspo

Lo annunciano la moglie Antonia Pechella, il figlio Pierfranco con Anna Modetti, Fabrizio e Federica, la sorella [illegible] con Luigi Righetti, il cognato Lorenzo Fiorio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Adriano Viretti per le cure prestate con umana partecipazione e agli amici dottori Franco Bolleso e Guido Giustetto per l'affettuosa assistenza. Per data e ora dei funerali telefonare ai numeri 38.14.57 - 985.37.54.
— Torino, 26 giugno 1986.

Le famiglie Morbidi, Prandi, Vendittelli-Caselli partecipano al dolore del cognato Pierfranco.
— Torino, 26 giugno 1986.

La nipote Annamaria Lissoni con Renzo, Marcella e Sergio si uniscono al dolore dei familiari.

Peyroni Gian Battista e famiglia con la mamma partecipano al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del sig.

Giovanni Raspo

— Torino, 25 giugno 1986.

E' mancato

Mario Ponzo

Anziano FIAT

L'annunciano la moglie Dina e parenti tutti.
— Torino, 26 giugno 1986.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Amalia Almar ved. Colombatto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario e Marisa col marito Gianni Prio-Derre, sorella, fratelli, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 27 c.m. ore 9,30 alla Parrocchia SS. Redentore, p.za Giovanni XXIII.
— Torino, 26 giugno 1986.

La famiglia Prio-Derre è vicina a Marisa e Mario e partecipa al loro dolore per la perdita della mamma

Amalia Almar ved. Colombatto

— Torino, 26 giugno 1986.

E' cristianamente mancato

Serafino Giordano

Addolorati lo annunciano la moglie Carola Bertolotto, i figli Angelo, Gianmario e Riccardo con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corrente ore 10,30 da via Nazionale 73, Perrero.
— Porte, 25 giugno 1986.

Improvvisamente è mancato

Pietro Ponzetto

Angosciati lo annunciano la moglie Luisa Meiloni, il fratello Giuseppe, cognate, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 alle ore 10,15 parrocchia San Secondo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1986.

I nipoti Germano Simonati con Laura ed Amalia con Egidio Palmero prendono affettuosamente parte al dolore della zia Luisa per la perdita del caro zio PIERO.

Oggi è mancato il nostro papà

Antonio Gerbaldo

Ne danno l'annuncio la moglie Maddalena, i figli Rino e Mariangela, il genero Giorgio, i nipoti Davide ed Elisabetta. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Giovanni in Bra il 26 ore 17,30.
— Bra, 25 giugno 1986.

E' mancata

Nilla Torto vedova Chiesa

Addolorati lo annunciano i figli Rina vedova Ferrarotti, Mario con Natalia e figlie, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 26 giugno ore 14,30 partendo dall'abitazione, strada Torino 21.
— Moncalieri, 24 giugno 1986.

Cristianamente è mancato

Angelo Provera

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida con i figli Maria Elisa, Dino e Lidia. Funerali giovedì ore 10 dalla parrocchia di Fiano.
— Fiano, 25 giugno 1986.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Alaria

anni 70

L'annunciano la moglie Giovanna Bertino, i figli Anna Maria con il marito Gabriele Araudo, Maddalena con il marito Piero Perino, Luigi con la moglie Maria Grazia Gnaglia, i nipotini Laura, Sergio ed Elisa, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corrente ore 10,30 corso Marconi 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 25 giugno 1986.

Direzione, Impiegati, Operai e Agenti Italiani e esteri della Ditta Umberto Fiore Spa casa vinicola di Gattinara, si associano al dolore della famiglia Fiore per la scomparsa di

Umberto Fiore

Presidente della società

— Gattinara, 25 giugno 1986.

La Croce Rossa di Gattinara esprime al presidente, signora Silvana Fiore, vivo cordoglio per la perdita del caro papà UMBERTO.
— Gattinara, 26 giugno 1986.

Flavia Ferzzi e Roberto Eynard con le rispettive famiglie sono vicini alla carissima Silvana, a Donna e Mauro Fiore per la scomparsa dell'amato papà UMBERTO.
— Orignasco, 25 giugno 1986.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Domenico Lupo

Ditta Castagno
Giovanni Giacosa
Fratelli Quaia
Ditta Masalmeda
Giovanni Romanelli
Ermil Riva
Famiglia Rizzo
Serede Rossi
Famiglia Tramontana
— Torino, 25 giugno 1986.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Gallina

anni 78

Lo piangono la moglie Caterina, la figlia Michela, Graziella con Franco, i nipoti Gianluca ed Arianna. Funerali venerdì 27 ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Maria (via Tofane). Non fiori, ma offerte all'Unione Italiana Ciechi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1986.

La famiglia Pietro Rizzolio e figli, sono vicini a Graziella e Michela.

Romano e Marina Ceia sentitamente partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Giudici

L'annunciano la moglie Ester, i figli, nuore, nipotini. Lo piangono fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 16 parrocchia S. Giuseppe Cafasso.
— Torino, 25 giugno 1986.

Il 21 giugno 1986 a Rovereto (Tn) è mancato ai suoi cari, agli amici, agli allievi, il

DOTT. PROF. ARCH.

Ernesto Giuliano Armani

pittore

Ricordando la sua arte di esteta acquarellista, tutti, e in modo particolare i fratelli Pagliero, lo ricordano e lo rimpiangono.
— Torino, 26 giugno 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Perfumo in Zurletti

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, la figlia, il figlio, la nuora, i nipoti, il fratello, le cognate ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 giugno alle ore 10 in Roccagrimalda (Al).
— Roccagrimalda, 25 giugno 1986.

Improvvisamente ci ha lasciati

Carlo Ghisetti

anni 33

capo stazione F.S. Chivasso

Lo piangono le sue Irene e piccola Alessandra, mamma, familiari tutti. Funerali venerdì ore 15 via Montenero 2, ore 15,30 accompagnamento da piazza Armi.
— Chivasso, 25 giugno 1986.

Mario, Paolo Mariogna partecipano commossi.

Anita, Mario, Mirella piangono CARLO, amico indimenticabile.

Marialuisa, Renato Cigliuti partecipano affettuosamente.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Magda Maurogiovanni

Lo annunciano con profondo dolore, mamma, papà, i fratelli Pinuccio e Guido, la nonna, parenti tutti. Benedizione salma venerdì 27 corr. ore 8,30 via Cristoforo 37 indi proseguimento per Vicenza ove avverranno i funerali.
— Torino, 26 giugno 1986.

ANNIVERSARI

1985 1986

Luigi Serra

pellettiere

Ti ricordano con infinito rimpianto.

1984 1986

Lisa Coppa Emanuele

Viviamo nel tuo ricordo.

26-6-1982 26-6-1986

Cesare Canta

Ti pensiamo sempre.

Nel 5° anniversario della scomparsa della signora

Maria Pia Maciotta

Anna, Ceci e Barbara la ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti la conobbero e le vollero bene.
— Torino, 26 giugno 1986.

1973 1986

Cesare Rosazza

1976 1986

Guido Rosazza

La famiglia li ricorda con immutato affetto.

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il clima di festa e il ponte hanno distolto l'attenzione dal «Bingo 4»

LETTORI DISTRATTI: SOLO DUE CINQUINE

PREMIATI UN FERROVIERE DI ASTI ED UN OPERAIO DELLA FIAT

I due vincitori della cinquina: Corrado Pera, ferroviere astigiano, e (a destra) Franco Sambo, torinese, operaio Fiat

Il clima di festa (ma anche l'incombenza degli esami per molti giovani) che ha contagiato Torino ha fatto sì che per diversi appassionati del Bingo è passata in sordina l'opportunità offerta dalla cinquina.

Tra i fortunati che hanno fatto un lungo ponte, tra coloro che si sono lasciati sedurre dai festeggiamenti per il santo patrono della città, solo due si sono accorti di aver fatto cinquina.

Gli altri che avrebbero potuto fruire dell'occasione offerta dalla sorte si sono un po' distratti o forse si sono accorti troppo tardi d'aver vinto, cosicché non hanno telefonato entro i termini previsti (il martedì, entro le ore 11).

Ad ogni modo i due vincitori se ne sono tornati a casa con buoni-acquisto del valore di 200 mila lire, offerti dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino.

Uno arriva dall'Astigiano. Si tratta di Corrado Pera, abitante a Belveglio, in via Alessandria 3. Ha 44 anni, non è sposato, lavora alla stazione di Asti comme ferroviere agli impianti elettrici.

Come passa il tempo libero? «*Innanzitutto giocando al Bingo, che seguo con attenzione. Poi lavoro la terra. Infatti mando avanti la cascina paterna a Belveglio, dove ci sono nocciole, uva, e tante altre coltivazioni tipiche della zona. Purtroppo la nube di Cernobil ha creato grande diffidenza verso il mondo agricolo, ma con il tempo speriamo che passi*».

Di Torino è invece Franco Sambo, abitante in corso Unione Sovietica [illegible]. Quarantenne, sposato senza figli, è operaio alla Fiat Mirafiori.

A proposito del Bingo ci confida: «*Ho iniziato solo con la quarta edizione, ma ora sono diventato un vero "divoratore" di giornali*».

E nel tempo libero? «*Mi piace andare per conto mio, a pesca, raccogliere funghi. Insomma amo la natura e il sole*». E infatti esibisce una magnifica abbronzatura.

Non del tutto soddisfatta per le «assenze» del signor Franco è la signora Matilde, che sorridendo insinua furbescamente: «*E se fosse in compagnia?...*».

Il prossimo appuntamento per i seguaci della grande tombola di *Stampa Sera* è fissato per il fine settimana. Chi ha fatto tombola si premuri a telefonare entro le ore 20 del sabato.

Si assicurerà così il diritto di partecipare al sorteggio che assegnerà i premi settimanali in palio: una «Y 10 Fire» offerta dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; buoni-acquisto del grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47: un buono da 1 milione, uno da 500 mila lire, due da 300 mila e infine quindici da 100 mila.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

- 1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
- 1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
- 1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
- 2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
- 15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 22 (22ª settimana)

AUT. MIN. DM 4/285377 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio), la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino), abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendenza di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti, sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 18, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»: si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, fuori abbonamento The Dance Theatre of Harlem. Biglietti in vendita un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO REGIO: ore 21 Cortile Scuola Applicazione via dell'Arsenale 22. Concerto Orchestra sinfonica del Teatro Regio. Direttore Pinchas Steinberg. Musiche di Grofé, Anderson, Gershwin.

ASTI TEATRO 8: oggi ore 21,30, *Palazzo Mazzetti* corso Alfieri 358, *Letture a cura degli Allievi della «Civica Scuola d'Arte Drammatica» di Milano.* Ingresso libero. Dal 1° al 20 luglio: «Drammaturgia contemporanea» e «Interventi e immagini urbane». Sono in vendita gli abbonamenti a 7 spettacoli: intero L. 42.000, ridotto L. 28.000. Biglietto intero L. 12.000, ridotto L. 8000. Informazioni e prevendita Teatro Alfieri, via Grandi 16, Asti tel. 0141/399.266; 399.269.

CENTRO STUDI DANZA (corso V. Emanuele 83, To., tel. 518.134): Stage di Danza classica con il Maestro Robert Strajner (già maitre de ballet al Teatro «La Scala» di Milano). Dal 30/6 al 5/7. Stage di Danza Jazz con Morris Edward Gaines (1° ballerino della Compagnie di Roland Petit). Dal 30/6 al 5/7.

PARCO [illegible] (corso Orbassano, [illegible]) giovedì 26 giugno ore 21,15 per la rassegna teatrale Teatro e [illegible] il T.A.C. Teatro di Venezia presenta Scaramuccia dei canovacci di E. Gherardi, regia di Carlo Boso. Unica rappresentazione. Ingresso L. 4000.

PERTTI VIRTANEN: Stage di danza classica 30/6 - 11/7, via P.zza Clotilde, 3; tel. 473.01.89.

TEATRO OLE MASNA': Piazza Santa Giulia, 7 - Tel. 879.38.73. Anno scolastico 1986/87: sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Danza per bambini e adolescenti. Livelli: principianti e avanzati, diretti da Juan Marchuk.

TEATRO OLE MASNA': Anno Scolastico 1986/87: sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale oltre una formazione musicale, la cui finalità trova indirizzi di carattere bivalente: amatoriali e professionali.

TEATRO NUOVO - VIGNALE DANZA: iscrizioni stage: feriali 9/13 e 15/18. Prenotazioni spettacoli dal 16/6, corso D'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO STABILE - Centro Studi - Città di Torino - Assessorato Cultura: ore 21,15 nella cappella dell'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli (via S. Pietro in Vincoli 28, Cottolengo) il Teatro dei Sensibili in La lena di San Giorgio, di Guido Ceronetti. Il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30. A spettacolo iniziato non è consentito l'ingresso in sala. Ultimi quattro giorni.

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala Rossa: Disco Music Pop; Sala Blu: musica lenta. Ingr. e cons. L. 6000.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 e 21 danze con orchestra; locale aperto alle 18,55 per il Mundial su grande schermo video.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

DU PARC ESTIVO: 21 orch. [illegible].

EDEN (via Rismondo 10, proseguimento di via Carducci, terza a destra della via [illegible], Borgo San Pietro, tel. 605.0301). In un locale di sogno tra un verde lussureggiante, un favoloso gioco di luci e sotto una cappa di stelle con Edo Pusta l'orchestra giovane che piace. Ore 21.

[illegible]: ore 15,30 Seciloteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: (St. Valsalice, str. Cap. bus 52, tel. 655.669) ore 15,30 festival discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette.

SMERALDO - Chivasso: ballo liscio, Sabato i Baroni del liscio. [illegible] in video diretta.

TANGO DANCING (via [illegible] 3): 21.

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.572).

LE [illegible] Ristorante-Stupinigi tutte le sere ore 21 orch. Vitale.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danza - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

[illegible] CLUB - Piano bar (C. Bettoni 3, t. 532.492): Gianni Palumbo, Marilena.

[illegible] DISCOTECA ore 21.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia. (c.so Svizzera 185) 9-13; 15-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Or. 15-19 (domenica chiuso).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

«LA RADIO»: IERI OGGI DOMANI (Centro Espositivo Lingotto, via Nizza n. 294): L'evoluzione della società italiana dalla radio a galena di Marconi al radio-software per computer, dalla Mostra storica della Rai fino al 29 giugno con orario: festivi 9,30-12,30, 15,30-19,30; feriali: 15,30-19,30. Lunedì chiuso. Prenotazioni per visite guidate tel. 5759.4914 - 5759.4467 - 5759.4422. Ingresso e parcheggio gratuiti.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 831.167): Teonesto Deabate.

MULTIMMAGINI GALLERY (via V. Amedeo II 22, Torino): Il rosso e il nero. Incisioni di Claudio Vaghera. Inaugurazione dalle ore 19.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma, 264) Mino Rosso - Tra futurismo e intimismo espressionista. In collaborazione con gli Assessorati alla Cultura della Provincia di Torino al Turismo e per la Cultura di Torino e la Cassa di Risparmio di Torino. Palazzo Barolo, via delle Orfane, 7 - ore 10-12,30; 16-19,30.

STAMPERIA BORGO PO: S. Cherchi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.

BERMAN: Gino Bonzetti. Acqueforti, disegni, olii: 1878-1949.

DAVICO: Poetica dell'immagine.

LE IMMAGINI: Paolucci. Astratto concreto.

MICRO' (p. Vittorio 10): V. [illegible]

TETTOGRAFICA (p. Carlina - tel. 839.7361): Claudio Pavese. Vicenda fotografica sui numeri civici di Torino.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-16,30; domenica 10-16,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana: «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: dal 18 giugno al 14 settembre orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso. Tessuti Ikat dell'Asia Centrale di collezioni italiane.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. «Da Bagetti a Reycend»: Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 15-20; domenica 10-12 sino al 6 luglio. Ingresso gratuito.

MOSTRA LANCIA: «1906-1986 Ottant'anni Lancia». Una mostra storica dedicata a Lancia. Ottant'anni di automobili: tecnologia, design, competizioni e successi al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 24 giugno: [illegible] 9,30-12,30, [illegible], tutti i giorni compresi i festivi, esclusi i lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-18; lunedì [illegible] vità chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Guido Rey. Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, fino al 13 luglio. L'orario di visita al museo e sale mostre temporanee è il seguente: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Guiotino Bella tra politica e cultura, 7 maggio-15 giugno. Orario: martedì-sabato ore 9-18; domenica ore 9-12, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 63, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 6000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 660.45.87 - 660.26.65 - 67.178.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotocinemaitvauno. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata, fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Visintini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

Delta HF turbo 4WD

A TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE

LA POTENZA HA RAGGIUNTO L'EQUILIBRIO INTEGRALE.

Il problema più importante, soprattutto nelle auto sportive ad alte prestazioni, non è tanto quello di raggiungere potenze elevate, ma riuscire ad utilizzare e sfruttare queste potenze. Il progetto Delta 4WD nasce con l'ambizioso obiettivo di annullare il divario tra la notevole potenza al banco di prova del moderno propulsore turbocompresso, e la potenza utile, quella gestibile in piena sicurezza a livelli ottimali di aderenza. Il risultato è la Delta HF 4WD a trazione integrale permanente. Una compatta sportiva due volumi che introduce nuovi parametri di riferimento, fino a ieri impensabili, in fatto di tenuta di strada, aderenza al suolo, sicurezza e facilità nell'affrontare le curve più insidiose anche con fondi stradali difficili, perfetto assetto direzionale in ogni condizione. La Delta HF 4WD esprime una tecnologia d'assoluta avanguardia.

Esclusiva trazione integrale permanente, sperimentata con successo dalla S4 nel Mondiale Rally. Ripartitore centrale di coppia (56% della motricità sull'asse anteriore, 44% su quello posteriore) con giunto viscoso Ferguson. Quindi motricità costante sulle quattro ruote. Equilibrio costante della motricità tra l'asse anteriore e quello posteriore anche in condizioni diverse di aderenza degli stessi. Per la prima volta al mondo, su una berlina di serie a 4 ruote motrici, differenziale posteriore Torsen' a trasferimento di coppia. Quindi equilibrio costante della motricità tra le ruote posteriori, anche con aderenze disomogenee tra ruota sinistra e destra. Motore 2 litri, con alberi controrotanti di equilibratura.

Turbocompressore con intercooler e overboost a controllo elettronico, derivato dalla formula 1.

Avanzatissimo sistema di iniezione e accensione elettronica integrato (I.A.W.). Delta HF 4WD: 165 CV, 208 km/h, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec. La potenza ha raggiunto con Lancia l'equilibrio integrale, e riserva l'emozione integrale di guida.

LE NUOVE DELTA '86.

Nuove negli interni più funzionali e moderni. Nuove nella plancia ideata per assistere una guida sportiva. Nuove nel design che sottolinea il carattere delle vetture. Nuove nei propulsori, con ben tre motorizzazioni turbo, caso unico in questa categoria. Un turbodiesel autenticamente sportivo ai vertici nelle prestazioni e nel piacere di guida. E una HF turbo iniezione completamente rinnovata, con 140 CV sotto il cofano. Al loro fianco una GT più potente, con sistema di iniezione ed accensione elettronica integrato (I.A.W.). E una nuova, brillante 1300 con nuovo carburatore e dispositivo cut-off per raggiungere nuovi traguardi nei consumi. Una gamma completa che rivela tutte le sfumature della sportività Delta.

Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.

Delta 1.3 / LX 1.3 - 78 CV - km/h 163

Delta turbo ds - 80 CV - km/h 170

Delta GT i.e. - 108 CV - km/h 185

Delta HF turbo i.e. - 140 CV - km/h 203

Delta HF turbo 4WD - 165 CV - km/h 208

Per dieci parlamentari la giustizia è troppo lenta

L'«AFFAIRE CASINO» PRESTO ALL'ESAME DEI DEPUTATI A ROMA

AOSTA — E' approdata in Parlamento la nota vicenda giudiziaria legata alla casa da gioco di Saint-Vincent. Dieci deputati: il valdostano Cesare Dujany, i democristiani Astori, Coloni, Garavaglia; l'indipendente di sinistra Bassanini; il socialdemocratico Ghinami; il socialista Salerno; il repubblicano Martino e due parlamentari della Svp Benedikter e Ebner hanno presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro di Grazia e Giustizia, al ministro degli Interni, con la quale sostengono: «E' necessario che al più presto venga svolto il processo, al fine di accertare giudizialmente i fatti, facendo piena luce sulla vicenda, chiarendo e documentando, se esistenti, le responsabilità, onde restituire alla popolazione della Valle d'Aosta quella serenità che è necessaria».

Interpellato telefonicamente sui motivi che hanno portato all'iniziativa, il deputato valdostano ha detto: «Da oltre due anni è ferma in istruttoria la vicenda giudiziaria legata al casinò scoppiata con il blitz di San Martino dell'11 novembre 1983 che ha causato un grave danno a tutta la Regione Valle d'Aosta. Il caso, considerati i tempi della giustizia nel nostro Paese — ha aggiunto con una punta polemica l'onorevole Cesare Dujany — non apparirebbe fuori dall'ordinario se non fosse coinvolta la istituzione regionale. In una zona autonoma, dove sono già presenti tensioni tra popolazioni e Stato centrale per tante altre questioni, la lentezza dell'iter giudiziario, oltre ogni ragionevole ritardo, genera in larghi strati della popolazione sintomi di disagio alquanto preoccupanti».

In effetti a molti appare strano come a distanza di quasi tre anni non sia ancora chiusa la fase istruttoria; diventa ancor più incomprensibile se si considera che nessun elemento lascia intravedere l'imminenza del rinvio a giudizio e l'avvio della fase dibattimentale. Lo stesso governo regionale ha assunto una decisa presa di posizione contro la lentezza con cui procedono le indagini sull'«affaire casinò». Il presidente della Giunta, Augusto Rollandin, nel corso dei lavori del consiglio regionale (convocato ieri e oggi) ha presentato in apertura di seduta un ordine del giorno dove sottolineando che «solamente facendo chiara luce sulla vicenda che ha coinvolto persone situate nelle diverse collocazioni politiche e sociali, amministrative e tecniche, la Valle d'Aosta e la sua gente potranno avere fiducia nelle istituzioni costituzionali che rappresentano, comunque, una garanzia per il cittadino» rivolge «un vivo appello a quanti hanno il dovere di occuparsi della difesa dei diritti dell'uomo, di adoperarsi con ogni mezzo e con la massima tempestività affinché giustizia sia fatta e che ogni ombra di dubbio sia dissipata, in bene o in male, con un sollecito processo e una chiara sentenza di condanna per i colpevoli e di assoluzione per quanti, invece, tali non dovessero risultare».

Come si ricorderà fra gli altri, al momento, risulta implicato anche l'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione, sfuggito al mandato di cattura spiccato dai magistrati torinesi che stanno conducendo l'inchiesta. Da oltre due anni Andrione vive all'estero in una località imprecisata.

Fra gli osservatori politici valdostani si fa strada intanto l'ipotesi che le due iniziative politiche per chiedere una rapida definizione dell'«affaire casinò» siano state suggerite da un'attenta lettura del messaggio rivolto dal capo dello Stato Francesco Cossiga alle Camere in occasione del 40° anniversario della Repubblica, quando ebbe a dire «che certe esigenze sono sentite, prima ancora che nella cultura giuridica del Paese, nella coscienza civile della gente comune, che proprio con questo metro valuta istituzioni, giudici compresi».

Piero Minuzzo

Lo hanno deciso i giudici genovesi

ANDREOTTI NON ANDRA' AL PROCESSO «LAURO»

GENOVA — *Il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, non sarà chiamato a deporre davanti alla corte d'assise di Genova per la «vicenda Lauro». L'ordinanza emessa ieri dai giudici del capoluogo ligure dopo l'interrogatorio e i chiarimenti forniti dal capitano Antonio Di Marzo l'ha ritenuta «non necessaria e non utile». Di Marzo è l'ufficiale dei carabinieri che si trovò a fronteggiare per primo, alla base aerea di Sigonella, i marines del generale statunitense Steiner, «decisamente intenzionati ad agire» nei confronti dei terroristi a bordo del Boeing 737 egiziano costretto all'atterraggio dai «Phantoms» americani.*

«Trattammo per ore — ha detto ieri ai giudici l'ufficiale — con i marines americani». Fu una trattativa con le armi in pugno «perché il generale Steiner e i suoi uomini volevano catturare tutti (anche Abu Abbas e l'altro comandante dell'Flp che era a bordo dell'aereo, insieme ai quattro terroristi che dirottarono la "Achille Lauro")». Fu il colonnello Ercolano Annichiarico, comandante del 41° Stormo aereo e dell'aeroporto di Sigonella, ad assumere le redini del difficile confronto. Sulla pista numero 28 dell'aeroporto militare, dove stazionava il Boeing con a bordo terroristi e gli uomini inviati «in missione ufficiale» dal governo egiziano, era già pronto un aereo americano sul quale il generale Steiner voleva trasferire i «prigionieri».

Quella notte tra il 10 e l'11 ottobre dell'anno scorso — come affermano la testimonianza del capitano Di Marzo e i rapporti agli atti del processo — «fu estremamente movimentata». Una danza frenetica di rapporti riservati e ordini perentori che coinvolsero militari, politici e la magistratura di Siracusa. Poi, la situazione si sbloccò con l'arrivo in forze dei carabinieri della legione di Messina e dei gruppi di Catania e Siracusa. Alle 5 del mattino Magied Molqi e i suoi tre complici nel dirottamento della «Achille Lauro» furono fatti scendere dall'aereo. Gli egiziani, Abul Abbas e Ziad, altro comandante militare dell'Flp, potevano finalmente ripartire per Roma.

«Appena sceso dal Boeing — ha raccontato l'ufficiale dei carabinieri — Bassam Al Ashker, il più giovane dei terroristi mi mostrò un gemello d'argento per camicia. Disse che lo aveva avuto in dono dal comandante della nave, Gerardo De Rosa, al momento della liberazione degli ostaggi». L'episodio del gemello è stato confermato ieri dal comandante della «nave blu» rimasta a Genova anche dopo aver testimoniato due giorni or sono. «Bassam — ha detto De Rosa — uscì dalla mia cabina con il gemello; mi chiese a che serviva e glielo spiegai. Mi fece segno che lui e Molqi erano come gemelli. Gli feci capire che poteva tenersi l'oggetto».

Il capitano Di Marzo è stato il primo a raccogliere dai terroristi la versione dei fatti avvenuti a bordo della «Achille Lauro». Non si discosta da quella proposta ai giudici della corte di assise dai terroristi alla sbarra, ad eccezione di Assam Al Assadi, che ha confessato. «Non abbiamo ucciso Klinghoffer — dissero —, volevamo tentare una missione suicida nel porto israeliano di Ashdod. Partimmo dal Libano su un aereo della "MEA" 45 giorni prima di salire a bordo della "Lauro". Da Roma proseguimmo, sparpagliati, in treno fino a Genova con soste a Pisa, Firenze e altrove».

Bassam Al Ashker anche ieri si è adeguato alla versione «ufficiale» probabilmente suggerita dallo stato maggiore del Fronte di liberazione palestinese. «Sono un soldato della Palestina — ha detto — che combatte per la causa del suo popolo. Sulla nave non vi è stato alcun omicidio». E il presidente della corte: «Nei precedenti interrogatori aveva ammesso l'assassinio di Klinghoffer». «No, è falso» è stata la risposta del terrorista. Negare anche l'impossibile sembra essere regola in questo processo: spesso anche per i testimoni. Intanto si profilano altri due processi legati a quelli in corso. Gli stessi giudici procederanno contro i quattro tedeschi arrestati in aula nel corso della prima udienza del processo. Poi quello contro Molqi e Abdelatif, per ingiurie e minacce a magistrati in udienza.

Bruno Balbo

NOVARA, SABATO IN MOSTRA L'AGRICOLTURA DEL DUEMILA

NOVARA — Si apre sabato prossimo la seconda «Fiera Esposizione del macchinario e delle attrezzature per l'agricoltura», importante polo di riferimento per quanto concerne la meccanizzazione e l'automazione messe al servizio della produttività e della riduzione dei costi nella più tradizionale attività economica della nostra provincia: l'agricoltura.

Oltre 30 mila ettari di risaie (quasi due milioni di quintali di produzione), più di 21 mila ettari di coltivazione di mais (oltre un milione e mezzo di quintali prodotti) e poi frumento, orzo, avena, segale, soia, fanno della «Bassa» novarese una delle zone più attente alle ultime realizzazioni della tecnica costruttiva moderna.

La «Fiera» offre in questo campo parecchi motivi di interesse. Su un fronte espositivo di oltre 1200 metri, per una superficie occupata che supera i 12 mila metri quadrati, più di 60 aziende specializzate esporranno nei giorni 28, 29 e 30 giugno le soluzioni innovative che la tecnologia più avanzata ha realizzato per i macchinari di supporto nelle coltivazioni di riso, mais e degli altri prodotti tipici del novarese.

Fra l'altro alla «Fiera del macchinario agricolo» (piazzale Mornese, nei pressi dello stadio di viale Kennedy) verranno presentate trattrici dotate di sollevamento a controllo elettronico, mietitrebbia polivalenti con gruppi modulari indipendenti e regolazione automatica computerizzata del regime battitore per l'ottimizzazione dell'uso, mietitrebbia con barre speciali superflessibili per la raccolta della soia, livellatrici automatiche per risaia comandate da sofisticati apparati laser, essiccatoi completamente automatizzati per riso e mais.

La mostra in definitiva rappresenta una significativa occasione di interesse e di aggiornamento professionale per coloro che operano nel settore agricolo in vista di una programmazione razionale di tutte le operazioni produttive che possono trovare nella meccanizzazione d'avanguardia soluzioni adeguate in termini di economia ed efficienza. Nei tre giorni di apertura della «Fiera» sarà presente il consorzio regionale Latte Verbano, mentre l'associazione dei Fioristi Novaresi allestirà uno stand artistico.

Marcello Sanzo

STUDENTE DI CASALE MUORE SCHIANTANDOSI IN AUTO MENTRE RINCASA DA PAVIA

PAVIA — (g. iu.) Drammatica fine di uno studente universitario di Casale Monferrato. E' morto, poche ore dopo l'incidente, per le ferite riportate nello schianto della sua Simca, contro un passaggio a livello della ferrovia Pavia-Alessandria. La vittima Uberto Uberti, 25 anni, abitava a Casale in via del Carmine 6.

L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo mezzanotte alla periferia di Mede sulla provinciale per Torreberetti. L'ipotesi più probabile è quella che il giovane, che viaggiava solo, colto all'improvviso da un malore abbia perduto il controllo dell'auto che in quel momento stava per superare la curva che immette al passaggio a livello. La vettura è andata a schiantarsi contro la massa di manovra delle sbarre e dopo il violento urto è finita in una risaia. Dalle case vicine qualcuno ha sentito il colpo ed è accorso ma ormai il giovane era agonizzante. E' stato chiesto l'intervento della Croce Rossa e dei carabinieri. Quando il giovane è stato caricato sull'autoambulanza era già in condizioni gravissime. Una veloce corsa verso il vicino ospedale medese San Martino per le prime cure e poi il giovane è stato trasportato all'ospedale di Casale ma i tentativi di salvargli la vita sono stati vani. Lo studente è spirato verso le 4. Uberto Uberti aveva terminato da poco gli esami (era laureando in giurisprudenza all'Università di Pavia) e stava preparando la tesi di laurea.

ALESSANDRINO CONDANNATO INVESTI' E UCCISE UN FERROVIERE

ALESSANDRIA — *(e. ca.)* Dodici mesi di reclusione, altrettanti di sospensione della patente e versamento di 35 milioni ai familiari della vittima: questa la condanna che il tribunale ha inflitto all'operaio dell'Ilva Raffaele Rizzi, 33 anni, abitante a Spinetta Marengo, accusato di omicidio colposo. Il 1° maggio dello scorso anno con la propria auto investì e uccise il ferroviere Giorgio Dolfini, 21 anni, abitante in Alessandria, che viaggiava in moto.

L'incidente avvenne lungo la statale per Novi e Tortona, alla periferia di Alessandria: il giovane ferroviere fu travolto dall'auto guidata dall'operaio e uscita dalla piazzuola del distributore di carburante Agip dove Raffaele Rizzi si era fermato per fare rifornimento di benzina. L'autista non si era accorto del sopraggiungere della moto e si era immesso sulla statale investendo il centauro. Sbalzato a terra, il ferroviere morì poco dopo in ospedale.

Respinto ricorso dell'italiano licenziato a Monaco

L'EMIGRATO NON E' RIUSCITO A BATTERE IL PRINCIPE RANIERI

MONTECARLO — Questa volta, Davide non è riuscito a sconfiggere Golia: è stato il principe Ranieri a vincere la causa che un «frontaliere» italiano aveva intentato al tribunale supremo monegasco contro il governo del principe Ranieri. E così, Fulvio Luongo, 43 anni, originario di Casalbore (Avellino), ha perso una battaglia che aveva cominciato a combattere nel 1976, quando era stato licenziato per attivismo sindacale dal «Loews» di Montecarlo, dove lavorava come portiere d'albergo.

Da allora, Luongo si è trovato ogni porta sbarrata; nessuna occupazione è disponibile a Monaco, per lui. E, di conseguenza, nel febbraio scorso, non gli è più stato rinnovato il permesso di soggiorno: chi non ha un lavoro, non può risiedere nel Principato. Per questo l'ex portiere, appoggiato anche dal ministero degli Esteri italiano, che gli ha dato un contributo per le spese legali, ha presentato ricorso alla corte perché il Principato «avrebbe violato *la costituzione e i diritti dell'uomo e dei lavoratori, sanciti dalla Conferenza di Helsinki*».

La sentenza, ieri pomeriggio. L'ha resa nota il presidente Reuter, in un'aula che curiosamente ricorda una chiesa, mentre dalle vetrate colorate giungeva il fastidioso rumore di un martello pneumatico dei lavori in corso nella strada vicina. Per il Tribunale Supremo l'istanza «*è da respingere, perché inammissibile: Luongo non ha fornito prove di aver subito un danno, né avrebbe potuto rivolgersi alla Corte, perché non aveva un "interesse diretto"*».

Luongo, che aveva trovato appoggi anche in Italia (un parlamentare imperiese, l'on. Torelli, aveva presentato un'interrogazione ad Andreotti, al quale si erano rivolti anche il presidente della Provincia, De Michelis, e l'Associazione Frontalieri ed Emigrati di Ventimiglia), non è sorpreso, ma amareggiato: «*Mi aspettavo un verdetto negativo, ma la motivazione non mi convince: aver perduto il lavoro e non averne trovato altri non è forse un "interesse diretto"?*».

L'intera vicenda processuale ha sollevato qualche perplessità. All'udienza di martedì, la stampa non è stata ammessa, benché la seduta fosse pubblica. Il console D'Amico ha chiesto spiegazioni. Il ministro dell'Interno Eon si è detto «*all'oscuro dell'episodio*», ma ieri i giornalisti hanno potuto assistere al dibattimento, già previsto per le 11 e poi spostato a sorpresa alle 14,30.

Il «caso internazionale», dunque, è chiuso. Ma Charles Soccal, «leader» dell'Union des Syndicats de Monaco, non è tranquillo: «*Questa sentenza può costituire un pericoloso precedente, per gli stranieri (più di 4000 sono italiani) che lavorano a Monaco. Non vorremmo che fosse presa come pretesto per ritirare altri permessi di soggiorno ai salariati esteri*».

Stefano Delfino

IN TRIBUNALE I 12 «UOMINI D'ORO» DEL TRAFFICO DI DROGA AD AOSTA

AOSTA — Dodici imputati e un'accusa: traffico di stupefacenti. Ieri, nella prima udienza del dibattimento, sono comparsi davanti al tribunale di Aosta (pres. Giuseppe La Spina) Ezio Formento, 35 anni, residente a Aosta e domiciliato a Courmayeur, Massimo Castro, 31 anni, abitante a Roma, Tiziana Giulianotti, 27 anni, fidanzata del Formento, Augusto Mareglisti, 36 anni, titolare di una pizzeria a Courmayeur, Salvatore Nigro, 29 anni, di Roma, ricercato per associazione per delinquere e traffico di droga, Carlo Denofonti, 31 anni, noto commerciante di alimentari a Roma, Ido Fondi, 44 anni, ristoratore di Rocca di Papa, Antonio Castro, 21 anni, fratello di Massimo, Marco Pompili, 28 anni, romano come Paolo Cipriani, 31 anni e Emanuele Di Muro, 28 anni, Alberto Menoncello, 39 anni, funzionario della filiale di Milano della finanziaria Lloyds International, accusati di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando e allo spaccio internazionale di droga.

Angelo Mareglisti

Ezio Formento

Tutta la giornata di ieri (l'udienza è terminata alle 20) è stata occupata dal tentativo di ricostruire i fatti in base alle deposizioni degli imputati. Il processo subirà ora una settimana di sospensione e sarà ripreso mercoledì prossimo.

A scoprire l'imponente traffico di droga, si parla di miliardi di guadagni illeciti, furono gli agenti della squadra mobile di Aosta, coordinati dall'allora commissario Armando Zingales, nel gennaio scorso. Da quanto è emerso ieri nel corso del dibattimento, ha preso consistenza l'ipotesi che a capo del gruppo ci fossero Ezio Formento e Massimo Castro.

Furono necessari tre mesi di pedinamenti e di serrate indagini per mettere assieme tutti i tasselli dell'organizzazione che, dopo aver acquistato grosse partite di hashish in Spagna, la introduceva clandestinamente in Italia attraverso il colle del Piccolo San Bernardo o dalla frontiera di Ventimiglia per dirottarlo successivamente sul mercato degli stupefacenti di Roma e Milano.

Nel corso delle perquisizioni, presso alcuni istituti di credito, furono trovati numerosi documenti contabili dell'organizzazione criminale. Un vero e proprio «bilancio criminale» che ha permesso di ricostruire guadagni e ripartizione degli utili per il traffico illecito.

Finanziatore e contabile della banda era Alberto Menoncello che ieri, però, ha negato la sua appartenenza all'organizzazione, dicendo ai giudici: «*reputavo e reputo ancora Ezio Formento un esperto di esercizi pubblici. Il prestito che gli ho fatto è stato una sorta d'investimento. Prima mi ha chiesto 15 milioni e me ne ha restituito 20 dopo due settimane, secondo gli interessi che io avevo preteso*». Da parte sua, il Formento si è difeso dicendo di aver consegnato il denaro a Massimo Castro, senza conoscerne la destinazione.

p. m.

INDAGINE EURISKO Che fare per gli allevatori

SEMPRE MENO CARNE SULLE NOSTRE TAVOLE DOVE VA L'ECONOMIA?

Mentre in tutti i Paesi della Cee i magazzini di conservazione della carne sono stracolmi, così come avviene in Italia dove sono ben 160.000 le tonnellate di carne bovina congelata e custodita dall'Aima, i consumi non sembrano soltanto stazionari ma in progressivo regresso.

Per quale ragione ciò avviene? Forse i consumatori si stanno orientando verso cibi alternativi? Per dare una risposta a queste domande un'inchiesta espletata dall'Eurisko (agenzia demoscopica specializzata) ha fornito alcune indicazioni, non esaustive, ma abbastanza chiare.

Il primo elemento emerso dall'indagine è che la progressiva diminuzione dei consumi di carne bovina va ascritta alla generale tendenza verso la scelta di piatti con meno grassi e conditi e con la progressiva contrazione del tempo dedicato alla cucina.

Anche se nell'ambito di questo panorama il piatto di carne continua a rappresentare un alimento fondamentale tale da dare ai consumi una certa stazionarietà è indubbio che il consumo procapite (che si era assestato sui 25 kg l'anno) è in progressiva diminuzione.

In ogni caso il futuro non è roseo e l'indagine compiuta dall'Eurisko lo conferma: l'80% degli intervistati ha affermato di consumare carne nella stessa misura in cui era solito consumarla fino all'anno scorso; il 16% ha dichiarato di consumarne un po' meno e il 4% di volerla addirittura abolire dalla mensa.

Analoghe, per quanto riguarda il modo di cucinarla, le indicazioni dei frequentatori di trattorie e ristoranti che nella loro grande maggioranza hanno affermato di preferirla ai ferri o comunque ad un livello di cottura che consenta digeribilità.

Insieme con questi elementi l'inchiesta ha accertato uno scadimento di immagine della carne bovina legato sostanzialmente a 3 indicazioni: il sospetto ch'essa contenga al suo interno sostanze nocive; il prezzo che è ritenuto in assoluto troppo alto e non coerente con alcuni altri alimenti; e una qualche saturazione nei confronti stessi della carne in generale con preferenze emblematiche verso le carni bianche, quelle del pesce, le uova e i formaggi.

Dal quadro emerge dunque come la carne bovina vada incontro a un ridimensionamento del proprio consumo e quindi necessariamente della produzione; se taluni di questi elementi, diciamo responsabili di tanta disaffezione sono da giudicare, almeno nel periodo medio difficilmente superabili, altri meritano un'attenzione diversa.

Più in particolare merita attenzione l'indicazione legata a una supposta nocività della carne sulla salute o quella del prezzo eccessivo.

«Su entrambi i versanti — dichiara il sociologo Alessandro Casiccia — è possibile intervenire sia con una azione intelligente nell'informazione sia con l'accesso ad un eventuale consorzio che garantisca, come si fa per certi vini, un marchio di genuinità destinato a vincere la diffidenza dei consumatori».

Gianni Stornello

Dicono i produttori

MANGIATE MIELE PIEMONTESE CERNOBIL NON HA FATTO GUAI

TORINO — Spiega l'Associazione regionale produttori apistici del Piemonte: «Le vendite del miele prodotto all'inizio della campagna apistica 1986 hanno subito un crollo ingiustificato. La psicosi causata dall'esplosione nucleare di Cernobil e fomentata da erronee informazioni giornalistiche e televisive ha fatto credere ai consumatori che il miele sia radioattivo. Ciò è assolutamente falso».

L'Associazione, promossa dalla Coldiretti e dalla Confcooperative, ha fatto analizzare campioni di miele raccolti in tutto il Piemonte, con la collaborazione dell'istituto di apicoltura della facoltà di Agraria di Torino. I risultati delle analisi concordano una radioattività complessiva di appena 1 nanocurie nel miele di robinia, e di meno di 8 nanocurie nel miele di tarassaco.

«Possiamo tranquillamente affermare che il miele piemontese è assolutamente sano», conclude.

Ecco la mappa dei consumi di vino (in calo) nella Cee

L'EUROPA BEVE SEMPRE MENO ALCOLICI FRANCIA E ITALIA SONO IN TESTA ALLA GRADUATORIA DEGLI «ASTEMI»

Nel 1986 i consumi di vino nei Paesi Cee dovrebbero ridursi di 6-7 milioni di ettolitri. Si tratta di riduzioni diffuse, anche se le perdite più importanti riguarderanno la Francia (meno 4,7 milioni di ettolitri) e l'Italia (meno 1,2 milioni di ettolitri).

In effetti ci sarà una riduzione dei consumi anche nella Germania Federale (prevista in meno 0,5 milioni di ettolitri), in Belgio (meno 0,2 milioni di ettolitri) e in Grecia (meno 0,8 milioni di ettolitri).

A compensare tali flessioni nei consumi, serviranno poco gli incrementi registrati negli ultimi tempi nei Paesi Bassi (più 0,2 milioni di ettolitri), in Danimarca (più 0,1 milioni di ettolitri) e in Gran Bretagna (più 0,5 milioni di ettolitri).

A rendere note tali stime è un autorevole gruppo di esperti che opera in seno all'Oiv di Parigi (Office International de la Vigne et du Vin), una sorta di 'Nazioni UNite' della vite e del vino.

Si aggiunge che anche i nuovi Paesi membri della Cee accuseranno flessioni nei consumi di vino, meno 0,7 milioni di ettolitri la Spagna, una più ridotta cifra il Portogallo.

Andando fuori Cee, si mette in luce che negli Stati Uniti sembrano aumentare solo i wine coolers, anche se qui non siamo più in presenza di vini, come fa notare l'Oiv, ma di prodotti nella cui fabbricazione interviene il succo di uva.

E nell'Urss la politica antialcolica si traduce in una flessione del consumo dei vini di più elevato grado alcolico.

In certi Paesi a debole o medio consumo di vino, questo dovrebbe crescere leggermente (Svezia, Sud Africa, Svizzera) o rimanere stabile (Austria, Ungheria).

Il gruppo di esperti dell'Oiv ritiene che gli scambi tra i Paesi della Cee dovrebbero mantenersi, nella campagna 1985-1986, sui livelli della precedente campagna (21,1 milioni di ettolitri), mentre l'export verso Paesi terzi dovrebbe salire da 10,6 a 11,3 milioni di ettolitri e l'import da Paesi esterni dovrebbe ridursi da 5,2 a 4,5 milioni di ettolitri.

Nel complesso, comunque, il volume degli scambi internazionali di vino dovrebbe mantenersi stabile, un po' sopra ai cinquanta milioni di ettolitri.

Carlo Beltrame

SE IL FAZZOLETTO DI TERRA NON RENDE, HAI PROVATO A METTERTI IN COOPERATIVA?

A Montemagno, la «Valle Grana» festeggia le nozze d'argento

MONTEMAGNO — I granai della cooperativa agricola «*Valle Grana*», enormi silos d'acciaio argentato, sono stati riaperti e ricontrollati un'ultima volta nei giorni scorsi. Tra breve queste stive metalliche verticali nel verde della campagna monferrina riceveranno migliaia di quintali di grano ed orzo, il primo raccolto dell'annata. Poi, verso l'autunno, toccherà alle bietole da zucchero ed al mais di essere raccolte e stoccate.

In tutto, a stagione conclusa, saranno oltre 25 mila i quintali prodotti ed immagazzinati dalla cooperativa. «*Un impegno notevole, se si pensa che gli operai addetti nella nostra azienda ai lavori agricoli sono soltanto quattro, ma del tutto fattibile con l'ausilio delle macchine*», spiega il vicepresidente, Pietro Oldano, 57 anni, di Grana.

Pietro Oldano

Anna Porta

Duecentocinquanta ettari di soli prati e campi coltivati, la cooperativa, fondata nel 1961 da un gruppo di agricoltori ansiosi di sperimentare direttamente pregi e difetti dell'associazionismo, conta oggi 220 soci ed estende la propria «giurisdizione» su ben quattro Comuni: oltre a Montemagno anche Grana, Viarigi e Casorzo.

«*Siamo riusciti ad accorpare superfici agrarie una volta polverizzatissime dal punto di vista produttivo* — spiega Pietro Oldano —, *valorizzando terreni altrimenti destinati all'abbandono, incrementando le rese, frenando la flessione inevitabile dei redditi agrari e, in parte, anche l'esodo dalle campagne*».

I criteri di accesso alla cooperativa sono relativamente semplici. Spiega la segretaria, Anna Porta: «*Richiediamo ai proprietari di mettere a nostra disposizione i terreni con un vincolo venticinquennale rinnovabile per altri 25 anni. A loro assicuriamo un utile medio superiore a qualsiasi contratto di affittanza agraria normalmente praticato*».

In sostanza è il consiglio di amministrazione (una decina di membri, presidente Filippo Molzio di Montemagno) a decidere spese ed acquisti e la ripartizione degli utili.

«*Nel 1985 abbiamo chiuso con un volume di affari di circa 700 milioni ed un bilancio praticamente in pareggio*», svela la signora Porta.

«*Ciononostante gli utili mediamente ripartiti ai soci sono stati più che positivi: circa 400 mila lire ad ettaro*», aggiunge Oldano.

L'attività lavorativa in azienda è settoriale. I quattro operai sono coordinati da un tecnico agronomo, Paolo Belluardo, 23 anni, che svolge le funzioni di direttore e che programma le scelte colturali.

«*Stiamo reimpostando alcune produzioni in base alle caratteristiche di fertilità dei terreni ma anche e soprattutto alle richieste del mercato. L'azienda, partita inizialmente come produttrice di erba medica disidratata e di fieno macinato e successivamente di grano e granturco dovrà puntare, in futuro, sulle bietole da zucchero. E' questo infatti il comparto che ci dà più affidamento per gli anni a venire*».

Commercializzazione. L'esperto della «*Valle Grana*» è lo stesso Oldano, che precisa: «*Ogni settimana mi reco personalmente sui principali mercati di Torino e Milano per contattare gli acquirenti grossisti, e anche i piccoli produttori hanno problemi grossi. Da questo punto di vista, fortunatamente non ne abbiamo. E' sufficiente la fiducia che ci siamo conquistata in questi anni di lavoro serio ed onesto*».

Come è possibile che forme cooperative come la nostra abbiano ancora così pochi imitatori nel Monferrato?

«*Credo che sia soprattutto un fatto di scarsa cultura associativa unito alla diffidenza derivata da esperimenti analoghi falliti miseramente* — dice il vicepresidente —. *E poi non dimentichiamo* — aggiunge — *che la cooperazione diventa redditizia solo quando è gestita in maniera manageriale e tecnicamente all'avanguardia, conti alla mano. Per questo non coltiviamo ad esempio vigneti: proprio perché la coltura della vite ha ancora, in collina, costi troppo elevati e rese insufficienti*».

Franco Binello

Tanti piccoli espedienti delle ditte che la legge non vieta (ma sono utili?)

QUANDO IL SALAME E' STAGIONATO CON UN MICROBO E L'AMARO D'ERBE E' «ARTIFICIALE»

ROMA — Ogni anno gli italiani mangiano circa 550 milioni di quintali di cibi fra alimenti solidi e liquidi, e di questa enorme massa che si riversa sulle nostre mense, si può ragionevolmente ipotizzare che al di là dei casi eclatanti del vino al metanolo, le frodi alimentari internazionali non raggiungono lo 0,5 per cento degli alimenti circolanti, comprendendo in questa quota anche quelle relative ai prodotti sfusi venduti «porta a porta», forse più numerose dei prodotti etichettati. Più che altro, al posto di frodi e sofisticazioni, i produttori usano oggi degli «accorgimenti» perfettamente legali per conseguire un maggiore lucro, per tenere bassi i costi industriali o, in qualche caso, per ovviare all'insufficienza o al prezzo eccessivo della materia prima.

Una rassegna esemplificativa di questi «accorgimenti» — riferisce l'Adnkronos — è stata fatta dall'Unione nazionale consumatori.

Si può, per cominciare, accelerare la stagionatura del salame. Nel 1983 è uscito un decreto ministeriale che ha autorizzato all'impiego di sette colture microbiche innocue (i cosiddetti «starters microbici»), allo scopo — diceva il decreto — di combattere «alcuni microorganismi non favorevoli al processo di maturazione dei salami». Per capire la portata del decreto bisogna ricordare che la legge vieta l'impiego di zuccheri nella preparazione dei salami, poiché le sostanze zuccherine ne accelerano artificialmente la stagionatura. Ma gli «starters microbici» hanno bisogno di un substrato di zuccheri che è previsto dal decreto e che, ovviamente, finisce nel salame accelerandone la stagionatura: così il salame sarà pronto in un mese anziché in quattro o sei mesi e il produttore, grazie alla scappatoia, otterrà un grosso risparmio.

Molti oli extra-vergini d'oliva costano meno di quanto dovrebbero costare sia perché i produttori hanno un aiuto Comunitario, sia perché sono mischiati con oli vergini greci, spagnoli, algerini e tunisini un po' vecchiotti che costano circa 2 mila 500 lire al chilo, cioè la metà di quelli italiani, e che sono poi «ringiovaniti» nell'odore e nel sapore mediante l'aggiunta di una certa percentuale di olio vergine italiano. Si tratta di oli perfettamente commestibili, organoletticamente discreti e anche buoni, che al supermercato costano intorno alle 5 mila lire al litro. I produttori che utilizzano soltanto il più pregiato olio italiano, non possono farlo pagare meno di 7 mila.

Ancora: in Italia si bevono, ogni anno, circa 500 mila ettolitri di amari e digestivi vari. Nelle illustrazioni riportate sulle confezioni-chette molti risultano fatti con erbe rare delle montagne alpine e abruzzesi che, tutto sommato, non dovrebbero essere così rare, perché per fare tutti gli amari italiani, ne occorrerebbero migliaia di quintali. La verità si ricava dalla lettura dell'elenco degli ingredienti: alcol, zucchero e aromi naturali.

La legge consente di chiamare «aromi naturali» anche quelli «ricostruiti» in laboratorio ricopiando semplicemente la molecola originaria o naturale del vegetale: con

speciali apparecchi si «fotografa» la molecola dell'erba rara e si scopre che è fatta di tanti atomi di carbonio, tanti di idrogeno, tanti di ossigeno e così via: poi si mettono insieme gli stessi atomi, nella medesima disposizione, e si ricostruisce la molecola senza fare la fatica e la spesa di andare in montagna a raccogliere erbe rare, che in molte zone è pure proibito.

Gli «aromi naturali» sono usati in tanti altri prodotti: nelle creme spalmabili, per esempio, c'è solo l'8 per cento di cacao e con questa piccola percentuale avrebbero assai poco sapore di cioccolata se il sapore stesso non fosse rinforzato dagli aromi naturali; lo stesso vale per altri prodotti dolciari, yogurt alla frutta, salse.

La passata di pomodoro è una dei pochi prodotti alimentari non ancora disciplinati da una legge: quindi si può fare una passata di pomodori spremendo e filtrando i pomodori freschi oppure miscelando con acqua il concentrato di pomodoro, operazione molto più semplice ed economica per il produttore e perfettamente legale.

Anche lo yogurt non è ancora disciplinato da una legge e accanto al vero yogurt, quello fresco, si può trovare sul mercato anche lo yogurt addizionato con conservanti come il sorbato di potassio, che dura più a lungo ed è più conveniente per il produttore.

La birra può essere fatta con solo orzo, come prescrive la legge tedesca, oppure con il 75 per cento di orzo e il 25 per cento di altri cereali, come ammette la legge italiana: in Italia, ambedue possono chiamarsi «birra» senza l'obbligo di specificare i cereali, ma la prima è pregiata e costa di più.

Fare il succo di frutta usando il «concentrato» è più economico che raccogliere la frutta e spremerla: basta restituire al succo l'acqua che è stata tolta precedentemente nel concentrato, ma in questo caso l'etichetta lo dice.

Quanto tonno c'è nella scatola? Il consumatore non può saperlo, perché la legge impone soltanto di dichiarare il peso netto totale, comprendente il tonno, l'olio e il sale, non il peso sgocciolato. Anche questo è un accorgimento legale: in certe scatole l'olio, che costa meno del tonno, può arrivare al 45 per cento del peso netto totale. Lo stesso vale per gli altri prodotti ittici sott'olio.

Anche il termine minimo di conservazione, popolarmente chiamato data di scadenza, consente degli «accorgimenti» legali, perché è deciso discrezionalmente dal produttore senza che vi sia alcuna norma impositiva. In verità non potrebbe esserci, perché il termine di consumo può variare notevolmente anche per lo stesso tipo di prodotto, dipendendo da tanti fattori, non ultimo l'impiego di questo o quel conservante. Ma molti produttori hanno approfittato della facoltà concessa dalla legge «allungando» i termini minimi di conservazione, per smerciare meglio il prodotto. Il caffè macinato in busta non dovrebbe durare più di sei mesi, perché l'aroma se ne va, ma il termine di consumo è di oltre un anno; il burro non dovrebbe durare più di due mesi, ma molti produttori applicano un termine di tre mesi per poter usare la menzione «da consumarsi preferibilmente entro il ...» anziché quella perentoria «da consumarsi entro il ...», prevista dalla legge per i prodotti che durano meno di tre mesi.

Pure la birra non dovrebbe durare più di sei mesi, ma i produttori hanno allegramente superato i 12 mesi, alcuni aggiungendo acido ascorbico come conservante.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Vertice all'Aia

L'EUROPA «UNITA» MA SOLO CONTRO PRETORIA

BRUXELLES — Un rafforzamento delle sanzioni economiche Cee contro il Sud Africa, [illegible] possibile [illegible] una maggiore disponibilità della Gran Bretagna, potrebbe essere deciso dai «dodici» in occasione del Consiglio europeo che si apre oggi all'Aia. [illegible] apertura del vertice e ad [illegible] settimana dall'inizio del [illegible] mestre di presidenza britan[illegible] [illegible] Comunità, diversi segnali lasciano infatti prevedere un ammorbidimento della posizione [illegible] governo di Londra che [il] 16 giugno scor[illegible] impedì a Lussemburgo ai ministri degli Esteri della Cee di decidere un inasprimento delle sanzioni [illegible] [illegible]miche contro il regime [illegible] [illegible]gazionista [illegible] Botha.

Il più significativo di questi segnali è venuto dal Foreign Office, dove ieri [è] stato ricevuto per [la] prima volta Oli[illegible] Tambo, leader dell'Anc, il principale movimento clandestino sudafricano, [illegible] [illegible] stamane. I ministri degli Esteri della Cee discuteranno all'Aia un rafforzamento delle misure contro Pretoria: si parla già di un blocco delle importazioni di prodotti alimentari, di carbone, di acciaio e di monete d'oro, e la creazione [illegible] un fondo [illegible] aiu[illegible] alle vittime dell'apartheid.

Un appello ai capi di Stato e [illegible] governo perché assumano una posizione comune sul Sud Africa è stato lanciato dal presidente della commis[illegible] Cee Jacques Delors. *«Il mondo intero — ha detto Delors — ha gli occhi rivolti ver[illegible] l'Europa considerata come un'oasi di democrazia e un insieme di popoli che difendono i diritti dell'Uomo. Se non riuscirà ad esprimersi con [illegible] sola [illegible] sarà [illegible] disfatta»*.

Delors ha anche detto che per la prima volta [illegible] ultimi due anni i capi di Stato e di governo non saranno [illegible] stretti a prendere decisioni [illegible] posto dei loro ministri. Potranno avere uno scambio di idee sullo stato di avanzamento della costruzione europea, e indicare alcuni grandi orientamenti per il futuro.

100 milioni [illegible] dollari ai contras

REAGAN VINCE ANCORA

La Camera Usa approva a sorpresa i finanziamenti. Managua: è l'inizio di un coinvolgimento diretto

WASHINGTON — Rovesciando un voto contrario dato tre mesi fa ad [illegible] progetto analogo, la Camera dei rappresentanti americana ha approvato [illegible] sera [illegible] [illegible] stretto margine [il] piano del presidente Reagan [illegible] prevede [lo] stanziamento di [illegible] milioni di dollari per aiuti mi[illegible]ri e 30 milioni di dollari [illegible] aiuti di carattere non mi[illegible] ai [illegible], cioè le formazioni dei ribelli antisandinisti che combattono in Nicaragua per rovesciare il regime sandinista a Managua.

Il piano dell'amministrazione è stato approvato [illegible] 221 voti favorevoli e 209 contrari. Con l'approvazione di questo progetto il governo [illegible] Washington è in grado per la prima volta di fornire apertamente appoggio militare ai ribelli, permettendo alla Central Intelligence Agency (Cia) ed [il] Pentagono di procedere alla fornitura degli aiuti senza ricorrere a procedure clandestine.

[Il] voto ha concluso un dibattito protrattosi per l'intera giornata. Gli oppositori del piano hanno ribadito le loro accuse che buona parte dei fondi messi a disposizione dei [illegible] [illegible] passato sono finiti nelle [illegible] di militari honduregni e in conti bancari nelle [illegible] e nelle isole Caimano.

I sostenitori di [illegible] [illegible] canto loro, hanno ribattuto che gli aiuti militari sono essenziali per ridurre l'area di azione del comunismo e riportare la democrazia in Nicaragua. Gli oppositori, a loro volta, hanno accusato l'amministrazione Reagan di [illegible] [illegible] perseguito un approccio pacifico alla crisi centroamericana attraverso negoziati diretti.

Nel riassumere la posizione delle opposizioni, il deputato democratico Thomas Foley ha detto che approvando lo stanziamento richiesto [illegible] Reagan, gli Stati Uniti si [illegible]rebbero imbarcati in qualcosa senza precedenti: *«Una guerra per procura contro [illegible] governo con il quale Washington è tecnicamente in pace e con il quale tecnicamente intrattiene relazioni diplomatiche»*.

Gli ha risposto [il] repubblic[illegible] Bob Michael [illegible]nois, che ha invitato la Ca[illegible] ad abbandonare [illegible] in[illegible]ressi di partito e *«ad avere il coraggio di nutrire la democrazia e combattere il comunismo nel nostro emisfero oggi, non domani»*.

[Il] presidente Reagan ha avuto la notizia del voto favorevole alla Camera [illegible] sua residenza [illegible] a Santa Barbara ed ha avuto parole di [illegible]. *«La causa è la libertà. La [illegible] giusto. La [illegible] trionferà»*, ha detto in una dichiarazione pubblica rilasciata al suo arrivo a Santa Barbara, dove trascorrerà cinque giorni nella sua fattoria.

«Ancora una volta, i membri dei due partiti si [illegible] uniti per resistere all'espansioni[illegible] totalitario per promuovere la [illegible] della democrazia», ha detto. Il disegno di legge per gli aiuti ai contras deve ora essere approvato dal Senato, dove i repubblicani hanno la maggioranza, prima di essere inviato per la firma a Reagan.

Il presidente ha detto che questi stanziamenti aiuteranno il popolo del [illegible] *«a vincere la loro lotta [illegible] la democrazia e a rimuovere la minaccia che il regime di sinistra rappresenta per gli Stati confinanti e la nostra stessa sicurezza, restaurando le prospettive [illegible] [illegible]»*.

L'ambasciata [illegible] Nicaragua a Washington ha emesso un comunicato nel quale è detto che il voto della Camera dei rappresentanti favorevole alla ripresa degli aiuti economici ai contras *«avvicina gli Stati Uniti [illegible] soluzione militare finale, cioè l'invio diretto [illegible] forze armate statunitensi nella [illegible] centroamericana»*.

[illegible] comunicato è detto inoltre che *«l'unica alternativa all'attuale politica [illegible] morte e di distruzione degli Stati Uniti è l'atto di pace di Contadora, che il Nicaragua è disposto a firmare»*, secondo i termini della lettera indirizzata il 20 giugno scorso [illegible] Paesi del gruppo (Messico, Colombia, Venezuela e Panama).

Bomba a Cuzco: 8 morti, 44 feriti

PERU': STRAGE SUL TRENO DEI TURISTI

LIMA — Strage sul treno dei [illegible] in Perù. I guerriglieri [illegible] *«Sendero Luminoso»* hanno fatto saltare in aria un convoglio diretto nella zona archeologica [illegible] Cuzco: tra le lamiere accartocciate [illegible] stati recuperati i corpi senza vita di 8 persone. I feriti [illegible] [illegible], molti dei quali in condizioni gravissime.

L'esplosione è avvenuta ieri mattina. Il treno [illegible] fermo nella stazione di [illegible] [illegible] era diretto a Machu Picchu, [illegible] città [illegible] Incas, una delle mete obbligatorie per i turisti che visitano il Paese. L'ordi[illegible], un congegno a orologeria, [illegible] nascosto in una valigia che un passeggero aveva depositato nel portapacchi del penultimo vagone, allontanandosi poi senza destare sospetti.

L'esplosione è stata tremenda. [Il] vagone è stato squarciato dalla bomba: 4 [illegible] sono morte sul colpo, ed i [illegible] corpi sono stati recuperati faticosamente fra le lamiere contorte del vagone; altre quattro [illegible] decedute durante il trasporto in ospedale.

Fra i feriti, alcuni dei quali versano fra la vita e la morte, si contano sette cittadini statunitensi e turisti provenienti [illegible] [illegible] Argentina, Brasile, Corea, Finlandia e Francia.

Le forze di polizia e i soldati hanno immediatamente circondato la zona, [illegible] dell'attentatore nessuna traccia.

La violenza dei guerriglieri peruviani [illegible] fatto anche altre vittime nel Paese. Ieri [illegible] stati trovati [illegible] pressi di Apongo i [illegible] di [illegible] agronomi. Erano stati visti [illegible] vita l'ultima volta domenica scorsa, mentre si recavano in macchina verso i rispettivi luoghi di lavoro. Accanto ai corpi sono [illegible] trovati diversi cartelli con scritte propagandistiche. Una diceva: *«Per ogni combattente ucciso dai reazionari moriranno 10 persone»*.

Mentre cresce la spirale del terrore [illegible] moltiplicano [illegible] [illegible]cuse ai militari per il massacro indiscriminato nelle prigioni espugnate dall'esercito. Una ammissione che [illegible] lascia dubbi sugli [illegible] compiuti nel sedare la rivolta è arrivata ieri dal presidente Alan Garcia. *«Abbiamo ordinato l'arresto dei 15 ufficiali e degli 80 agenti della Guardia repubblicana accusati di aver freddato con [illegible] tiro alla nuca [illegible] detenuti che poco prima erano usciti [illegible] [illegible] di Lurigancho con le [illegible] [illegible] alto»*. Il [illegible] presidente peruviano, in un messaggio televisivo pronunciato martedì sera, ha anche sottoli[illegible]: *«Lo Stato maggiore delle Forze Armate ha solo eseguito l'ordine del governo»*. *«Ho approvato l'uso energico e legale [illegible] forza per ristabilire l'ordine nelle carceri perché non si può negoziare con chi semina la vi[illegible]lenza nel Perù»*.

Falkland: fuga [illegible] dalle navi inglesi affondate?

BUENOS AIRES — Le cariche nucleari [illegible] quattro navi britanniche, tra [illegible] l'incrociatore «Sheffield», affondate durante la [illegible] delle Malvinas, starebbero contaminan[illegible] le acque oceaniche. Lo ha denunciato l'ambasciata dell'Urss a Buenos Aires che ha anche definito l'installazione di una base militare britannica nell'Arcipelago «un grave pericolo» per la pace mondiale.

[illegible] Est: [illegible] proibita la lettura del «[illegible]or Zhivago»

LIPSIA — Il «Dottor Zhivago», capolavoro del romanziere russo Boris Pasternak, è ancora proibito nella Germania [illegible]ista: l'ostracismo al romanzo è tutt'ora in vigore, [illegible] apprende dalla prefazione che accompagna la pubblicazione di una antologia di opere di Pasternak ad opera della casa editrice Reclam Verlag.

«Il romanzo — afferma la casa editrice — ha [illegible] tendenza anti-democratica, e non è obiettivo nella sua descrizione della rivoluzione russa e degli anni successivi». Tuttavia, aggiunge l'editore dell'antologia, «i lettori della Repubblica democratica tedesca possono godere della lettura delle altre sue opere».

Collisione [illegible] [illegible] morti in Belgio

BRUXELLES — Tre persone [illegible] morte e [illegible] è rimasta ferita nello scontro in [illegible] [illegible] due aerei, [illegible] «Mirage 5» dell'aeronautica militare belga e [illegible] aereo da turismo «Marchetti». Ne danno notizia fonti del ministero dell'Interno, a Bruxelles. Lo scontro [è] avvenuto ieri pomeriggio presso Vise, al confine tra il Belgio e la Germania.

Le t[illegible] persone, il pilota e due passeggeri, che hanno perso la vita [illegible] trovavano a bordo dell'aereo civile.

[Il] pilota [illegible] velivolo [illegible] ha fatto in tempo ad azionare il seggiolino catapultabile ma ha riportato [illegible] per un incendio divampato immediatamente dopo la collisione.

Due vigili urbani [illegible] [illegible] [illegible]

SAN SALVADOR — Due vigili urbani sono [illegible] assassinati ieri in [illegible] delle strade del centro di San Salvador, in pieno giorno.

L'attacco è stato fulmineo.

Ad entrambi gli agenti sono state portate via le armi e le munizioni.

Intanto, il Fronte Farabundo Marti per [la] liberazione nazionale (Fmln) ha annunciato che continuerà il boicottaggio dei trasporti in tutte le strade del Paese. Sinora sono stati distrutti una decina di autoveicoli e danneggiati altri cinque.

Test nucleare anglo-americano [illegible] deserto del [illegible]

WASHINGTON — La Gran Bretagna e gli Stati [illegible] hanno proceduto congiuntamente ieri ad [illegible] esperimento nucleare sotterraneo nel deserto del Nevada. Lo ha annunciato [il] Dipartimento dell'Energia che ha precisato che la potenza dell'esperimento è compresa tra i 20 e i 150 chilotoni.

Secondo il Dipartimento l'esperimento è stato realizzato su richiesta della [illegible] Bretagna nel quadro dell'accordo americano-britannico del 1958 sull'utilizzazione dell'energia atomica a fini di mutua difesa.

Il Cremlino diventa morbido [illegible] gli artisti?

ATTENTI A GORBACIOV

L'ambiguo «perdono» agli emigrati

E' pericoloso l'entusiasmo sollevato in Occidente. I mediatori inviati da Mosca per far ritornare gli esuli sono credibili?

Grande rilievo hanno dato ieri alcuni giornali italiani a [illegible] servizio dell'americana «Washington Post» secondo il quale il Cremlino avrebbe invitato a rientrare in patria alcuni dei più noti rappresentanti dell'emigrazione rus[illegible]: il cineasta Tarkovskij; il regista teatrale Ljubi[illegible]; lo scultore Neizvestnyj; gli scrittori Nekrasov e Aksionov; il musicista Rostropovic; e addirittura il dissidente Vladimir Bukovskij, presidente dell'anticomunista «Internazionale di resistenza». Sarebbero già stati contattati da «messaggeri» non ufficiali di Gorbaciov, il quale si sarebbe impegnato ad assicurare loro condizioni [illegible] lavoro e occasioni [illegible] contatto con l'Occidente del tutto straordinarie per l'Urss. Alcuni emigrati [illegible] il [illegible] quotidiano [illegible] [illegible] sono detti scettici sull'effettiva consistenza di queste avance del Cremlino, che si sarebbe servito, per la bisogna, [illegible] poeti in odore di anticonformismo, [illegible] Evtuscenko e Voznesenskij, o di «giornalisti» addetti alle relazioni del KGB con i media occidentali, come Viktor Louis (l'uomo dei filmati del [illegible] su Sacharov a Gorkij).

Un fatto comunque è certo: nel campo artistico, letterario e musicale l'Urss ha subito una formidabile emorragia [illegible] talenti negli anni [illegible] Breznev: oltre agli scrittori e agli intellettuali del dissenso, hanno lasciato il Paese musicisti come Rostropovic e Askenazy, danzatori [illegible] Nureiev e Barysnnikov. [illegible] questo è [illegible] nuto non tanto per dissidenza politico-ideologica, quanto per intollerabili limitazioni che il governo sovietico ha sempre frapposto alle attività degli artisti (ferrei controlli di tournée e viaggi in Occidente; prelievi fortissimi sugli onorari riscossi all'estero).

[illegible] i musicisti (ma anche per cineasti o registi teatrali o scultori) il Cremlino potrebbe assicurare condizioni migliori in materia [illegible] lavoro o di viaggi [illegible] studio in Occidente, consentire il rientro [illegible] alcuni di loro a [illegible]. Sarebbe [illegible] indubbio successo propagandistico per Gorbaciov. E' problematico, tuttavia, che possano rientrare in possesso della cittadinanza coloro che [illegible] sono stati privati con [illegible] ukaz (decreto) del Soviet Supremo; la parola emigrazione è sempre stata in Urss sinonimo di tradimento. Far tornare in patria con «perdono», onori e libertà finora sconosciute in Urss per questi emigrati, sarebbe [illegible] compiere una vera e propria rivoluzione culturale. Quel che, [illegible] linea teorica, sarebbe possibile per [illegible] o [illegible] e registi non ci sembra [illegible] niente possibile [illegible] scrittori che, costretti a lasciare l'Urss sotto Breznev, si sono attivamente impegnati in attività pubblicistiche [illegible] segno chiaramente antisovietico (Nekrasov, Vladimov, Aksionov, per non parlare [illegible] Solzhenitsyn o di Maksimov).

I [illegible] libri sono stati ritirati [illegible] librerie e biblioteche, subito dopo [la] loro partenza per l'Ovest; i loro nomi sono scomparsi, orwellianamente, dalle ultime edizioni [illegible] enciclopedie e manuali letterari. Per quanto riformista possa essere Gorbaciov, è difficile che egli rovesci atteggiamenti e comportamenti coerenti [illegible] [illegible] natura totalitaria del [illegible] regime.

Infine quelli che [illegible] «Washington Post» [illegible] tra i «messaggeri d'amore» di Gorbaciov sono personaggi poco credibili agli occhi degli emigrati. Prendiamo Evtuscenko: un mese fa, Vasilij Aksionov, uno dei più noti scrittori émigrés, che vive a Washington e che avrebbe ricevuto [illegible] [illegible] proposte di rimpatrio, ha chiosato ferocemente l'intervento «anticonformista» pronunciato dal celebre poeta nel dicembre scorso al congresso degli scrittori della Repubblica Federativa Russa. Aksionov ha scritto, tra le altre cose: «Evtuscenko è sempre stato noto per parlare troppo e non dire niente» («Harper's Magazine», maggio).

D'altronde Evtuscenko, da noi intervistato tempo fa, ricoprì di contumelie (anche irriferibili) alcuni scrittori emigrati, [illegible] cui lo stesso Aksionov («Stampa Sera», [illegible] febbraio). Difficile che il poeta siberiano possa avere svolto quella funzione di «messaggero d'amore» per conto di Gorbaciov, che il quotidiano Usa gli attribuisce.

Ammesso anche che il leader del pcus voglia modificare le condizioni mate[illegible] in cui [illegible] nel suo Paese artisti e scrittori (in materia [illegible] viaggi all'Ovest, tournée etc.), non [illegible] possono trascurare i documenti ufficiali del partito comunista, come quello approvato al recente XXVII Congresso. In quest'ultimo [illegible] principio staliniano e brezneviano della «partiticità dell'arte e della letteratura» continua ad [illegible] [illegible] dogma irrinunciabile. Ma c'è un'obiezione ancora più importante [illegible] fare ai propalatori (americani e italiani) di troppo facili ottimi[illegible]: se Gorbaciov vuole rinnovare così radicalmente i rapporti tra il regime e l'intelligentsija «creativa» [illegible] [illegible] Paese, perché [illegible] comincia a farlo liberando quegli scrittori e intellettuali che sono stati condannati a trascorrere lunghi anni nel lager (facciamo dei nomi: [illegible] saggista Timofeev, il romanziere Borodin, [illegible] poetessa Ratushinskaja), colpevoli di aver usato quella libertà che, stando a frettolose gazzette, Gorbaciov sarebbe intenzionato a concedere agli émigrés, [illegible] volta che questi [illegible] rientrati in patria con il suo «perdono»?

Piero Sinatti

Una romantica inglese finanziò Garibaldi

AMOR MIO, TI DONO «I MILLE»

La verità sulla provenienza dei fondi che resero possibile l'impresa in una dozzina di ardenti lettere di lady Caroline Giffard Philipson

«Qui si fa l'Italia...» è la fiera affermazione [illegible] dei due mondi che generazioni di scolari ripetono fin [illegible] giorni del Risorgimento. Ma forse è il caso di chiedersi, un po' irriverentemente per la Storia, dove questa Italia è stata fatta. Finora era automatico rispondere che la nostra unità nazionale è stata faticosamente costruita nelle sedi politiche, nei circoli diplomatici, nei consessi internazionali, nei rifugi dei carbonari, nei campi di battaglia. Sempre più, tuttavia, viene avanti l'immagine di un'Italia libera e indipendente, creata in buona parte in camera da letto. L'ultimo pennellata rosea al nostro passato risorgimentale viene da una dozzina di lettere scambiate fra Garibaldi e una romantica donna inglese, [illegible] Caroline Giffard Philipson. Le lettere fanno parte di un epistolario rimasto segreto finché il suo possessore, Luigi Asquasciati, in arte Renzo La[illegible], poeta, [illegible] è morto, lasciando le sue raccolte e i suoi beni in eredità al Comune di Sanremo.

Dunque l'ardimentosa impresa dei Mille su cui si sono spesi fiumi d'inchiostro e, in tempi recenti, metri e metri di pellicola, è stata un dono d'amore fatto dalla dama inglese al biondo eroe di Caprera perché lei e non il popolo l'ha finanziata. Sui rapporti di Garibaldi [illegible] le donne non c'è mai [illegible] tranquilli: bello, biondo, ardente, pretendeva molto da loro e le vedeva spesso con l'occhio del guerriero che non accetta di essere sconfitto. Fu abbandonata come una preda senza valore il giorno stesso delle nozze — era il 24 gennaio del fatidico 1860 — la marchesina Giuseppina Raimondi perché, durante il ricevimento nuziale, [illegible] lettera anonima informò il generale che [illegible] non era «illibata». Cominciò da quel momento per Garibaldi, colpito nell'amore maritale, [illegible] lunga e penosa *Via Crucis* per annullare il legame di tanto infauste nozze. Furono interrogate levatrici, cameriere, balie, si frugò fra le carte municipali per [illegible] tare le colpe della diciottenne marchesina. Il condottiere arrivò ad umiliarsi fino a cercare un'àncora di salvezza nel codice austriaco facendo praticamente appello alla legge di quell'imperatore che aveva combattuto in campo aperto. Il re, il Papa, i migliori giureconsulti dell'epoca, da Crispi al Mancini, furono sollecitati insistentemente a vincere o ad aggirare la burocrazia che solo dopo vent'anni dal matrimonio restituì a Garibaldi lo sta[illegible] celibe. (Stato che rapidamente egli abbandonò per nuove nozze con la madre dei suoi figli naturali).

[illegible] stessa Anita «vista e presa» nel 1839 in un raptus di passione, e portata sulla nave repubblicana *Rio Pardo* (dove le fu concesso l'onore di sparare la prima [illegible] tro la Marina Imperiale del Brasile) viene così descritta dal conquistatore che l'ha vista guardando da bordo la terra con il suo cannocchiale: «*Sbarcai e avviandomi verso le case dove doveva trovarsi l'oggetto del mio viaggio, non mi era possibile rinvenirlo*...». Quando finalmente viene rinvenuto questo [illegible] smarrito che è Anita, figura femminile di grande valore, l'Eroe adotta la tattica che usa nelle imprese belliche, basata sull'elemento sorpresa: «*La salutai finalmente e le dissi: tu devi essere mia*». [illegible] stessa cosa che dirà, più o meno, sbarcando a [illegible] all'Italia del Sud.

Ma probabilmente farsi seguire e aiutare dalle donne in piani che [illegible]vano le nazioni, [illegible] alle loro grazie e ai loro sentimenti, doveva essere uso abbastanza comune verso la metà del secolo scorso. Ciò va detto perché non si pensi che il valgia [illegible] male di Garibaldi, bestemmia che, dopo quella verso Dio, sembra essere la peggiore di tutte.

Non esita Cavour a servirsi del fascino della contessa Virginia Castiglione e [illegible] precise indicazioni la manda a Compiègne dove è radunata [illegible] l'aristocrazia internazionale e dove incontrerà l'imperatore Napoleone III. Tanto preciso è il piano affidatole che ci si preoccupa di allontanare suo marito con una provvidenziale «missione» e di preparare per lei la «camera azzurra». E lei, disciplinata, si dimostra [illegible]tezza di quello che i patrioti si aspettano. A mezzanotte s'infila quella che chiamerà [illegible] «*storica camicia* [illegible] *memorabile notte di Compiègne*» con la quale vorrà anche essere sepolta e aspetta. All'una e mezzo, da una porticina dissimulata nella tappezzeria, entra l'imperatore. L'emozione e la semioscurità non impediscono alla bella «nicchia» di annotare e trascrivere l'abbigliamento notturno del suo signore: «... *nascondeva le* [illegible] *forme augu*[illegible] *una specie* [illegible] *veste da camera, una blusa o una camicia amplissima con pantaloni quasi alla zuava, il tutto di seta viola. Sulla blusa, dalla parte sinistra, faceva capolino l'estremità di un fazzoletto che usciva* [illegible] *una piccola* [illegible] *e* [illegible] *batiste brillava un'ape d'oro ricamata*».

Mezz'ora dopo, la porticina segreta si riapre, l'imperatore torna nelle sue stanze e da quel momento la contessa Castiglione sa di avere vinto: sarà l'ambasciatrice degl'interessi italiani alla Corte francese. Il peso delle richieste per la sua patria diverrà più alto. In passato, non ancora ufficializzata la [illegible] pagli[illegible] è riuscita a imporre la presenza di Cavour al con[illegible] Parigi dove la questione italiana, uscita [illegible] conciliaboli rivoluzionari delle società segrete è stata posta e discussa finalmente davanti alle cancellerie d'Europa. Quello che segue, l'incontro fra Cavour e l'imperatore dei francesi a Plombières nel luglio del 1858 viene ascritto dall'opinione pubblica a [illegible] merito personale. Quando Napoleone III si schiera a fianco [illegible] Piemonte contro l'Austria ed entra trionfalmente con Vittorio Emanuele II a Milano, lei resta nell'ombra. I condottieri, i regnanti, i «[illegible]» delle sorti dell'Italia, gli eroi, i fanti, i garibaldini, anche se nel momento della gloria non se lo ricordano, paiono avere avuto bisogno, per fare l'Italia, di alcune donne prestigiose da adibire a «servizi speciali».

Chissà se la contessa Virginia Castiglione è contenta, se mai può essere contenta nell'aldilà, [illegible] venire ricordata oggi in compagnia di quest'altra contessa, l'inglese Caroline Giffard Philipson, il [illegible] contributo d'amore e di denaro all'unità d'Italia ci era ignoto e resterà ignoto ancora sui libri di storia.

[illegible] **Dal Pozzo**

Intervista a Giorgetto Giugiaro, designer di fama, self made man, firma prestigiosa

QUEI RIGATONI DISEGNATI COME AUTO LUSSUOSE...

In quest'Italia dei «signori tutti dottori» è confortante [illegible] qualcuno che, pur essendo giunto in vetta, si fa chiamare semplicemente «signore». All'*Ital Design* [illegible] do si chiede dell'ingegner Giugiaro una segretaria flautata puntualizza cortesemente «il signor Giugiaro». Giugiaro non si è mai laureato perché [illegible] ne ha avuto il tempo: a ventun anni, quando i suoi coetanei preparavano le tesi, lui festeggiava il suo primo parto stilistico, l'Alfa 2000 GT. E' [illegible] self-made-man e non manca di sottolinearlo: la storia della [illegible] vita è esemplare ed estremamente educativa, sul genere «*dall'ago al milione*».

Ed [illegible] qui il famosissimo signor Giorgetto in un Giugiaro-total-look: nella bellissima [illegible] di rappresentanza in varie sfumature di grigio by Giugiaro, alle pareti due enormi quadri di Giugiaro, se ne sta seduto su un di[illegible] firmato Giugiaro in un completo Giugiaro-Uomo senza mai perder d'occhio l'orologio Giugiaro.

Ha una bella faccia aperta e squadrata, di stampo piemontese, [illegible] abbronzatura sicuramente esotica, capelli tagliati a spazzola, mani ben curate con cui sottolinea nell'aria quello che dice. Si esprime in [illegible] pratico, diretto, senza [illegible] complicate, senza nascondersi dietro le parole: via via che affronta un argomento, lo viviseziona, mettendolo a piatto, come fa con i progetti, per poi ricomporlo ordinatamente e presentarlo all'interlocutore in una linea sobria. Diciamo, essenziale.

Parla poco di sé o [illegible] ma del suo lavoro. Si capisce che è un tale sgobbone da non aver trovato neppure il tempo di costruirsi un'immagine e diventare un personaggio: «*Essere cuneese significa anche possedere una certa pragmaticità, una tendenza a smitizzarsi, a non prendersi mai troppo sul serio*». Eppure, questo [illegible] signore in grigio, oltre ad essere considerato uno dei più grandi stilisti del mondo ha saputo, come si dice, «diversificare» il proprio estro creativo, dedicandosi a mille oggetti dis[illegible] che portano la sua firma, dagli orologi alle scarpe, dalle macchine per cucire alle macchine fotografiche, dagli yacht ai maccheroni. A proposito di maccheroni: non la [illegible] che li abbian tirato addosso la curiosità divertita di tutti?

«*Lo so, sono in molti a* [illegible] *il Giugiaro, quello dei maccheroni. La cosa non mi disturba. Ho messo la stessa serietà professionale nel dise*[illegible] *la pasta che nel disegnare automobili. Certo, non è stato come progettare la navicella dello Shuttle, ma non è stato* [illegible] *uno scherzo: 35 disegni partenti da forme astratte o più realisticamente ispirate ai bulloni fino ad arrivare ai cinque progetti definitivi sottoposti al vaglio degli esperti*».

Ci tolga una curiosità: a lei la pasta piace?

«*Non tanto: preferisco di gran lunga il riso. Stravedo* [illegible] *un risotto alla parmigiana o al* [illegible]. *La pasta la mangio raramente e dev'essere di una certa forma: vi sono tipi di pasta che aborrisco, per esempio gli spaghetti. Sarà una questione di mestiere, ma io finisco per dare una grande importanza al lato estetico anche quando* [illegible] *pio*».

Immagino allora che quando mangerà le sue *marille* raggiungerà l'estasi.

«*No: debbo dire che questo tipo di* [illegible] *non produce in me alcuna sensazione particolare. I nostri maccheroni sono grandi, richiedono una cottura più lunga e andrebbero serviti in modo decorativo, non certo conditi e mescolati alla buona, come si fa con gli altri: l'ideale sarebbe disporli su un piatto in tre file di quattro maccheroni ciascuna, quindi versare il sugo sopra, poi il formaggio. Un piatto alla giapponese, una sorta di ikebana. Tutto ciò è stato spiegato dettagliatamente nella campagna pubblicitaria, poi, come accade, è rimasto tra gli addetti ai lavori e il consumatore non ne ha mai saputo niente*».

Quindi il suo maccherone firmato, con rigatura interna, viene mangiato male. Diciamo, in modo disinformato.

«*Più che male, banalmente:* [illegible] *Mentre lo avevo disegnato* [illegible] *ti precisi che rispondevano a un certo gusto estetico.* [illegible] *dovrei dire che il progetto maccherone ha avuto risultati più negativi che positivi*».

Esistono oggetti che non hanno [illegible] goduto della sua attenzione [illegible] di cui le piacerebbe curare la forma? Voglio dire, un grande designer ha ancora dei sogni, delle aspirazioni?

«[illegible] *credo di aver mai avuto aspirazioni particolari, piuttosto l'occasione di dise*[illegible] *o l'altro.* [illegible] *ben pensarci, un desiderio lo avrei: quello di disegnare un caccia, poiché l'aereo è un oggetto tecnologicamente molto avanzato, non sottoposto alla difficoltà della produzione in gran serie, piuttosto a difficoltà di tipo ingegneristico. Ma dopo anni di questo mestiere, uno acquisisce anche questo genere di capacità, finisce, cioè, per diventare progettista, nel senso più completo del termine*».

Quanti oggetti ha disegnato, nel corso della sua carriera?

«*Ne* [illegible] *molti, ma ormai ho perso il conto. Comunque, tutto deve uscire di qui e dobbiamo averci messo mano io o la* [illegible] *équipe: non firmo nulla se non ho partecipato personalmente alla creazione. Magari, fra una decina d'anni, farò anch'io come Cardin, che con*[illegible] *le sue royalties al maggior offerente. Per ora voglio* [illegible] *coinvolto in ogni* [illegible] *rienza nuova, mi diverte spaziare nei campi più diversi*».

Lo vedo: sembra che anche la moda abbia per lei un fascino.

«*Ce l'ha: ho creato* [illegible] *linea maschile per la Seiko, quella degli orologi. Naturalmente,* [illegible] *limitarmi alla scelta dei tessuti, non posso certo mettermi a competere coi grandi stilisti. Non avrebbe senso: se io decidessi per il* [illegible] *stretto e Armani per quello largo, tutti sceglierebbero Armani. E il lato commerciale non va dimenticato*».

Preso com'è tra una macchina e un jet, tra un orologio e un maccherone, riesce a trovar tempo per la vita privata?

«*La mia vita privata è ridotta in uno spazio molto esiguo: certo, non vivo in modo tradizionale. Sono un padre*

Lo stilista Giugiaro fa lezione all'aperto agli studenti della facoltà di Architettura a Torino

che non riesce a seguire i figli, un marito che vede pochissimo la moglie. Non ho mai un minuto per me: due anni fa mi sono rotto un dente e non ho ancora trovato il tempo di farmelo cambiare. Per fortuna, la salute tiene: l'ultimo check-up l'ho fatto nel '68 e da allora non ho più visto un medico».

Per lei, dunque, il lavoro è tutto?

«*Temo di sì, che sia tutto. Ormai, sono un drogato del lavoro: dieci, dodici ore al giorno, mai una pausa, mai un sabato libero. La mia vita è impostata in un modo che gli altri definiscono dissennato: per funzionare bene,* [illegible] *esser sempre* [illegible] *stress, come un aereo a reazione, che se non tocca i mille chilometri, precipita giù. A questo punto o si smette o si deve per forza tenere il ritmo: allora il tempo si accorcia via via, i minuti diventano secondi, i giorni diventano ore. L'anno scorso ho prodotto* [illegible] *quest'anno dieci e so già che l'anno prossimo dovrei produrre quindici*».

Qual è la molla di tutta questa frenesia? I soldi no, l'ha detto lei stesso: forse l'ambizione?

«*Forse: è la* [illegible] *molla, direi, che spinge a scalare la montagna più alta, a raggiungere la vetta inviolata. È una* [illegible] *a se stessi, un voler vedere sin dove siamo capaci di arrivare. D'altronde, come si fa a fermarsi? C'è sempre la concorrenza che incalza, che obbliga a gettarsi in avanti, a sperimentare il nuovo, a rischiare; sennò gli altri ti fanno mangiare la polvere. Il mio è un lavoro da matematici e da musicisti, cioè quello di cambiare armonicamente le proporzioni, che va fatto, però, con la velocità del caricaturista da quotidiano.* [illegible] *so mondo lavora alle cose cui* [illegible] *tu e il giorno dopo è già troppo tardi*».

Quindi lei [illegible] ha limiti: non si è posto un traguardo.

«*Ma certo: voglio arrivare al fascino dell'essenziale, dove la struttura è l'estetica*».

E quando si fa la barba al mattino, a cosa pensa?

«*Che cinque minuti al giorno persi per farmi la barba, significano una macchina in meno all'anno*».

[illegible] **Gianeri**

Lotto

LA RUOTA DI NAPOLI PERDE «PREMATURAMENTE» UN ALTRO CAPOLISTA: IL 49

Un'altra novità in testa alla classifica generale del ritardo, dove è uscito il secondo in graduatoria, il 49 capolista a Napoli [illegible] *assenze consecutive.*

I numeri di maggiore ritardo in questo momento diventano così il 70 di Torino, a quota 90, l'85 di Firenze (85) e ancora il 39 di [illegible] *(79).*

Sabato scorso due numeri hanno ripetuto l'estrazione della settimana precedente: 39 a Firenze, 38 a Roma.

Bari poco da segnalare per le combinazioni: ricordiamo l'uscita di un [illegible] *terno, nelle Decine a Milano (12-19-16). Nessuna coppia, anche, di Gemelli o di Vertibili.*

NUMERI IN [illegible]

Ruota										
BARI	17	26	27	43	18	73	75	82	60	67
	74	[illegible]	63	[illegible]	[illegible]	[illegible]	46	45	40	38
CAGLIARI	57	37	17	7	1	82	80	5	22	8
	72	84	82	58	48	44	48	40	40	34
FIRENZE	86	88	83	63	9	49	55	58	1	73
	85	75	72	70	62	62	59	58	56	46
GENOVA	67	39	33	20	74	61	72	28	50	23
	73	61	[illegible]	47	47	42	[illegible]	[illegible]	[illegible]	36
MILANO	78	40	82	33	13	8	57	61	85	4
	[illegible]	52	50	46	44	43	43	40	40	39
NAPOLI	54	77	88	37	31	41	71	78	83	7
	78	55	54	48	46	39	38	35	34	32
PALERMO	26	46	22	38	56	48	35	51	72	21
	[illegible]	67	60	[illegible]	56	[illegible]	[illegible]	50	44	43
ROMA	18	61	42	29	78	31	47	80	11	13
	78	75	68	59	55	52	45	43	[illegible]	07
TORINO	70	28	6	43	50	23	81	33	83	79
	80	78	59	55	46	42	42	[illegible]	40	[illegible]
VENEZIA	4	18	27	38	89	10	54	48	11	40
	88	57	55	48	44	42	42	41	39	39

[illegible] NEL DARE L'AMBO [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	37	3	2	2	4	3	20	42	26	20
[illegible]	11	6	6	[illegible]	[illegible]	8	1	[illegible]	8	1
CADENZE	8	6	0	5	5	4	8	0	3	8
	32	29	44	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	28	40	[illegible]
FIGURE	8	3	8	8	4	8	4	8	2	4
	37	19	15	30	28	14	25	25	17	15
DECINE	2	8	0	2	7	3	3	7	3	9
	21	61	34	33	22	29	12	16	27	57

In nero è indicato il [illegible], in chiaro le settimane d'assenza.

CON DIECI NUMERI [illegible] UNA FOLLIA

Riesce davvero arduo comprendere le ragioni della signora Mariangela Serra, che spiega: «...*sull'esempio della* [illegible] *e dei genitori, ho cominciato prestissimo a giocare al lotto, perdendoci anche molto e non recuperando mai i miei soldi*...». Non sappiamo quale gioco faccia e che combinazioni abbia rischiato. Forse ha inseguito a colpi di [illegible] un ritardatario cocciuto? Mah. Più difficile ancora la sua richiesta: vorrebbe che in una «*ventilata riforma del lotto ci fosse più spazio per i giocatori generosi*», il che significa, a suo avviso: invece di giocare cinque numeri, ci sia data la possibilità di giocarne anche dieci.

Un autentico rompicapo: la lettrice saprà, infatti, che può giocarne quanti vuole, anche tutti e novanta, [illegible] soltanto cinque per volta in una [illegible] unica «bolletta». Se [illegible] gioca [illegible]e, può azzardare una cinquina, [illegible] tre un terno. Pensare a giocarne dieci su un'unica *firma* ci pare assurdo. Lei dice: «*Se fosse possibile puntarne dieci, ci sarebbero maggiori probabilità di vincere*». Certo, ma diminuirebbe di conseguenza la vincita, che andrebbe sempre divisa per le probabilità, accresciute con i dieci [illegible]. Perché mai, signora, dopo tanti anni di collaudo, vorrebbe non rivoluzionare ma addirittura «stravolgere» il lotto?

SE AVETE SOGNATO CARDINALI IN CONCLAVE

Carciofo alla giudia	68
- sotto aceto	22
- spinosi	8
Carciofaio (venditore)	81
Carciofolette selv.	[illegible]
Cardaio (che fa cardi)	86
Cardà lana	27
Carda lino	[illegible]
Cardare cosa qual.	74
- bombace	62
- canapa	[illegible]
- lana	38
- [illegible]	8
- seta	48
- stoffa	36
- capecchio	[illegible]
- lino	[illegible]
Cardatore di cosa qual.	13
Carda-santo (erba)	9
Cardellino-ni (vol.)	[illegible]
- in gabbia	1
- che canta	[illegible]
- che mangia	13
- che beve	[illegible]
- che dorme	[illegible]
- che vola	80
- che fugge	[illegible]
- che cova	63
- morto	46
Cardi (ordigni da cardatore)	27
Cardialgia	24
Cardinale	15
- in funzione	[illegible]
- che benedice	58
- a passeggio	45
- in chiesa	[illegible]
- in conclave	[illegible]
- in vettura q.	56
- in concistoro	88
- al passeggio	8
- al balcone	27
- che officia	2
- in processione	1
- nuovo	66
- papabile	83
- vicario	[illegible]
- segret. di Stato	[illegible]
- Nunzio	55
- malato	18
- morto	[illegible]
Cardinali	[illegible]
Carderia	81
Cardine-ni	37
- (ferro)	3
Cardiopalma (malattia di cuore)	[illegible]
Cardo di castagne	56
- selvaggio	51
- spinoso	[illegible]
- santo	29
- cotto	[illegible]
- utensili	29
Cardo da cardare	7
Cardone-ni	9
- selvatico	23
Carena	[illegible]
Carestia	4
- di grano	77
- di vino	[illegible]
- d'olio	[illegible]
- di granone	86
- di pane	[illegible]
- di frutta	77
- d'ortaglie	26

ENALOTTO

Per il concorso n. 26 del 28 giugno 1986 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote.

BARI	1	x
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	x	2
GENOVA	x	1
MILANO	2	x
NAPOLI	x	1
PALERMO	2	1
ROMA	2	x
TORINO	1	2
VENEZIA	2	1
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	2	1

A cura di **Giorgio Lombardi** e **Renzo Rossotti**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[Annunci economici in corpo minuto, illeggibili alla risoluzione della scansione]

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Questa volta i tedeschi vogliono tornare a casa con il titolo di campioni

GUADALAJARA — «Non avrei creduto che potessimo giocare bene — ha ammesso nelle interviste ufficiali dopo partita il tecnico tedesco Beckenbauer —. Sono mente felice per l'accesso della nostra squadra in finale. E' stata una partita molto emozionante. Abbiamo avuto la fortuna segnare un gol nei primi dieci minuti ed abbiamo risposto bene alla reazione dei francesi».

Il tecnico tedesco, che si è presentato alla conferenza stampa insieme con il collega francese Michel, ha fatto un elogio particolare ai giocatori della sua: «Abbiamo dovuto fare un tipo di marcatura particolare contro i loro elementi più pericolosi, Platini e Stopyra. Ci siamo impegnati ad imporre il nostro e la mentalità di combattenti». Ha detto poi che non gli importa chi sarà l'altra finalista all'Azteca: «Siamo in finale e questo è ciò che. Ora spero solo che a differenza di quanto accadde quattro anni fa Spagna torneremo in patria con la coppa del mondo».

Grande gioia dei giocatori della squadra vincente. Il difensore Briegel ha affermato: «E' la quinta finale della Germania nel dopoguerra. che potessimo anche in Messico giungere fino a questo punto, considerando le difficoltà dell'altura e del caldo. Eravamo preoccupati di un possibile prolungamento della partita ricordando quanta fatica ci era costato l'incontro contro il Messico. La chiave della vittoria, più che il gol, è stata la grande prestazione della difesa. Rolff ha marcato esemplarmente Platini».

Rummenigge ha detto che «questa Germania è come l'Italia dell'82: man mano che va avanti progredisce con il gioco. Il risultato di oggi è giusto anche se il 2-0 è un po' eccessivo. Io personalmente mi sento volta in condizioni fisiche migliori e spero essere al massimo delle possibilità per la finale. Spero proprio di tornare in patria come campione del. Restare per la seconda volta consecutiva vice-campione sarebbe troppo».

Riferendosi a Michel Platini, l'attaccante dell'Inter ha osservato di averlo visto molto nervoso: «Del resto è comprensibile — ha continuato — perché per due volte è giunto ad un dalla finale ed entrambe le volte è stato eliminato dalla Germania. Le sue proteste contro l'arbitro e i guardalinee dimostrano questo nervosismo perché tutte le decisioni arbitrali erano esatte».

L'autore del gol, Brehme, esprime tutta la gioia per dato praticamente la vittoria alla squadra. «Sono felicissimo — dice —. Per noi era importante arrivare in finale. Adesso tutte le altre partite in cui non abbiamo reso molto non contano. Per la finale saremo al massimo della concentrazione per assicurarci quello che ci era sfuggito quattro anni fa».

Il direttore tecnico francese Michel si congratula prima con il collega vincitore «per la grande partita disputata dalla sua squadra», e aggiunge subito dopo: «Noi tutti siamo molto delusi per aver fallito l'obiettivo della finale. I giocatori sono tristi anche perché la maggior parte di essi che questa era l'ultima occasione per giocare una finale mondiale. Però la Germania, come già in Spagna, è risultata un ostacolo insuperabile». Ha aggiunto poi che il gol iniziale tedesco ha sconcertato il piano tattico della sua squadra perché «i tedeschi si sono subito chiusi e noi abbiamo difficoltà a svolgere il gioco».

Michel sottolinea comunque di essere stato molto soddisfatto rendimento giocatori. «La Francia avuto una sorte simile a quella del nella partita contro di noi sabato scorso. In questo stesso scenario, abbiamo avuto fortuna e fittato delle occasioni favorevoli che ci si sono presentate, come la serie rigori. Oggi abbiamo sbagliato molte occasioni e, quello che più conta, siamo stati eliminati. Il terreno di gioco era pesante ed non ha facilitato il nostro gioco, però questo non deve essere considerato un'attenuante».

Lo stato d'animo dei francesi è espresso chiaramente dalle dichiarazioni finali di Giresse: «Non ci importa niente di finire al terzo o al quarto posto, siamo molto delusi e basta».

L'esultanza dei tedeschi a fine partita

Maradona esulta dedica gol alla madre e ringrazia Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Diego Maradona lascia lo spogliatoio dell'Azteca alle 19.30 in punto. La sera è umida e piovosa. Il cielo è di pece. Il sottostadio ribolle di entusiasmo per l'eroe del «mundial». C'è un caos infernale. I giornalisti argentini impazziscono di gioia e fremono nell'attesa del loro idolo. Prima che Maradona rilasciasse alcune dichiarazioni, c'è stata la lunga processione di giocatori argentini, i quali non hanno potuto ignorare il nome del loro più famoso ed osannato collega.

La frase più significativa l'ha pronunciata Pasculli, attaccante che ha militato quest'anno nel Lecce e che ora potrebbe trasferirsi all'Avellino: «Ringrazio il Signore per aver fatto nascere Diego in Argentina». Pasculli aveva gli occhi lucidi dalla commozione ed aggiungeva di «non aver mai visto nessuno al mondo fare su un campo di calcio quello di cui è capace il suo campione preferito».

Cuciuffo, un tipetto vivace e simpatico che ha il nonno siciliano ma che non si ricorda il suo paese di origine, ammette che «avere Diego in squadra è un vantaggio innegabile, che si tratta di un fenomeno calcistico e che il ritorno in Messico ai connazionali gli ha fatto un bene enorme. Il Napoli lo ha maturato e Diego non finisce mai di raccontare di quella città straordinaria. Gli mancava solo, a quel punto, di riunirsi a noi. Il resto viene dal suo talento inarrivabile. E ora è giusto che la scuola sudamericana riceva il premio più ambito. La Germania è un osso duro, lo sappiamo e non ci facciamo illusioni, ma possiamo spuntarla».

Quando Maradona esce dallo stadio, piove a dirotto. Ma la gente lo ha atteso lo stesso per assediarlo e circondarlo di affetto. Ogni mezzo di informazione lo ha letteralmente soffocato. E' impossibile avvicinarlo, bisogna accontentarsi di un dia a distanza, tenendo le orecchie ben aperte. Ha voce affaticata sicura, avrebbe voglia pace ma deve subire la prassi dell'interrogatorio. E' uscito un'ora e un quarto dalla fine della partita poiché ha trascorso 30 minuti circa al telefono, per parlare con il padre, la madre («Vi adoro, vinco e poi vengo a salutarvi Argentina»), il fratello Ugo che gioca nel campionato del suo Paese.

Appena trova il modo farsi ascoltare, Diego spiega «di capire che questa finale può essergli propizia. Non ho sentito attorno a me squadra tanto forte e compatta. Devo tutto al Napoli e dedico questi gol a mia madre. Siamo ad un passo dal titolo mondiale, possiamo farcela. L'Argentina, insomma, può diventare ciò che l'Italia è nel 1982. ma giochiamo soprattutto per il risultato. Che è il particolare che più conta in questo meraviglioso sport. I gol? Mi piacerebbe molto conquistare il titolo capocannoniere, a patto naturalmente che l'Argentina vinca Coppa».

Cala il sipario su questa semifinale non sulle prodezze Maradona. Diego è appena salito sul pullman, sono le (ore 2,15 italiane). Giusti sta prendendo una boccata d'aria. Guarda Diego e commenta: «E' il migliore del mondo, ed ora per la squadra».

Passa Carmando, massaggiatore e. Si limita a dire: «Un grande giorno per un grande uomo, enorme campione. Mi ha ringraziato e mi ha detto che dopo la finale dirà tutto ciò che ho fatto per lui».

E Salvatore Carmando non può impedire che una lacrima gli scivoli lungo il viso.

ang. car.

Maradona e il portiere belga Pfaff

Si disputerà in Cina Mundial del 2000?

CITTA' DEL — Marocco, Cina e Giappone si contendono l'organizzazione del primo campionato del mondo fuori dall'Europa e dall'America Latina. Il torneo è sua tredicesima edizione, sei delle quali si sono svolte in America Latina e sette nel Vecchio Continente, seguendo la formula dell'alternanza.

L'edizione 1990 è stata attribuita all'Italia e quella del 1994 andrà sicu- Brasile dato che l'assegnazione avverrà nel quadriennio di presidenza del brasiliano Joao Havelange il quale deve perdonare dai suoi connazionali il fatto non il suo Paese subentrasse alla Colombia quando questa ha rinunciato, per motivi economici, ad ospitare l'edizione.

Per il 1994, peraltro, si metterà in lista anche il Marocco che ha già inviato una lettera in proposito alla Fifa.

Il presidente Havelange ha chiarito più volte che il Mondiale potrà senz'altro anche a Paesi di altri nenti purché dimostrino avere strutture efficienti ed un'adeguata organizzazione. Il dirigente ha anche anticipato che gli piacerebbe che il cominciasse con disputa, nel del simo torneo calcistico in Cina.

Risulta infine che un'altra città asiatica, Tokyo, che già ospita da qualche anno, con grande la finale della Coppa Intercontinentale per è interessata ad organizzare il Mondiale.

E' probabile, pertanto, che dall'edizione al massimo da quella del 2002 infrangersi la tradizione che vuole il torneo organizzato Europa o in America Latina.

Finale chi la dirigerà?

CITTA' DEL MESSICO — Tutto è in alto mare per la designazione dell'arbitro che dovrà dirigere la finale per il primo e secondo posto del Mundial.

I dirigenti argentini, infatti, hanno detto che, in caso di ammissione della loro squadra alla partita che assegnerà il titolo di campione del mondo, ricuseranno gli arbitri europei.

Ma anche le formazioni del Vecchio Continente hanno fatto sapere che non gradiranno la designazione un arbitro qualora la squadra di Maradona dovesse qualificarsi finale.

La patata bollente è ora mani del presidente della Fifa, Joao Havelange, il quale dovrà prendere una decisione che non scontenti nessuno. visti i direttori degli altri continenti, c'è da chiedersi come farà il massimo esponente mondiale a trovare una soluzione adeguata.

E' Agnolin l'italiano vincitore

GUADALAJARA — Anche in Messico l'Italia calcistica vincitore lo ha avuto di certo: Agnolin, anni, arbitro internazionale da Bassano del Grappa. Il cileno Regina, commissario Fifa addetto controllo dell'opera arbitrale, non ha avuto: «Agnolin ha una volta di essere un eccel- direttore di gara. Perfetto tecnicamente, tenuto saldamente pugno la partita dal vista disciplinare ammonendo un francese proprio quando poteva farne a meno».

Giustificata dunque la soddisfazione della «giacchetta nera», che però non dimentica la consueta modestia: «E' andata anche per merito di quei grandi professionisti che sono i giocatori Francia e Germania. Adesso, toccherà fare guardalinee in una delle finali, potrei anche partire prima della finalissima»...

Per tante «stelle» del calcio il Mundial vuole anche dire addio

Campioni come Zico, Tardelli, Rummenigge, Falcao, Socrates, Rossi, Passarella, Blochin, Jennings, Zmuda, Junior, Scirea, Gomez, all'ultima comparsa sul palcoscenico mondiale, hanno provato anche tanta amarezza

Per Paolo (a sinistra) e Socrates quello Messico è l'ultimo

CITTA' DEL MESSICO — L'addio è stato molto più malinconico del previsto. Anche perché arrivati qui con l'obiettivo di essere tra i principali protagonisti, in certi i numeri uno.

Il Mondiale messicano, più di quello di Spagna, è l'ultima spiaggia per molti grandi campioni che, almeno a livello di Nazionale, hanno ritirato qui i loro ultimi gettoni. Un commiato triste perché se è vero che è sempre difficile uscire di scena per chi è abituato alle grandi platee, è anche vero che nel caso specifico alcuni lo hanno fatto senza neppure avere l'onore di salire, l'ultima volta, palcoscenico, mentre sono toccate esibizioni molto brevi, quasi fossero comprimari.

La lista dei campioni che in Messico hanno chiuso malinconicamente non il Mondiale è lunga e comprende i più nomi ultimi 10-15 anni del do calcistico internazionale, calciatori che hanno scritto indimenticabili pagine nella storia di questa disciplina sportiva. Sono: Zico, Tardelli, Rummenigge, Falcao, Socrates, Rossi, Passarella, Jennings, Blochin, Zmuda, Junior, Scirea, Robson, Gomez.

I più malinconici sono quelli di Passarella, Tardelli e che non hanno avuto neppure la soddisfazione di giocare per qualche minuto. A Passarella, tra l'altro, l'Oscar sfortuna perché un'indisposizione intestinale, uno stiramento ed infine un'ulcera hanno messo fuori combattimento ogni volta che si apprestava a riprendere il suo posto in squadra.

Tardelli e Rossi, inseriti a sorpresa, specialmente il secondo, nella dei 22 azzurri, hanno finito per fare i turisti. Il centrocampista ha avuto la modesta soddisfazione di indicato tra i cinque giocatori a disposizione (senza, però, mai entrare in), Rossi addirittura, se non fosse stata introdotta la per- metteva agli allenatori di portare in panchina tutti i giocatori, le partite le avrebbe viste solo dalla tribuna.

perseguitato dall'infortunio al ginocchio. Caparbiamente, ha lottato per recuperare ed è riuscito a giocare alcuni spezzoni di partita mostrando tutta sua classe. La sorte ha voluto, però, che lui a sbagliare il rigore che avrebbe potuto permettere al Brasile battere la Francia nei tempi regolamentari, senza arrivare alla lotteria dei rigori. Una condanna che il grande campione brasiliano non ritava.

Falcao, un altro che al Mundial messicano aveva delegato i suoi sogni di rivincita, ha perduto il posto di titolare vigilia del torneo. Prima il tecnico Telè Santana gli ha fatto fare un'assurda staffetta con Socrates, poi lo ha relegato panchina, quindi lo ha escluso completamente far posto al giovane ed inconcludente Silas.

L'ex romanista, avvilito per l'esperienza vissuta, potrà forse rifarsi subentrando proprio allo stesso Santana alla guida della Nazionale.

, della vecchia guardia brasiliana, è quello che ha giocato di più. Ha potuto dimostrare che Italia lo hanno scaricato troppo frettolosamente, anche se il rigore sbagliato nella partita finale Francia ne ha in parte offuscato le prove più che soddisfacenti offerte Messico. Ma è stato certo il giocatore che, a suo tempo, ha vinto il titolo di miglior calciatore sudamericano, ed anche lui ha dovuto subire la sgradevole esperienza della sostituzione.

Junior ha giocato al di sotto del suo standard, risentendo forse dell'affrettato innesto, nel reparto nevralgico della squadra, giovani.

Il «nonno» del Mundial, l'irlandese Pat Jennings, 41 anni compiuti nella partita il, si è ritrovato sulla tre candeline di troppo, cioè i gol che i sudamericani hanno inflitto alla sua squadra eliminandola subito al primo turno, mai capitato agli irlandesi.

Per Karl Heinz Rummenigge il torneo messicano si è trasformato in un capitolo pieno di intrighi e guai fisici. Lui, il uno della squadra, ha dovuto quasi mendicare, prima di ogni partita, un posto in formazione. Alcuni compagni hanno cercato di farlo mettere in approfittando dei suoi problemi al ginocchio. Ha reagito da cavallo di razza, ma non ha neppure la soddisfazione di giocare un'intera partita.

Destino quasi per Oleg Blochin, la grande stella dell'Est. Nessuna fronda da parte dei compagni, tanti malanni e l'età per cui ha potuto disputare solo uno scampolo di partita, segnando anche uno splendido gol, ma in un incontro senza importanza qual era quello contro il Canada. Insomma, un'elemosina o più.

Come Rummenigge e Blochin, problemi di fisico hanno messo fuori anche Bryan Robson, il valente «capitano» degli inglesi. Arrivato qui malanni di vario genere, si è sottoposto ad un intenso lavoro di recupero che ha sorpreso lo allenatore inglese, il suo omonimo Bobby Robson. Il giocatore si è conquistato di forza una maglia, è sceso in campo proprio cui l'Inghilterra ha perdendo con il Portogallo e pareggiando con il Marocco.

Messo fuori da un infortunio, non ha poi più trovato posto in una squadra che, improvvisamente, sembrava aver trovato formula giusta come testimoniavano i tre gol rifilati a Polonia e Paraguay.

Uno che ha giocato sempre, invece, è stato il più volte cannoniere europeo, il portoghese Gomez, avere neppure la soddisfazione di un solo gol. E Zmuda? Per uguagliare almeno il primato tedesco Seeler (21 partite in quattro Mondiali ai quali ha partecipato) dovuto aspettare gli ultimi cinque minuti della gara con il quale i polacchi stati eliminati, con un umiliante 4-0 da parte dei brasiliani.

Ovviamente, è lunga anche la lista dei veterani. Platini in testa che, invece, escono da questo Mondiale con un eccellente. Ma è sorprendente verificare per la maggior parte dei grandi campioni che qui hanno concluso il loro splendida carriera, questo sia un Mondiale assai amaro.

«I giocatori del Mundial incassano meno [illegible] quanto meritano»

Dal letto d'ospedale nel quale [illegible] ricoverato, Passarella ha parlato del campionato messicano. «Il gioco ha deluso, meglio i singoli». Argentina-Perù del '78 era truccata? «Se qualcuno ha le prove, le esibisca»

CITTA' DEL MESSICO — *«Il Mondiale messicano finora ha presentato il livello più basso degli ultimi anni»*. Questa è l'opinione di Daniel Passarella, [illegible] argentino che [illegible] per una serie [illegible] guai a giocare neppure [illegible] partita [illegible] quello che sarebbe stato il suo terzo torneo iridato.

Passarella ha ricevuto alcuni giornalisti nell'ospedale spagnolo dove è ricoverato da[illegible]lo scorso per un'ulcera al [illegible]. Sta già molto meglio e domani dovrebbe essere di[illegible]. *«Non presentatemi come quello che non potrà più giocare al calcio* — [illegible] riardito — *perché se dipendesse da me potrei cominciare ad allenarmi già da domani»*.

Il giocatore argentino ha parlato del Mundial, dei grossi guadagni che procura e dei calciatori di oggi in generale, ed ha annunciato che il 28 luglio si presenterà regolarme[illegible] al raduno dell'Inter. *«Se non gioco in questo Mondi[illegible]* — ha rilevato — *il solo perché essendo fermo [illegible] 20 giorni non potrei reggere il ritmo dei compagni, ma per il resto sto benissimo»*.

Si parla del Mundial in generale. *«Finora — ha detto — ha deluso sul piano del gioco, rispetto a 4 anni fa si è fatto un passo indietro»*.

Qualche importante progresso, per Passarella, lo hanno fatto, invece, i giocatori. *«Sono sicuramente cresciuti — ha sostenuto — sul piano culturale e sociale. Si preoccupano di più dei loro diritti, sanno sfruttare meglio le occasioni che derivano, per esempio, dal vivere in altri Paesi, dal viaggiare. Certo, malgrado il calcio sia quello che muove il maggior volume di denaro, il giocatore è ancora sottovalutato rispetto, per esempio, ai tennisti, ai piloti di F.1, alla stessa base»*.

Passarella ha ricordato, a questo proposito, che *«in questo Mondiale si stanno guadagnando miliardi [illegible] dollari, il mondo intero si è fermato per oltre un mese e non credo che i calciatori stiano incas[illegible] quello che corrisponderebbe all'attore principale di un evento di tale grandezza»*.

Un giornalista gli ha [illegible] chiesto se crede alle voci riproposte in questi giorni di una combine per la partita Argentina-Perù [illegible] 1978 che permise alla sua squadra di vincere con lo scarto necessario per passare il turno. *«Spero* — è stata la risposta del giocat[illegible] — *che coloro i quali hanno presentato la denuncia abbiano le prove e le presentino. E' un argomento molto serio [illegible] quale non [illegible] deve speculare»*.

Il calcio è pulito?

[illegible] sostengo — ha replicato [illegible] — *che [illegible] persona più o[illegible]a in questa disciplina sia il giocatore»*.

L'ultima ed inevitabile domanda è su questa Argentina. Ha [illegible] più di quello che poteva sperare? *«Sulla mia squadra* — ha detto il giocatore — *per ora non voglio parlare. Potrò farlo solo al termine del Mondiale, prima non sarebbe serio»*.

Mi dispiace, cari amici di Francia ma il verdetto di Siviglia stavolta si è ripetuto altrettanto netto

Il poeta Giuseppe Conte, tifo[illegible] del calcio tedesco fin dall'infanzia, gioisce per la vittoria dei suoi beniamini, ma [illegible] che [illegible] Francia ha «scalato molte posizioni nella hit-parade delle sue simpatie»

Sono diventato un sostenitore della nazionale tedesca nel 1954. Avevo 8 anni, ed ero appassionato in eguál misura di geografia e di calcio. Ricordo benissimo, con una evidenza che oggi quasi mi sgomenta, la radiocronaca della finalissima in quel campionato del mondo, che vedeva Germania e Ungheria una di fronte all'altra. L'apparecchio era ancora di quelli giganteschi, con i nomi delle stazioni leggibili sul vetro, e [illegible] con [illegible] orecchio all'altoparlante, a cercare di [illegible] quelle azioni sempre più travolgenti, quei tiri in porta sempre più feroci.

L'Ungheria era partita favorita; era lo squadrone indimenticabile di Puskas e Kocis: la Germania vinse sorprendendo tutti per il [illegible] carattere, la sua tenacia, la sua potenza: [illegible] i nomi dei [illegible] giocatori di allora, urlati [illegible] crescendo da un radiocronista maestro di pathos. Morlock, Fritz Walter, Rahn, i campioni che ho amato sono sempre stati su quel [illegible]: lottatori duri, implacabili, pieni di energia allo stato puro.

Mi scuseranno i cultori di belle lettere [illegible], ma io me ne sono sempre infischiato dei tre[illegible] raffinati, delle virgole messe [illegible] posto giusto con classe eccelsa. Mi emoziona chi combatte, chi sfonda le linee avversarie, chi ha cuore e fiato [illegible] all'ultimo istante. Dunque Germania. Ma in questo campionato mes[illegible]no, devo dire [illegible] la Francia si [illegible] guadagnata non [illegible] simpatia, ha scalato [illegible] posizioni [illegible] mia privata hit-[illegible].

La Francia è vivace, divertente, presuntuosa, rocambolesca, [illegible] volitiva, è francese: gioca come parla. [illegible] ha eliminato l'Italia (senza confronto, [illegible] uno champagne contro uno spumante, ma Dom Perignon [illegible] acqua minerale scaldata) e il Brasile, questa superpotenza elegante e isterica. E poi la Francia ha Platini, [illegible] stile [illegible] di [illegible]guzia e di [illegible], [illegible] passo così stralottante e dallo sguardo così dolcemente malinconico campione che molti italiani considerano anche di loro proprietà.

[illegible] contro Rummenigge Juve-Inter? No, non si può trasferire [illegible] scontro tra [illegible] esempio di tifo [illegible] e quegli italiani che vogliono a tutti i costi fare il tifo non resta nient'altro.

E' uno stagionato sostenitore dei bianchi tedeschi, dedotto sopena in poche partite della tentazione manovriera e generosa dei francesi, che cosa può fare, se non sperare in un [illegible]tro, in una prova di forza attraverso cui il destino innocuo, ma [illegible] per questo meno infallibile, dei palloni indichi il migliore?

La telecronaca [illegible] della Marsigliese: mi accorgo su[illegible] che il portiere francese è [illegible], e Platini è incupito, come [illegible] un'[illegible] di presentimento.

I tedeschi ascoltano il [illegible] nazionale compunti, [illegible] solenni. [illegible] li posso[illegible], gli eredi [illegible] campioni che mi incantarono [illegible] bambino, e che non saprò mai [illegible] in volto. Eccoli, giovanotti biondi, battaglieri, asciutti, ecco il gladiatore Briegel, ecco Schumacher in una sgargiante divisa dorata, ecco Rummenigge con il suo mezzo sorriso, tra innocente e ump[illegible]so.

La partita comincia come se si giocasse a scacchi: almeno è' sono di mosse tattiche, di reciproco studio. Al 9' il gol tedesco, un tiro su punizione di Brehme, tremendamente forte e improvviso, che piega le dita del portiere [illegible] e poi, lentamente ora, [illegible], come in sogno, entra [illegible]. Sarà l'episodio decisivo [illegible] partita: e ci dice intanto che questa sera [illegible]gia e fortuna stanno nelle ginocchia tedesche.

I francesi come [illegible], invo[illegible]ti. Dov'è Plati[illegible]? È un tratto sbagliare una punizione, e la telecamera lo [illegible] mentre per [illegible] colpisce a fondo [illegible]e, le zolle in aria [illegible] zolle brune con i suoi tacchi lucidi [illegible] d'erba. E' tutto in questo gesto, il campione juventino, in questa rabbia calcolata e impotente.

I tedeschi sono tinali, irriconoscibili rispetto alle precedenti partite. Schumacher è dinoccolato e tagliente, la sua porta [illegible]bra il palcoscenico dove [illegible] in corso lo spettacolo di una marionetta prodigiosa: Briegel, Magath, [illegible] pronti [illegible]to alla carica, a tirare da qualunque posizione, forti [illegible] bisogni e dutti [illegible] tenniai.

Passa il [illegible] tempo nell'intervallo, [illegible] gambe[illegible] [illegible]rodi [illegible] è come sono fastidiosi in campo, i «gam[illegible]» che gi[illegible] [illegible]tro, con un occhio [illegible] proprio [illegible]. Ma non ne vedremo, [illegible]sta sera. I francesi devono attaccare, [illegible] sanno che un gol di vantaggio non basta, e così è lotta, [illegible] fine. [illegible] il paradossale, crudele [illegible] che la dà tacchetto, il pallone che gonfia la rete francese mentre tutti i fra[illegible] sono in avanti per l'ultimo disperato attacco. Niente [illegible] fare. La squadra [illegible] Platini, perentoria contro l'Italia, meravigliosa contro il Brasile, ha fallito contro la Germania: il verdetto di quattro anni fa, della sera di Siviglia, in una forma [illegible] drammatica, patetica, parossistica, [illegible] altrettanto netto e senza scampo, si è ripetuto.

Giuseppe Conte

Cruz Jimenez, per amore del calcio ha rinunciato (per ora) al seminario

CITTA' DEL MESSICO — I ventenni al[illegible] [illegible] Mundial. [illegible] ne riparla [illegible] Novanta. Butragueño, Borghi, Laudrup, Scifo, Cruz e Futre lo aggrediscono, [illegible] [illegible] qualche gioia ma in definitiva ne rimangono [illegible] abbagliati. Tutte storie diverse però. Una vampata, [illegible] sogno infranto, una disillusione, poche certezze, per qualcuno ancora speranza.

Ma quali sono i ventenni veri? La scena messicana presenta Enzo Scifo, italo-belga, Felix Cruz, messican[illegible], Muller (cioè Antonio Luis Co[illegible] brasiliano), J. Paulo Futre Santos, portoghese, e Joo-Sung Kim, sudcoreano.

Questi hanno tutti vent'anni anagraficamente tondi. Poi ci sono quelli [illegible] [illegible] Sessanta: Paulo Silas Pereira, [illegible] anni, brasiliano, [illegible] riserva, i ventiduenni Daniel Claudio Borghi, argentino, Raul Servin, messicano, Oleg Protasov, sovietico, Michael Laudrup, danese, Thomas Berthold, tedesco, Paul McStay, scozzese, e i venti[illegible] Emilio Butragueño, spagnolo, Lajos Detari, ungherese e Jan Molby, danese. Anche tra gli azzurri ci sono i giovani. Fernando De Napoli e Giuseppe Bergomi hanno 22 anni, Giuseppe Galderisi e Gianluca [illegible] ventitrè.

Butragueño, Scifo, Borghi, Laudrup, [illegible] Cruz. La «stella» [illegible] Mundial è tra questi, si pronostica.

Emilio Butragueño, detto il buitre, l'avvoltoio per come si avventa sul pallone e traduce in gol. Un ragazzo assennato, intelligente, a Madrid lo osannano. In Messico sembra esplodere. Quattro gol alla Danimarca e una Spagna lanciata. Al setaccio dei quarti, partita contro il Belgio, si bagnano le polveri dello spagnolo. E' una anguilla nella rete. Tecnicamente è dotato, ambidestro, astuto dribblatore, finta con il corpo, spesso retrocede per suggerire. Come nel Real Madrid.

[illegible] Scifo, opzionato dall'Inter ma difficilmente per adesso in Italia, riferimento sicuro per la nazionale belga. La classe non manca. Si logora però in un prevalente lavoro di copertura, utilissimo. Per l'età che ha rivela già [illegible] mestiere. Sa cosa fare con la palla nei momenti più delicati della partita.

De Napoli e Laudrup, astri emergenti del calcio mondiale

Claudio Borghi brilla nell'Argentinos Junior, non in Messico. Le sue virtù echeggiano in Europa. Tutti lo vogliono.

In Italia la J[illegible] è timida nei confronti dell'argentino. Il Milan no. Tanti soldi e dirottamento per un anno alla neopromossa Ascoli. Borghi dice sì, poi ni e definitivamente no. Il «bomber» dell'Argentinos, ruolo effettivo mezza punta, ha però problemi che lo turbano. [illegible] risente anche in campo. Aspetta la prova d'appello.

Michael Laudrup, il futuro è suo. Specialmente quando con la maglia zebrata farà coppia con Rush. In Messico segna un gol [illegible] i più belli, quello contro l'Uruguay. E' uno slalomista nato. Con Elkjaer una [illegible] perfetta. Una coppia esplosiva. [illegible] [illegible] Danimarca clamorosamente eliminata dalla Spagna, il Mundial scorda Laudrup.

Oleg Protasov giunge in Messico accompagnato da grande fama. E' un attaccante puro, atletico, potente, difficile da fermare. Gioca però soltanto una partita, quella contro il Canada che è soprattutto tattica per i sovietici. Un infortunio lo toglie di mezzo e lo lascia inespresso.

Francisco Javier Cruz Jimenez, meglio soltanto Cruz, una storia a parte, una storia messicana. A furor di popolo Bora Milutinovic lo deve convocare in nazional[illegible]. Ma «el abuelo», il nonno come lo chiamano per il suo volto segnato già a venti anni, non piace troppo al ct d[illegible]esicani. Ha grande tecnica ma è individualista, non si inseri[illegible] nel collettivo. Cruz, che è una mezza punta ed è perfettamente ambidestro, gioca poco, pochissimo. L'ultimo quarto d'ora e i supplementari contro la Germania [illegible] [illegible] sufficienti per esaltarlo. Eppure Cruz, che ha vocazione religiosa e aspetta di entrare in seminario soltanto per il grande amore che ha per il calcio, è l'idolo dei tifosi [illegible] Rayados di Monterrey, campione [illegible] Messico. Ed è proprio a Monterrey, contro i tedeschi, che Bora lo fa gio[illegible] sperando in [illegible] miracolo [illegible] impossibile da parte [illegible] sensibilissimo ragazzo. Un'altra stella mancata.

Paulo Futre, portoghese, mezza punta. [illegible] l'Italia anche lui. Gioca nel Porto e [illegible] vuole mettere in mostra in Messico. Impressiona inizialmente [illegible] subisce le conseguenze [illegible] una eliminazione [illegible] del Portogallo.

Altri giovani [illegible] tutti nell'anonimato. Per esempio Joo-Sung Kim, sudcoreano, attaccante spento tra i [illegible] campagni velocisti. E poi [illegible] Servin, messicano, centrocampista, un [illegible] [illegible] vale [illegible] pallone, non di [illegible]. Luis Antonio Muller, brasiliano, punta, grande velocista ma difetta nel [illegible]. Jan Molby, celebrato centrocampista danese, che però si fa frastornare dalla «furia s[illegible]gnola».

E poi ancora: Thomas Ber[illegible]hold, tedesco, propulsore del centrocampo della squadra di Beckenbauer, uno potente come Briegel, generoso, inesauribile, anche buon tiratore. Uno [illegible] [illegible] per il futuro prossimo; Paul [illegible]Stay, [illegible] anche lui [illegible] [illegible] centrocampo e [illegible]prattutto incarnazione [illegible] dell'entusiasmo, [illegible] coraggio e della spigliatezza della nazionale scozzese. Frenato da un infortunio rimane però nel più grigio anonimato, così come l'ungherese Lajos Detari, anche lui centrocampista, scoraggiato e umiliato dall'Urss, e soprattutto Luis Enzo Francescoli, l'uomo più [illegible] della selezione uruguaiana, il «bomber» del River Plate. Francescoli torna a casa prima del previsto. L'U[illegible] è eliminato dall'Argentina. Ma Francescoli, [illegible] attaccante e ispiratore, soffre la tattica imposta da Borras all'Uruguay. Un gol soltanto, quello contro la Danimarca, non fa storia.

Questi i giovani del Mundial. Per loro però fiducia e ottimismo sono di prammati[illegible].

Germania in finale per la quinta volta (ed è un record)

Rummenigge e [illegible]ini in azione

GUADALAJARA — Grazie alla vittoria conseguita sulla Francia, la Germania Ovest si appresta a disputare la sua quinta finale dall'istituzione della Coppa del mondo. Un bilancio eccezionale, considerato anche che in due occasioni, nel '54 in Svizzera contro la grande Ungheria, e nel '74 in patria, i tedeschi si sono aggiudicati il titolo.

Ecco la storia delle finali disputate dai bianchi: 4-7-1954 a Berna, Germania Ovest-Ungheria 3-2. Marcatori: Puskas (U) 6', Czibor (U) 8', Morlock (G) 10', Rahn (G) 18', Rahn (G) 84'. Arbitro: Ling (Inghilterra).

30-7-1966 a Londra, Inghilterra-Germania Ovest 4-2 dopo i supplementari. Marcatori: Haller (G) 12', Hurst (I) 18', Peters (I) 78', Weber (G) 90', Hurst (I) 101', Hurst (I) 119'. Arbitro: Dienst (Svizzera).

7-7-1974 a Monaco, Germania Ovest-Olanda 2-1. Marcatori: Neeskens (O), rigore, 1', Breitner (G) 25', Muller (G), rigore, 43'. Arbitro: Taylor (Inghilterra).

11-7-1982 a Madrid, [illegible]a-Germania Ovest 3-1. Marca[illegible]: [illegible] (I) 56', [illegible] (I) 69', [illegible] (I) 80', [illegible] (G), 83'. Arbitro: Coelho (Brasile).

ECONOMICI

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

37 Campeggio e sport

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni, residence

51 Occasioni

52 Varie

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Paola Quattrini e Daniele Piombi [illegible] Via Asiago Tenda
14,03 Master city. Con Luigi Arienme, Stella Romagnoli, Eleonora Mensi
15 — Radiouno per tutti: Megabit
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a cura [illegible] Adriano Mazzoletti
18,10 Musica per voi. Cronaca di un delitto
19,30 Audiobox. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Le ragazze bruciate verdi di Gian Paolo Callegari
22 — Stanotte [illegible] tua voce. Colloqui con [illegible] ascoltatori [illegible] Claudio Altarocca

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
19,15 [illegible]
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame [illegible] contro i rumori e colpi di quiz [illegible] Sergio Paolini
15 — Paolo Prato presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici [illegible] far passare più veloce il tempo
15,35 Chiamati [illegible] Giovani [illegible], a cura di [illegible] Contei
16 — Don Camillo e i giovani d'oggi, [illegible] Giovanni Guareschi
16,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi [illegible] notte. Programma d'intrattenimento in [illegible]

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi [illegible] Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi [illegible] successo per i [illegible] della vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio tre. Musica e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
21,10 Dal Teatro Nuovo di Spoleto. XXIX Festival dei Due Mondi 1986. La Santa di Bleecker Street. Testo e [illegible] Gian [illegible]
23,40 Il racconto [illegible]

RAISTEREONOTTE

[illegible] e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13 — Campionato [illegible] di calcio Messico '86: [illegible] ca di un incontro
15 — Vite [illegible], novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
FILM 15,50 Una notte in paradiso, di Artur Rubin, con Merle Oberon. Fantastico Usa 1946
17,30 Mamma Vittoria, novela. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
18,15 Telemenù, una [illegible] giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina [illegible] Wilma [illegible] Angelis
18,25 Silenzio, si ride, comiche del [illegible] muto
18,40 Happy End, telenovela. Con José Wilker, Natalia Do Valle
19,25 [illegible]
19,50 Campionato [illegible] calcio [illegible] '86: programma speciale
FILM 21 — Assurdo incontro, con Dina Merill, Carl Betz. Drammatico
22,50 Lo sconosciuto, sceneggiato
23,50 Replica di un incontro di [illegible]

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13 — Hazell; telefilm
14 — La vita intorno a noi, telefilm
[illegible] — Barnaby Jones, telefilm
[illegible] — La piccola Margie, telefilm
17 — Lo Zecchino d'oro, 29ª edizione; trasmissione [illegible] per i [illegible]
19,10 Grp monitor
19,40 Videocar
20 — Disegni animati
FILM 20,25 [illegible] tempi di G. Bianchi, con Gilberto [illegible] Padovani. Italia comico 1947 — *Anna [illegible] simpatia per il cugino Alessandro che il padre vorrebbe farle [illegible] Un giorno conosce un marinaio che [illegible] fa [illegible] corte*
23,30 Grp [illegible]
FILM 2 — Sfilata macabra, [illegible] Curtis, [illegible], Oliver Reed, Bette Davis. [illegible] Bretagna [illegible] 1975
[illegible] 3,30 Quattrocentomila dollari [illegible] cuori, [illegible] Tullio Demicheli, con Chris Robinson, Pilar Velasquez. Spagna giallo 1974
FILM 5 — I pirati della Tortuga
FILM 6,30 L'ammiraglio, [illegible] Christian Caza, con Jacques Dufilho, Rosy Varte. Francia commedia [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 Luisana mia, telenovela
14 — [illegible] nella tempesta, telenovela
15 — Le [illegible] della settimana
16 — Movin'on, telefilm
17 — Cartoni [illegible]
18 — Videonotizie
18,05 Hazzel, [illegible] animati
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Trentaminuti
20 — Luisana mia, telenovela
FILM 20,25 Il momento più bello, di Glauco Pellegrini, con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli, Marisa Merlini. Italia commedia 1956 — *Amore al reparto maternità [illegible] un medico [illegible] e [illegible] più [illegible] della [illegible]*
22,15 Cuori [illegible] tempesta, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Hazell, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Lamù, [illegible]
13,30 [illegible] Fighter, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 Marcia nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Il [illegible] del serpente, telenovela
16,15 [illegible], per i ragazzi. Varietà [illegible] cartoni animati: Koseidon, cartoni animati — Conan, cartoni animati — Gigi la trottola, cartoni animati — Lamù, [illegible] animati
18,30 Andrea [illegible]
19,30 Figli miei, vita mia, telenovela
FILM 20,30 Delitto sotto il [illegible], di Guy Hamilton, con Peter Ustinov, Diana Rigg, Maggie Smith. Gran Bretagna giallo 1982
22,30 Eleonora, sceneggiato
FILM 23,30 Tormenti, di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne [illegible]. Italia drammatico 1954

Svizzera [illegible] tv

15,30 Documentario
16,30 Varietà
17,30 Cartoni animati
18 — Telegiornale
18,05 Messico 86, notizie
19 — Il quotidiano: attualità, [illegible] e cronaca
19,30 Telegiornale
FILM 20 — Prima pagina, di Billy Wilder, con [illegible] Lemmon, Walter Matthau, Susan Sarandon, [illegible] Wayne, Vincent Gardenia. [illegible] media 1974

Primantenna Canali 21, 37

[illegible] 12,15 Ciak, si [illegible]
14 — Auto della settimana
14,30 Cartoni animati
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Telefilm
18 — In viaggio con..., telefilm
19 — Sanità in Piemonte
19,30 Cronache dal Piemonte, attualità
20,30 Telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Proposte immobiliari
FILM 24 — [illegible] a lavorare vagabondo, con Hector Carvana. Brasile commedia [illegible]

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Non scherzare con le donne, [illegible] Giuseppe Bennati, [illegible] Cesare Danova, Rossana Podestà, Marco Vicario. Italia commedia [illegible] — *Due sorelle si [illegible] un ingegnere dongiovanni*
15,20 Starzinger, cartoni [illegible] — Il mago Pancione, cartoni animati
16,10 Skippi il canguro, telefilm
17 — Boy and Girls, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni
18,40 [illegible] Yard, film
19,30 Il piccolo bonzo, [illegible] animati
20 — Le schiave bianche, sceneggiato
FILM 21 — L'albero [illegible], di Giacinto Bonacquisti, con Marc Porel, Franco [illegible], Paola Borboni. Italia drammatico 1979 — *In una cittadina laziale cinque discendenti [illegible] dere sotto «l'albero della maldicenza», a malignare sul prossimo. Uno [illegible] cinque muore. Il gruppo ne resta colpito e ciascuno prende una strada diversa.*
22,30 Charley, telefilm
FILM [illegible] Sweet love, Erotico

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Disperatamente tua, telenovela
14,30 Le auto della settimana
15 — Commerciai
15,45 La ricetta del giorno
16 — Disperatamente tua, telenovela
16,30 Sky Ways, telefilm
17,30 Gnomi della montagna, cartoni animati
18 — Povera Clara, novela
19 — Le auto della settimana
19,30 Free time
20 — Skyways, telefilm
20,30 The bold ones, telefilm
[illegible] 21,30 Il padrone delle ferriere, di Anton Giulio Majano, con Virna Lisi, Antonio Vilar, Evi Maltagliati, Wandisa Guida. Italia drammatico 1959
23,15 Fantascienza Special
24 — Tg4 speciale, notiziario
FILM 1 — Professione avventurieri, di Claude Mulot, con Charles Southwood, Nathalie Delon. Francia avventuroso 1971
[illegible] 4,15 Film

Capodistria

16,45 Cartoni animati
18,10 Tra l'amore e il potere, [illegible] lenovela
18,55 Tg notizie
19 — Telefilm
20,30 L'evoluzione della specie, documentario
21 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22 — Telegiornale — Dentro il [illegible]
21,40 Antologia di Nautilus, telefilm
23,45 Rockline
23,50 Varietà

Tele Subalpina Canale 46

14 — Country Club
16,30 La [illegible] di Marianna, telefilm
17,35 Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Presenza anziani, rubrica
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 [illegible] della [illegible] il [illegible] Cinema
22,30 [illegible] vostra parte
23,30 Diario di soldati, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — La fuga, di Paul Playdon, con Christopher George, William Windom, Marlyn Mason. [illegible] drammatico 1970
15 — Señorita Andrea, telenovela
16 — Hazell, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Il discoltera, [illegible]
19,30 Tg 4 telegiornale
20 — Señorita Andrea, [illegible]
21 — Telefilm non stop
FILM 24 — Malerba, di [illegible] Sherman, con Stephen McNally, Thelma Ritter. Usa drammatico 1949 — *Un giovane onesto viene indotto da alcuni compagni a compiere imprese banditesche*

Rete Canavese Can. 21, 56, 65

FILM 15 — Tre ragazzi in gamba all'attacco di Ufo
17 — All music
17,45 Cartoni animati
18 — Duello sul fondo, telefilm
19,30 Canavese Oggi
20 — Hello Larry, telefilm
FILM 20,30 La cintura di castità, di Pasquale [illegible] Campanile, [illegible] Monica Vitti, Tony Curtis. Italia commedia [illegible]
22,45 Judo e pesi
23,45 Redazionale

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 Ciao ma mala
15,10 Telemarket
FILM 16 — Maschere e pugnali
[illegible] — Auto [illegible]
18 — Torino musica
20,20 Nu regno e fantasia, [illegible] napoletano
22,30 Incontro con Mina
FILM 23,45 Mondi modello

Quinta Rete Canale [illegible]

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Doctora, sceneggiato
15 — Millelòce
16 — Tutto Totò, telefilm
17 — Arrivano i nostri
17,30 La regina [illegible] 1000 anni, cartoni animati
18 — Capitan Futuro, cartoni
18,30 Arrivano i nostri, cartoni
19 — La regina dei 1000 anni
19,30 Illusione d'amore, novela
[illegible] 20,30 La [illegible], di Damiano Damiani, [illegible] Catherine Spaak, Bette Davis, Horst Buchholz. [illegible] drammatico 1963
22,30 Carovane [illegible] il West, telefilm
FILM 23,30 Suspense, di Jack Clayton, [illegible] Deborah Kerr, Peter Vingarde, Megs Jenkin, Michael [illegible] Redgrave, Pamela Franklin. Gran Bretagna [illegible] 1961 — *Due bambini si comportano in modo stranissimo. Dopo [illegible] po' si [illegible] che [illegible] loro stranezze ci sono gli spiriti di due amanti defunti che a quanto pare hanno preso [illegible] delle loro menti*
2 — Telefilm
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

15,35 Il figlio perduto, sceneggiato
16,45 Cartoni animati
17,10 La pietra [illegible] Marco Polo, telefilm
17,40 Lamù la ragazza dello spazio, cartoni animati
18,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 [illegible] notizie
19,30 Le auto [illegible] settimana
20,30 L'evoluzione [illegible] specie umana, documentario
21,30 Armanach an piemontèis
22,15 Dentro il Mundial

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15 — [illegible] Monroe, [illegible] animati
15,30 Junior Star, cartoni animati
16,30 Mechander Robot, cartoni
17 — Cap Jet, cartoni animati
17,30 Space Robot, cartoni animati
18 — Supermouse, cartoni [illegible]
18,30 Mechander Robot, cartoni
19 — Videocar
20,30 Operazione ladro, telefilm
FILM 21,30 Di fronte all'uragano, di Mark Robson
FILM 23,10 Cella 23 a un passo dalla [illegible]

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Il [illegible] giornata e [illegible] quello [illegible] settimana lavorativa sarà molto positivo, nonostante qualche [illegible] un po' caotica, dovuto alla vostra impazienza e [illegible] incapacità di discriminare [illegible] con [illegible] logica priva di impulsività.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Qualche dubbio sulla fedeltà del vostro partner e anche su quella degli amici potrebbe tormentarvi. Ma se cercherete di essere meno assolutisti, facilitereste [illegible] con gli altri, in cambio te più felici e attraverso la fortuna.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La troppa sicurezza e lo spirito di contraddizione possono tradurvi in un pericoloso errore di valutazione dei fatti. Risolverà un quesito, partendo [illegible] una ipotesi [illegible] è però [illegible], quindi riflettere [illegible] minimo di umiltà.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La [illegible] nervosa si attraverso a tutto vantaggio del vostro stato [illegible]. Gestirete finalmente la gioia di vivere e dimostrare [illegible] inizio nell'approfittare [illegible] circostanza favorevole che le Stelle vi offrono. Fortuna facile.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Niente può fermare [illegible] ascesa fortunata. È [illegible] professionale si consolida, [illegible] giornata riserva sorprese piacevoli di tutti i tipi e successo staccati in amore. Vi verrà l'idea di trasformare l'attuale rapporto in legame stabile.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Soffrirete per la mancanza di contatti umani profondi, ma la colpa di tale carenza è soltanto vostra, visto che avete sempre paura di turbare l'egocentrismo. Provate [illegible] disponibili e dubiti dimostrando la vostra sensibilità.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Soltanto l'impazienza e il bisogno di fare/leggere potrebbero cacciarvi in un grosso guaio. Le Stelle offrono buone opportunità al successo e ore piacevolmente attive, soltanto se conserverete l'equilibrio e l'armonia interiori.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri, [illegible] facilmente in pratica delle buone idee e realizzerete una ispirazione. Il tutto, nonostante i dispiaceri di cuore che sotto sotto continuano a tormentarvi da un po' di tempo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Se non commetterete un errore per colpa di valutazioni e di atteggiamenti superficiali, la giornata si tradurrà in un successo. Ma il rischio di sbagli esiste, controllate i facili entusiasmi e comportatevi in modo maturo ed equilibrato.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Finisce la settimana lavorativa e scompaiono i piccoli contrattempi che l'hanno caratterizzata. L'equilibrio e l'armonia sono ormai all'ordine del giorno e consentono nuove imprese positive e stimolanti. Fortuna facile.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Il bilancio della giornata è [illegible] quello della [illegible] lavorativa è molto positivo per quanto riguarda la sfera sociale e quella professionale, ma in amore sembra un vero disastro. State [illegible] nei confronti del partner.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Per qualcuno è possibile un autentico colpo di fortuna, per altri è probabile la realizzazione di un desiderio. Per tutti serori garantiti [illegible] piacevoli, nonostante gli eventuali problemi e i piccoli contrattempi che si potranno annidare nella giornata.

Temperature a Torino	
[illegible] 8 [illegible]	TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8	
[illegible]	+17
Al[illegible]	+18
Asti	+21
Cuneo	+21
Novara	+20
Vercelli	+24
Genova	+22
Imperia	np
Savona	+26

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+28
Milano	+29
Bologna	+31
Ancona	+26
Roma	+31
Napoli	+30
Bari	+25
Reggio C.	+29
Palermo	+25
Cagliari	+26

All'estero ieri		
Atene	+20	+34
Berlino	+11	+24
Bruxelles	+15	+25
Buenos Aires	+12	+18
[illegible]	+13	+24
Lisbona	+14	+23
Londra	+14	+25
Mosca	+9	+12
New York	+21	+30
Parigi	+14	+25
Tokyo	+21	+25

Da luglio a settembre

MUSICA PROSA E BALLETTO PER L'ESTATE DELLA SARDEGNA

[illegible]r», come si direbbe oggi, della rivolta contro gli aragonesi in Sardegna [illegible] la fine del 1300, Eleonora d'Arborea, dopo [illegible] stimolato l'attenzione dello scrittore Giuseppe Dessì, ha sollecitato anche la fantasia di un musicista nuorese, [illegible] Oppo che la presenterà in prima [illegible] il 4 luglio nell'Anfiteatro romano di Cagliari. Sotto la direzione del [illegible] Alberto Peyretti ne saranno interpreti [illegible] attori Francesca Benedetti nel ruolo di Eleonora e Lino Troisi in quello [illegible] marito Brancaleone Doria, con la soprano Gabriella Ferroni e il baritono Lino Puglisi. La regia è [illegible] Marco Gagliardo.

«Eleonora d'Arborea», seppur presentata come [illegible] lirica, [illegible] ha [illegible] melodramma il taglio tradizionale. E' piuttosto — dicono i rappresentanti dell'ente lirico [illegible] Cagliari e della Cooperativa teatro di Sardegna che hanno allestito lo spettacolo — un dramma rivisitato in chiave moderna grazie ad una continua interconnessione fra musica, prosa ed animazione ([illegible] pupazzi di Mauro Sarzi) che rendono [illegible] e gradevole la storia [illegible] peraltro sminuirne i contenuti che questa ha avuto nella vicende [illegible] della [illegible]gna.

Già l'azione scenica, infatti, è affidata inte[illegible] [illegible] attori; [illegible] musica [illegible] aggiunge alla loro recitazione, l'accompagna, sottolineandone le [illegible] drammatiche più significative e, infatti, i due cantanti non hanno alcun ruolo scenico anche se sono importanti [illegible]me le voci recitanti: sono le espressioni liriche intorno al dramma, paragonabili a quelle [illegible] coro nella tragedia greca, «barriera morale» posta tra il pubblico e il dramma, [illegible] «spettatore ideale» o «voce del compositore». Altra musica, registrata su [illegible] magnetico, dà voce, attra[illegible] gli altoparlanti, ai pupazzi animali.

«Eleonora d'Arborea» è, in sostanza, uno scorcio [illegible] storia sarda che ha come elemento caratterizzante, così come lo ha gran parte di tutta la vicenda [illegible] isolana, la lotta di un popolo e della [illegible] mitica giudicessa contro chi vuole privarli della libertà e dell'indipendenza.

Tematiche già affrontate in [illegible] molto realistica da Franco Oppo nel suo primo lavoro musicale, «Praxodia» del 1978, il cui filo conduttore è sempre la battaglia dell'uomo contro l'ingiustizia e [illegible] sopraffazione. Ingiustizia e sopraffazione che però, nell'ottica di Oppo, non hanno un significato circoscritto ma universale, che [illegible] al di là, cioè, della collocazione storica e geografica [illegible] cui è ambientata la vicenda.

Francesca Benedetti è nel cartellone

«Eleonora d'Arborea» è il secondo spettacolo nel cartellone della stagione lirica estiva dell'Anfiteatro di Cagliari di cui sono in corso i lavori di ristrutturazione [illegible]he [illegible] porteranno la capienza a circa 2.300 posti a sedere. L'apertura è, infatti, affidata a «Madama Butterfly» [illegible] luglio con repliche il 6 e l'8), seguita da «Aida» (19, 22 e 25 luglio), dal Ballet du Nord (21, 23 e 24 luglio), Flamenco Mario Maya (1, [illegible] e 4 agosto), «Carmen» [illegible] Bizet (2, 5 e 8 agosto), Royal Philharmonic Orchestra [illegible] e 7 agosto), «Babel Babel» della compagnia Maguy Marin Ballet Théâtre [illegible] l'arche (11, 12 e 13 agosto) e «Carmen» di [illegible] nella coreografia di Peter Brook che concluderà la stagione con repliche dall'11 al 15 settembre.

Trascinante il Dance Theatre of Harlem

ELEGANZA E BRAVURA

CHE BELLO SPETTACOLO DI DANZA AL REGIO!

Se il precedente balletto ashtoniano *Romeo e Giulietta* presentato dal London Festival Ballet [illegible] suscitato [illegible] critiche discordanti, lo spettacolo andato [illegible] scena ieri [illegible] Teatro Regio ad opera del *Dance Theatre of Harlem* è [illegible] unanimemente accolto [illegible] tutti [illegible] riserve [illegible] felicità d'invenzione, impeccabile eleganza esecutiva e sbalorditivo virtuosismo tecnico.

Merito di [illegible] più solidi e convincenti complessi internazionali, che alla plasticità scultorea dei suoi componenti [illegible] nel calarsi con perfetta aderenza in compo[illegible] di scrittura e stili differenti, [illegible] più puro modulo classico [illegible] più sfrenato ritmo tribale, unisce una personale cifra interpretativa trasmessagli dal suo fondatore e direttore artistico Arthur Mitchell, indimenticata étoile del balanchiniano [illegible] York City Ballet. I suoi artisti hanno tutti la felina elasticità e lo scattante acrobatismo tipico della razza nera, ma armoniosamente [illegible] con la raffi[illegible] eleganza, la limpida musicalità e quel geniale dono di controllare lo spazio per carpirne la maggior tensione espressiva proprie della matrice accademica.

In apertura di programma *Dougla* di Geoffrey Holder, cerimonia di nozze fra due fidanzati di colore di diversa progenitura: indiana e africana. Un balletto intriso da[illegible] elementi [illegible] questa duplice provenienza intrecciati [illegible] rito che ha il fol[illegible] come fulcro, nel quale le ancestrali imitazioni del mimetismo animale con le vi[illegible]ose mosse del [illegible] dell'uccello [illegible] paradiso sembrano propiziare la natura dell'evento. Mentre le pronube fanciulle [illegible] gonne scarlatte o chiuse in raffinati sandali verdi e neri circondano la promessa sposa velata di bianco [illegible] incede sotto un baldacchino, non senza che prima l'aitante gioventù del luogo abbia dimostrato [illegible] danze agrarie e [illegible] caccia, e acrobatici salti, [illegible] proprie eccezionali doti atletiche ritmate su reiterate percussioni tribali.

I formidabili ballerini dell'«Harlem Dance Theatre»

E' seguito quel [illegible] capolavoro [illegible] [illegible]olismo balanchiniano che è *Voluntaries*, del coreografo Glen Tetley. Contemporanea espressione [illegible] libere improvvisazioni musicali proprie [illegible] servizi religiosi (nel presente caso il Concerto [illegible] organo e orchestra [illegible] Francis Poulenc) e l'aspirazione al volo dei ballerini suscitata [illegible] melodia e subito trasferita nei loro grafici ricami. In argentea calzamaglia Yvonne Hall e Augustus Van Heerden, con [illegible] [illegible] solisti, hanno veramente danzato una musica identificandosi con essa, in concatenazioni cinetico-luminose su un ipotetico pentagramma che ha visto corpi e volumi sonori fondersi con audacia d'immagini e virtuosistiche evoluzioni del più limpido classicismo, quali soltanto una compagnia di altissimo livello è in grado di esprimere.

Ha concluso il programma lo stravinskiano *Uccello [illegible] Fuoco* coreografato [illegible] John Taras sull'omonima suite. Il brillante colorista Geoffrey Holder ha firmato scene e [illegible]stumi, evocando una foresta vergine con fiori esotici e splendide acconciature consone [illegible] trasposizione tribale del fokiniano tema origi[illegible] peraltro [illegible] [illegible] modificato, con il mago Kot[illegible] mutato in stregonesco «principe [illegible] male» attorniato dalle sue diaboliche [illegible]ture. Concisa coreografia di stile neoclassico che lievita nei due armoniosissimi adagi degli amanti e nella graziosa danza delle fanciulle, per [illegible]ventare violenta nella lotta fra il «giovane uomo» e Kotschei quando [illegible] [illegible]ra la «principessa dalla bellezza irreale». Un fastoso matrimonio dei fidanzati in regali vesti coronate da diamanti premierà la vittoria conseguita con l'aiuto del magico uccello dalle piume di carminio.

Una trascendentale Stephanie Dabney di maestosa seduzione e autorevole prestanza, ruotante ad ali aperte [illegible] occhi d'aquila nel leggero fremito che tutta la pervade. Le sue punte [illegible] hanno raggiunto il culmine della perfezione quando è svanita con brevissimi [illegible] de bourrée» d'incredibile velocità strisciante, eseguiti [illegible] [illegible] virtuosismo tecnico che ha letteralmente mandato in delirio un pubblico entusiasta, calorosissimo negli applausi e nelle prolungate chiamate alla ribalta di questa straordinaria compagnia che sabato 28 [illegible] ripresenterà con un [illegible] [illegible] comprendente «I quattro temperamenti», «Troy Game» e «Concerto in Fa» di Gershwin.

Gianni Secondo

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	[illegible]	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Guerriero americano, di Sam Firstenberg, con Michael Dudikoff, Judie Aronson (Usa-Col.) — Soldato Usa, odiato dai compagni, si conquista la loro stima grazie alle sue [illegible] fisiche e alle sue «incredibili» acrobazie. N.V. — Avventuroso
15,40; 17,20; 18,50; 20,30; 22,20 — ★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Interno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Takaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet. 14 — Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 film — Riedizione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, [illegible] (Francia-Color) — Tre [illegible] vani liberi[illegible], si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. — Commedia
16,40; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL
via San Quintino 34 — Tel. 540.[illegible]

Airport 80: disaster on the Potomac, di [illegible] Lewis, con Jeannette Arnett, Harry Corbett (Usa-Col.) — Ennesimo film catastrofico sugli aerei. Questa volta, uno fa un decollo sbagliato e si schianta contro un ponte pieno di traffico. N.V. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Papà... è in viaggio d'affari, di Emir [illegible] [illegible] Moreno De Bartoli, [illegible] Mirjana [illegible] (Jugoslavia-Color) — Le conseguenze [illegible] [illegible] Tito-Stalin in una famiglia musulmana vista da un bimbo di sei anni. (Palma d'Oro Cannes '85) V. 14 — Commedia
16,10; 17,40; 20,10; 22,40 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Stranger than Paradise di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson (Usa-b.n) — Americano di origine ungherese accoglie con [illegible] l'arrivo della cugina, ma poi deve ricredersi. Non vietato — Commedia drammatica
16,50; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●

CHARLIE [illegible] 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Vivere e morire a Los Angeles, di Irving H. Levin, con Debra Feuer, John Turturro — L'uccisione di un agente federale, scatena una violenta lotta fra agenti dei servizi segreti e falsari a Los Angeles. Viet. 14. — Poliziesco
16,30; 18,35; 20,40; 22,45 Ultimi giorni — ★★★/●●

CRISTALLO
via Gotta 1 — Tel. 650.71.[illegible]

Love you, di John Derek, con Annette Haven, Wade Nichols, Leslie Bovee (Usa-Color) — Due coppie si ritrovano su un'isola per le vacanze e danno origine ad una monotona serie di scambi erotici etero e omosessuali. Viet. 18 — Commedia erotica
16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 — Non recensito

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), [illegible] Reichman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una [illegible] squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei [illegible] fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Hannah e le sue sorelle, di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, B. Hershey, D. Wiest (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e [illegible] perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney [illegible], con M. Streep, R. Redford, K. [illegible] Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen, una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. — Drammatico
15,30; 18,50; 21,50 — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Speriamo che sia [illegible], Monicelli, con L. Ullman, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, [illegible] Gemma, P. Noiret (Italia-colori) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non [illegible]. — Commedia
15,30; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible]
corso Trapani 57 — Tel. 373.957

22° vittima... nessun testimone, di [illegible] Pinheiro, con Alain Delon, J. Perrin, J. F. Stevenin (Fr.-Col.) — Ex poliziotto, cui la mafia ha ucciso la moglie e un killer la figlia, conduce una sua solitaria e cruenta caccia agli assassini. V. 14 — Poliziesco
16,40; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.790

Chiuso per ferie

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.16

Protector, di James Glickenhaus, con Danny Aiello (Usa-Color) — L'erede di Bruce Lee (più attento allo stile e di carattere più allegro) si incarica di sgominare un potente traffico di droga fra New York e Hong Kong. Non viet. — Avventuroso
16 [illegible], 19,15; 20,50; 22,30 — Prima visione

[illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 530.73.[illegible]

Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Color) — F. F. Coppola questa volta produttore di una visione apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «predissero [illegible] Hopi in antichissime profezie». N.V. — Documentario
18; 19,30; 21; 22,30 — Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.150

Non ci resta che piangere, [illegible] con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-colori) — Due amici si trovano misteriosamente [illegible] in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci e prelusioni. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Scuola di medicina, di Alan Smithee, con Parker Stevenson, Eddie Albert (Usa-Color) — Gruppo di goliardi studenti in medicina organizza una serie di scherzi ai danni del rettore maneggione che viene poi smascherato. Non viet. — Commedia
15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,05 — ★/●●●

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 515.[illegible]

Lettera a Breznev, di Chris Bernard, con Alexandra Pigg, Peter Firth, Margi Clarke (G.B.-Color) — Breve incontro fra due ragazze di Liverpool e due marinai sovietici. Una scrive a Breznev e ottiene un biglietto (solo andata) per Mosca. N.V. — Commedia
15; 16,50; 18,40; [illegible] — ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Fuori orario, di Martin Scorsese, [illegible] Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Verna Bloom (Usa-Color) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Viet. 14 — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

[illegible] caldo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, [illegible] Turner (Usa-Color) — Durante un'estate infuocata nasce una sconvolgente passione tra un romantico avvocato e una bellissima donna ambigua che lo spinge al delitto. Viet. 14 — Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Fratelli nella notte di [illegible] Kotcheff, con Gene Hackman, Robert Stack (Usa-color) — Finanziato da un ricco petroliere, un colonnello Usa organizza una disperata spedizione in Vietnam per ritrovare il figlio scomparso in guerra. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20; 22,30 — Riedizione

Lunedì [illegible] 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 518.168

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, [illegible] Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un travagliato, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. — Comm. erotica
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] RITZ
via Acqui 2 — Tel. 530.921

Oblomov, di Nikita Mikhalkov, con Oleg Tabakov, Elena Solovei (Urss-Color) — Dal romanzo omonimo di Goncharov, un campione dell'indecisione si rassegna a vedere la fidanzata che sposa il suo migliore amico. [illegible] — Commedia
17,30; 20; 22,30 — Riedizione

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.780

Fuga nell'incubo (Dreamscape), di Joseph Ruben, con D. Quaid, M. Von Sydow, C. Plummer, E. Albert (Usa-Col.) — Capo della Cia usa gente con poteri extrasensoriali per turbare i sonni del presidente Usa. Non viet. — Thrilling
15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,35 — ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleseco 13 — Tel. 749.3687

[illegible] un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Color) — Dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma che è stato definito il «più americano» del teatro contemporaneo. Non viet. — Drammatico
20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Salvio 77 — Tel. 397.197

Excalibur, di John [illegible], con Nigel Terry, Nicol Williamson, Nicholas Clay (G.B.-Col.) — La storia di Re Artù e dei suoi Cavalieri della Tavola Rotonda in un grosso quadro storico-avventuroso e sentimentale. Non viet. — Avventuroso
20; 22,30 — Riedizione

FARO
via Po 30 — Tel. 632.314

«Da Sodoma a Hollywood». Rassegna internazionale di film con tematiche omosessuali: ore 20,30 **La morte di Mikel** di Imanol Uribe (Spagna 1984, regista presente, tradur. simultanea); ore 22,30 **Er moretto** di Simon Rischoff (Svizzera, 1984, regista presente) — Rassegna

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.[illegible]

Chiuso. Domani Yado con Arthur Schwarzenegger

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 7[illegible]

Chiuso per ferie

NUOVO ODEON
via Venaria 6 — Tel. 745.2[illegible]

Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il [illegible] organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14 — Musicale
20; 22,30 — [illegible]

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Kramer contro Kramer di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa-colori) — Moglie scappa di casa e padre e figlio devono vedersela con mille difficoltà [illegible] stiche e affettive. — Commedia dr[illegible]
20; 22,30 — Riedizione

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) chiuso 4000

[illegible] (c. [illegible] Sarp. 117, tel. 612.136) Chiusura estiva

CUORE' (via Nizza 56, tel. 687.668) Chiuso per riposo

FALCHERA (via Tagliato 30, tel. 262.15.[illegible]) Chiuso per riposo

VALDOCCO (via Salerno 12) Oggi chiuso

S. RITA (via Vernazza 26, tel. 393.691) Chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 10, tel. 511.293) Pensione superesa, [illegible] Marie Lou. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,05

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.681) Tutto il piacere è femmina, con Candida Royalle. Proiezioni video film originali [illegible] porno system [illegible] 14,30. Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. [illegible] 15, t. 831.862) Dalle 14,30 alle 23 continuato New Wave Hookers. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

[illegible] (c. Regina Margherita [illegible] 521.54.40) Corpo vizioso di una [illegible]; Erotic girls in love. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo 24). Ingr. 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 665.534) Super [illegible]bestia, con Bona Presley. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MARNA (largo G. Cesare 105, t. 297.074) Signora voglioso. Ap. 15, ult. [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Fremito d'amore, [illegible] Edwards, Rachel Ashley. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO ROY DE SEXE (via Milano 8, tel. 530.2[illegible]) Polizes sera club. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24 (Ult. spett. ore 22,30). Intero 5000 rid. [illegible]

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.[illegible]) Bestialmente ingorde; Holiday at Merilyn (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible]) La signora del 4° piano Tina T[illegible], Karen Lorson Super penetration love Richard Lemieuvre, Marianne Fournier. Ap. 10, ult. 22,30, continuato L. 4500, rid. 3000-2500

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 481.765) Dolci sensazioni bagnate, con Katherine Dupré, Danielle Guego (new hard core). Ap. ore [illegible]; ult. 22,30 ingresso L. [illegible]

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3617) Ginger, gola vogliosa di piacere Porno private party. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Bozzi 8, tel. 530.353) La moglie in vacanza nel sistema hard: il mondo porno di mia moglie, con Seka, Lisa [illegible]. Ap. ore 14,30, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.842) Porno orge di quelli nelle in casa Coogan; Giochi maliziosi. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

[illegible]
LUX: Voglia insaziabili. Viet. [illegible]. [illegible] e selvaggio. Non Viet.

[illegible]
CINECITTA': Agnese di Dio.
POLITEAMA: La [illegible].

CIRIE'
ITALIA: Vizi segreti di una giovane signora. Viet. 18
NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'
PERONA: Morte di un commesso viaggiatore.

IVREA
POLITEAMA: 9 settimane e ½.

MONTANARO
VITTORIA: American Fanny easy girls. Viet. 18

[illegible]
MODERNO: film per adulti

P[illegible]
HOLLYWOOD: Cicciolina e il telefono rosso. Viet. 18
ITALIA: Blue magic.
RITZ: Le maschere della morte.

VALPERGA
AMBRA: Le studentesse del piacere n. 59. Viet. 18

«Forza 6» finisce qui.
Un'esaltante esperienza per noi, un gioioso compagno per voi, una guida per il tempo libero, un'occasione di relax e, per alcuni fortunati, chissà!, un trampolino di lancio.
Dopo cinque mesi è comunque ora di tirare le [illegible].
L'attenzione con la quale ci avete seguito è testimoniata dalle centinaia di lettere e migliaia di telefonate che ci sono pervenute.
Ma che cosa ha rappresentato per voi «Forza 6»?
Vi ha aiutati a risolvere almeno uno dei vostri problemi?
Ha in qualche modo modificato la vostra vita? Per i cinque amici che in questa pagina ci raccontano la loro «avventura» non ci sono dubbi...

Renata, la ragazza che non sapeva di essere bella... «Forza 6» cercava aspiranti modelle e anche soltanto ragazze fotogeniche. Un giorno scoprì una studentessa dal sorriso limpido tutta [illegible] e lini. E la fotografò (9 maggio).

Quando, nei primi giorni di maggio, tra le bancarelle della [illegible] apparve Renata Tobin, la folla per un attimo si [illegible]. Ci fu un [illegible] bisbigliare. I ragazzi in cerca di maglioni e giacche «casual» dimenticarono il [illegible] scopo, le signore non poterono [illegible] circondarla di complimenti. Lei si muoveva leggera [illegible] ricerca degli [illegible] romantici [illegible] il servizio di moda di «Forza 6», una gonna di jeans coi pizzi, [illegible] camicetta di [illegible], un golfino ingenuo [illegible] casette, nuvole e [illegible]. Giocava a specchiarsi, a piroettare, a [illegible] i lunghi riccioli biondi, a trasformarsi [illegible] il fotografo da ragazzina in [illegible] fatale. Socchiuse gli occhioni azzurri [illegible] recitare la [illegible] bella Otero, avvolta in uno [illegible] poco, aggrottò un [illegible] le sopracciglia [illegible] il [illegible], [illegible] appena ad un sorriso badando bene di non [illegible] ciare le fossette infantili. Un signore disse: *«Non so se gli angeli esistano, ma se ci sono da qualche parte, non possono che essere così».* Renata lo ringraziò un poco stupita, con un cenno impercettibile del capo, come si conviene alle divine. In questi giorni si sta preparando per sostenere gli orali della maturità. Presa com'è a studiare tecnica delle finanze, geografia economica, Foscolo e Manzoni, ha dovuto accantonare [illegible] un poco il ricordo dell'avventura alla [illegible] [illegible] nelle pause qualche volta [illegible] gna. Che cosa?

«Di diventare una brava foto[illegible] — [illegible] — e di lavorare in pubblicità. E' un mondo che mi affascina e al quale, dopo l'esperienza con "[illegible] 6", oso guardare con maggior coraggio. Prima no: anche se lo specchio mi diceva che ero carina, facevo fatica a crederlo. [illegible] sento più [illegible] visto le fotografie e mi [illegible], ma una parte del merito va al fotografo [illegible] mi ha tolto ogni paura e mi ha aiutata a lavorare serena».

Avvolta in un vestitino semplice, senza nemmeno un filo di trucco, i capelli a cièdi di cavallo, Renata ha [illegible] l'aria di una [illegible] e si stenta a [illegible] che abbia compiuto diciannove anni. E l'immagine della [illegible] fatale dov'è finita? Questa volta si lascia andare a una risata divertita che mette in risalto le fossette e le illumina incredibilmente gli occhi. *«In un cassetto in camera mia [illegible] altre foto-ricordo — [illegible] —. Certo quello con "Forza 6" [illegible] un bel pomeriggio in [illegible] ho [illegible] pensato che recitare è bello. Chissà se riesco a continuare...».*

Marina Colombano, 17 anni, un grande desiderio segreto: incontrare i mods e magari diventare una di loro. Grazie a «Forza 6» ha coronato il suo sogno. Il 6 marzo — la ricordate? — comparve [illegible] pagina del giornale...

E' tutta vestita di nero, col caldo che fa. Ma non soffre, anzi. Quattro mesi fa Marina Colombano, seconda A al VIII Istituto Tecnico Industriale, ci scriveva: *«Voglio diventare una ragazza mod».* Noi avevamo pubblicato una mini-inchiesta sui mods torinesi, e lei, che ne era rimasta affascinata, doveva [illegible] parte. Ma come [illegible] la [illegible] gruppo? «Forza 6» l'[illegible]. E [illegible] Marina ha cambiato guardaroba... Ora, tutta vestita di nero col caldo che fa, è una vera mod. Ma ci corregge: *«Non esistono "le [illegible]". Si chiamano "Modettes"».*

E lei è ancora una modetta?

«Certo. Purtroppo non lo è più Sara, la mia compagna di scuola che era entrata tra i mods con me, ma il fatto è che il nostro è un modo di vivere che uno si sente dentro oppure no. O si è mod dalla nascita o non lo si è».

Che cosa ha trovato nei suoi nuovi amici?

«[illegible] di vedute, si [illegible]. Sono tre [illegible] e ventidue giorni che li frequento...».

Li ha cambiati?

«Certo. Conoscerli per me ha significato molto. Fino a quel giorno non [illegible] [illegible] nessuno con cui trovarmi a mio agio. Debbo dire grazie a voi di Forza 6».

Non teme prima o poi di essere delusa?

«No».

E che cosa dicono i suoi?

«Sono contenti. I mod sono innanzitutto persone rispettabili. [illegible] sono drogati, non sono punk o altro. Sono persone come si deve. Adesso anche mia sorella, Cinzia, che ha un anno meno di me, vuole provare a [illegible] con noi. E i nostri genitori [illegible] no».

Che cosa fate quando vi incontrate?

«La cosa più bella sono gli "scooter run", le uscite in scooter. Prendiamo (chi [illegible]) lo scooter e andiamo in giro per [illegible] giornate [illegible]. La sola cosa che ci spiace è che non tutti abbiamo lo [illegible]. Poi ci sono i raduni. Il più bello di tutti è quello nazionale di aprile che si svolge tutti gli anni».

Ma i mod vanno anche noti [illegible] le risse che li coinvolgono in continuazione con gli altri gruppi.

«A volte succede, è [illegible]. Ma è anche vero [illegible] da quando io sono con loro non ne ho mai vista una. I grandi nemici dei [illegible] sono i "paletti", gli skinheads, ma a Torino di "skin" ce n'è solo uno, si [illegible] Guido, è simpaticissimo ed è pure un nostro amico».

Fino a quando pensa di restare [illegible] modette?

«Ma che domanda! Per sempre!».

STAMPA SERA
INSERTO REDAZIONALE
DEL GIOVEDI'
DEDICATO AI GIOVANI

Direttore responsabile
Michele Torre
Inserto redazionale del n° 165
di Stampa Sera
del 26 giugno 1985

UN'AVVENTURA A LIETO FINE

Davide, 19 anni, studente [illegible] e grande appassionato di rock (ha [illegible] con [illegible] amici la rock-band «Ironhose») ha collaborato assiduamente a [illegible] 6». Un'avventura durata cinque [illegible] che gli ha lasciato traccia...

Sinceramente devo [illegible] che ho cominciato a scrivere per gioco. L'idea [illegible] avevano proposto [illegible] divertiva e mi interessava molto. E' successo tutto in poco tempo: un breve colloquio [illegible] il direttore, [illegible] con il responsabile dell'inserto, breve panoramica dei miei [illegible] compiti e la settimana [illegible] davanti alla macchina per scrivere per il primo pezzo.

Quello che dovevo fare sembrava facile: raccontare le mie esperienze in [illegible] più semplice, cercando di interessare qualche altra persona.

Subito [illegible] argomenti [illegible] ed avendo un impegno [illegible] limitato, la programmazione è semplice. Comincio però ad incontrare le prime difficoltà ed a imparare i primi rudimenti del giornalismo (anche [illegible] co). Bisogna rispettare gli [illegible] che mi hanno riservato, scrivere in modo chiaro, corretto, risparmiare [illegible] di [illegible], informare [illegible] di [illegible] completamente [illegible], accettare nuovi [illegible] (interessanti o no), controllare le [illegible] delle notizie, anche le più banali; insomma si comincia a capire quante e quali difficoltà esistono nel preparare le notizie ai lettori che consumeranno il lavoro di moltissime [illegible] in pochi minuti.

Quando il primo articolo esce si è felici e ovviamente [illegible], un poco orgogliosi di quello che si è fatto, anche se magari ti hanno cambiato il titolo o ti hanno accorciato il pezzo (altra cosa da imparare: le necessità del giornale vengono prima delle tue, in genere).

Man mano che si scrive si acquista confidenza con le parole, con la macchina per scrivere usata al massimo con tre dita, con il blocco degli appunti [illegible] ti aiuta a superare la timidezza e a raffreddare l'eccessiva irruenza; stare dall'altra parte (quella opposta al lettore o [illegible] spettatore) è eccitante.

Il non plus [illegible] si raggiunge quando ti accorgi [illegible] le [illegible] che scrivi vengono lette, giudicate o magari [illegible] da qualcuno. [illegible] e ringraziamenti di [illegible] qualsiasi intervistato [illegible] [illegible] ti dice che ha letto [illegible] caso quello che hai scritto e gli è piaciuto ed è magari d'accordo con te, che ti senti bene e sei pronto a fare meglio, subito. E [illegible] chi non si ricorda i primi soldi guadagnati con il proprio [illegible] (anche se [illegible] faticoso)? Indubbiamente è una soddisfazione.

Il mio piccolo contributo a questo [illegible] ai giovani e scritto dai giovani, è cominciato con la [illegible] in genere, [illegible] mi sono occupato [illegible] e [illegible] e costume, di problemi scolastici (maturità compresa) e di [illegible] iniziative che riguardavano le [illegible] di cui faccio parte. Spero vivamente di non aver detto [illegible] cose [illegible], ovvia, sbagliate o peggio, false...

Enrico, 18 anni, «maturando» all'Alfieri e «curioso» di cinema e spettacolo, ha visto e commentato per «Forza 6» numerosi film in prima visione a Torino ed ha seguito lo show «Insieme per voi» al Teatro Nuovo. Qui vi racconta gioie e dolori di questa sua attività «giornalistica»...

Scrivere per la prima volta su di un [illegible] importante come «Stampa Sera» e in un inserto nuovo e divertente come «Forza 6» è stata un'esperienza eccezionale [illegible] me [illegible] non [illegible] scritto niente nemmeno sul giornalino di [illegible]. Non ho mai pensato [illegible] sarebbe [illegible] una [illegible] facile ed infatti si è rivelata piuttosto difficile ma sempre molto stimolante.

Ho iniziato così, quasi per scherzo, senza sapere bene cosa era «Forza 6», in che modo io avrei collaborato, per quanto tempo. Il primo articolo intitolato «Ginger e Fred, anzi freddino» mi ha divertito [illegible] perché non mi [illegible] vero di poter criticare il film di un grande maestro come [illegible]. Ricordo che [illegible] il letto, malato, e scrivere quell'articolo mi [illegible] entusiasmato [illegible] l'avevo [illegible] quasi senza [illegible] ni, «di getto» come si dice con qualche presunzione. Poi dopo la paura: piacerà, cosa [illegible]no, mi leran[illegible] poi: chi mi leggerà, e i [illegible] diranno? [illegible] l'occasione un'ossequiosa [illegible] di congratulazioni in cui tra l'altro mi si comunicava [illegible] il direttore desiderava parlarmi. Così, dopo [illegible] ufficializzato la mia [illegible] via, pieno di voglia di [illegible], [illegible] per un [illegible] articolo.

Intanto cominciavo a [illegible] l'ambiente del giornale partecipando a qualche riunione in cui si decideva l'impostazione da dare all'inserto discutendo le varie idee proposte dai collaboratori. Mi sarebbe piaciuto poter proporre qualcosa ma mi sentivo ancora un po' spaesato e inesperto; me ne stavo allora zitto e buono ad imparare.

Fu [illegible] che un giorno, [illegible] la riunione, arrivò una telefonata [illegible] informava la redazione [illegible] giornale di uno spettacolo al Teatro Nuovo, recitato da una compagnia di giovani attori. *«E se la [illegible] un ragazzo, molto bravo, che collabora con noi su di un inserto [illegible] ai giovani, andrebbe bene?* A parte il «molto bravo» sì, ero proprio io, e il giorno dopo ero lì, trattato come un critico teatrale, accompagnato nelle prime file da una gentile signorina. Avevo con me un [illegible] stesso blocchetto [illegible] cui [illegible] con cura qualche appunto e [illegible] preliminare formulavo le domande per quella che sarebbe stata la prima intervista della mia vita con un attore di quello spettacolo, appartenente alla Compagnia dell'Eto.

Ma intanto ci prendevo gusto. A scuola nessuno «sfotteva» e questo si può considerare già un successo. C'era anzi chi mi invidiava. Il successo maggiore però lo ebbi con la mamma. A parte la mia che conserva religiosamente ogni numero dello inserto ancora adesso e ne fa oggetto di vanto con le amiche, le madri di alcuni miei compagni di classe [illegible] di leggere tutti i miei articoli e si complimentavano in [illegible] na. L'apice della mia «carriera» fu l'intervista col pilota di Formula 1 Alessandro Nannini al G. P. di S. Marino per la quale vorrei premiarlo addirittura con una mezza pagina tutta per me.

E adesso è già tutto finito: peccato! Ho imparato che non è sempre facile fare il giornalista: spesso è difficile condensare in una o due cartelle tutto quello che si ha da dire, è difficile consegnare il [illegible] [illegible] in tempo quando non si riesce a trovare l'entusiasmo necessario per scriverlo [illegible]. In compenso penso di aver [illegible] [illegible] le ripetizioni [illegible] a scrivere le cose [illegible] [illegible] tanti fronzoli. Ringrazio chi [illegible] avuto la pazienza di [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] che non scriverò più, mi spiace! Anzi, mi piacerebbe ricominciare: grazie «Forza 6»!

José Manuel, dalla Spagna con tristezza: ricordate? Venuto a Torino con Intercultura, organizzazione che propone scambi culturali, nel primo numero di «Forza 6» — 13 febbraio — cercava amici...

Allora si era in pieno inverno, José Manuel Blanco Rodriguez [illegible] visto per la prima volta la neve e ne era rimasto [illegible]. Si aggirava infreddolito per la città a sbirciare nei cortili bianchi e ovattati, studiava in ogni particolare questa Torino attraente e inquietante, nella quale viveva da settembre e che ancora sentiva ostile, chiusa, poco disposta ad accoglierlo.

«[illegible] Spagna — disse in quella occasione — *mi manca soprattutto il [illegible] e la [illegible] proiettata in strada».*

Pian piano [illegible] d[illegible] è arrivato il disgelo e José di amici ne ha trovati molti, ha imparato perfettamente l'italiano, tanto che a volte recupera con fatica i termini spagnoli.

[illegible] che è giunto per lui il momento di tornare in Spagna, è combattuto tra il desiderio di rivedere la sua gente e la tristezza di lasciare le persone che gli sono state vicine in Italia.

«Mi [illegible] come sdoppiato — ci confida nel corso di questa veloce intervista — *A Torino ho sofferto di solitudine nel primo periodo, ma ora sento che la mia realtà è anche qui e mi domando come saranno i primi giorni in Spagna, come saranno cambiati [illegible] [illegible] e se mi ri[illegible]scevanno [illegible]. Perché un poco sono diverso [illegible] [illegible] casa per un anno, quando di [illegible] se ne hanno soltanto diciotto. Il [illegible] mette che [illegible] un segno indelebile».*

José rivedrà presto il mare dell'Andalusia che adora. «*Perché* — spiega con chiara nota di nostalgia nella [illegible] — *il rinucchio [illegible] [illegible] il ritmo ai pensieri, aiuta a recuperare il proprio passato e a pensare al futuro con calma».*

Davanti alle [illegible] di Spagna, dunque, gli si riproporranno immagini italiane: la «sua» Torino gialla e albanina, i lunghi corridoi della scuola che ha frequentato, i palazzi alveare della periferia che lo hanno colpito nel profondo.

Gli appariranno le contrade ripide di Siena, la città che più l'ha attratto: Piazza del Campo, conchiglia accogliente, gli affreschi del Lorenzetti, il duomo di marmo più prezioso di [illegible] pizzo [illegible] merletto.

«Rivedrò anche — dice — *le dolci colline del Monferrato che ho scoperto da poco e che trovo straordinarie, specie ora che, col caldo, le si può "vivere" di sera. Nel mio futuro a Siviglia vedo lunghe ore di lettura per non dimenticare la vostra lingua che ora sento mia. Partirò per la Spagna con Buzzati, Pirandello, Svevo. Ci saranno anche Bozzano e Pavese per non dimenticare le atmosfere piemontesi che ho imparato a riconoscere e amare. E naturalmente porterò con me il numero di "Forza 6" con la mia fotografia: un segno d'amicizia italiana da conservare gelosamente in Andalusia».*

CASUAL METROPOLITANO E CAPRICCI D'ESTATE

Con la sua forza giovanile, la moda informale, spigliata, sportiva, definita «casual» ha dato una robusta spinta all'evoluzione del costume. Parente stretto dello sport-wear, il casual domina ormai il mercato dell'abbigliamento. Resta comunque il fatto che i giovani interpretano con spirito diverso il casual-fashion giocando d'azzardo con i colori. A dimostrare praticamente come si compone un certo tipo di «casual» non proprio affidato alla casualità ma studiato nei minimi particolari ecco Pino e Daniele, protagonisti di questo servizio realizzato nella boutique Caravan Company di via Carlo Alberto. Il casual metropolitano proposto da Pino è indicato dal blazer di cotone stoderato a grandi quadri tipici del Madras nei colori boschivi intonati ai pantaloni verde-abete. Per questo «spezzato» di cotone ancaldo ha scelto la polo di un giallo tanto acido da definirsi «giallo invidia». Daniele invece ha preferito la giacca bianca «ghiacciata» e sfidare la calura in contrasto alla polo nera filettata di verde e ai pantaloni di cotone smeraldino.

Un po' per scherzo e molto sul serio i nostri due interpreti della moda hanno deciso di portare il cappello che fa tanto top-model di Vogue. Si tratta del leggero panama di linea classica con fasce fantasia da considerarne un capriccio dell'estate piuttosto economico, costa 29 mila lire.

Ricercate, studiatissime le «mises» per fare colpo in discoteca. Pino decide per i pantaloni di tela bianco-iceberg e per una bella giacca blu inevitabilmente over-size, destrutturata, imbottita nelle spalle che fa da sfondo alla camicia a righe bianche-celesti ossia «bacchettate» (per dirla in termini tecnici) interrotta dalla presenza della cravatta a disegni e colori evocanti le vetrate delle cattedrali gotiche. Alternativa allo spezzato, suggerita da Daniele, è l'abito monocolore tutto verde come le rigature della camicia bianca. Nota di fantasia romantica la cravatta a piccoli fiori.

Un weekend in campagna prevede i pantaloni Madras a riquadri nella composizione cromatica del lilla, verde acqua e grigio, la T-shirt verdina, il pull in maglia di cotone operata a rilievo. Altra soluzione gli intramontabili jeans vivacizzati dalla camicia a quadrettoni bianchi e blu o rossi e bianchi sul genere tovaglia da osteria paesana. Nella sacca per il mare tra costumi da bagno, magliette e short, hanno trovato posto i pantaloni bianchi, le T-shirt solcate dalle righe oppure dalle diciture d'ispirazione nautica «classic-novecento» firmate Fiorucci e quelle ultimo grido della The Finest Selection.

Pino e Daniele con la bella Giusi di Caravan Company

OCCHIALI DA SOLE PER TUTTI I GUSTI

Paola, 32 anni, una bella boutique in via Vanchiglia 32, vi propone l'ultima sua «passeggiata» alla ricerca dell'inconsueto e del curioso nella moda. Ecco che cosa ha trovato per voi...

Questa settimana, visto che finalmente il sole non si fa più desiderare, voglio proporvi alcuni tipi di occhiali da sole, comodissimi ma soprattutto utilissimi per le appena iniziate vacanze estive.

Dal pubblicizzato negozio «Telori» di corso Tortona, sciocchissimi occhiali sagomati bordati in rosso e oro a 280.000 lire.

Nina Ricci firma i sofisticati occhiali bordati bianchi e neri con piccoli pallini che fanno motivo, in rosso, a 230.000 lire.

Occhiali con contorno delineato in rosso abbelliti da stravilianti brillantini a 378.000 lire.

Occhiali da sole adattissimi per i fanatici motociclisti a 80.000 lire. Un altro modello con contorno in verde e bianco è offerto a 85.000 lire.

In via Vanchiglia 18, l'ottico «Groz Pietro» propone gli occhiali di «Bollé», bordati secondo il gusto in marrone, nero e in tartaruga al prezzo che ruota tra le 22.000 e 35.000 lire.

Molto richiesti gli occhiali scuri della Polaroid bordati in oro a 27.000 lire circa, e 58.000 lire gli occhiali della «Solito».

Anche Yves Saint Laurent che marca giustissimi occhiali bordati in pelle a 90.000 lire.

Inoltre vasta scelta negli occhiali per i raggi ultravioletti, che permettono l'abbronzatura, nonostante si portino durante tutta l'esposizione al sole, senza lasciare il segno.

Questo tipo di occhiali si trova in tutte le tinte più allegre... viola, bluette, fucsia a 27.000 lire.

Naturalmente non possono mancare i modernissimi ma soprattutto utilissimi cordini da attaccare alle stanghette, grazie ai quali è quasi impossibile, anche per i più distratti, dimenticare o perdere gli occhiali.

Anche qui vasta scelta che parte da 3000 lire, persino tutti di perline.

Ora vi saluto caramente, augurandovi «buone vacanze», con la speranza di potervi ritrovare l'anno venturo con sempre più piccole, grandi, ma sempre più pazze novità.

Sono entrambi abbronzatissimi come se fossero appena arrivati dai Caraibi, portando ancora negli occhi, che sono azzurri e profondi, i riflessi della barriera corallina. Ma il segreto di Pino Bernardo e Daniele Tamburini, 18 e 23 anni, si chiama Too Sun Solarium, il tempio al dio Sole sorto da poco in corso Orbassano 226 grazie a Gianni Tema, il coiffeur che ha inventato la «Linea Forza 6» e del quale sono collaboratori. Ogni tanto i due ragazzi fanno una capatina al primo piano e scendono come se fossero stati tutto il giorno a crogiolarsi sulle spiaggia. «Col vantaggio — spiegano — di non scottarci mai, perché i raggi U.V.A. non contengono ultravioletti e non danneggiano, ma abbelliscono la pelle».

Ad adorare il sole salgono anche molte delle signore che essi stessi rendono ancor più graziose occupandosi dei loro capelli: Daniele è abilissimo nei tagli e Pino è imbattibile nelle mèches, perché abbina precisione e pazienza certosina. Sono convinti che quello del parrucchiere è un mestiere nel quale i giovani si possono realizzare perché è vario, creativo e, siccome è uno degli specchi dei mutamenti del mondo, aiuta a rinnovarsi e a invecchiare con maggior lentezza: «A una testa incolta trasformata in una linea — spiega Daniele — non si può che guardare soddisfatti della propria opera».

Fare gl'indossatori è stata per i due ragazzi un'esperienza divertente e per Pino addirittura elettrizzante. «Sfilare — dice — è sempre stata la mia grande passione forse perché una delle mie amiche più care è una modella famosa e da anni mi parla del suo mondo». Bello indubbiamente lo è, alto, biondo, elegante, un cocktail di languore e di vitalità partenopea. Ci auguriamo che «Forza 6» gli porti fortuna. A Daniele invece l'augurio di diventare un coiffeur di fama internazionale, ma di avere ancora un po' di tempo per poter viaggiare, per pescare e non per lavoro, e per continuare ad arricchire il suo esercito di soldatini di piombo che quando torna a casa la sera lo aiutano a rilassarsi e gli fanno compagnia.

L'ELEGANZA «FATTA IN CASA» DI GIUSY DAGLI OCCHI NERI

Giusy Troncato: «I jeans? Mai!»

Ecco arriva Giusy Troncato, ragazza fotogenica dai lunghi capelli biondi e gli occhi neri; ha diciassette anni e mezzo e lavora in un ufficio come dattilografa anche se lo scorso anno si è diplomata maestra d'asilo. Ama tutto ciò che è legato all'espressione, la musica, l'arte, la danza... e l'eleganza. «Non mi vesto mai con jeans e scarpe da tennis — dice — anche se vanno di moda. Mi piacciono gli abiti sportivi e quelli di classe da indossare con le scarpe col tacco. Io li disegno da sola perché amo cose esclusive. A realizzarli ci pensa mia madre che è una brava sarta e contribuisce notevolmente alla creazione del mio stile personale».

Giusy è, come tutti i figli unici, protetta e coccolata. «Ma a volte — dice — sento la mancanza di una sorella con la quale confidarmi. Un fratello? Perché no; ma il dialogo credo sarebbe più difficile».

Dice di essere molto timida e di apparire per reazione esuberante. «Chi mi conosce bene — spiega — sa invece che tendo a sottovalutarmi. Ho alti e bassi d'umore anche nella stessa giornata, forse perché sono della Bilancia, un bel segno, ma pieno di contrasti».

E i ragazzi? «Dicono che sono carina, ma io ho un concetto particolare della bellezza: le modelle sulle pagine dei rotocalchi mi sembrano belle copie». Sarà. Ma chi per strada si volta a guardare Giusy non ha poi tutti i torti: la raffinatezza è oggi qualità troppo rara per passare inosservata.

TOUR A PIEDI NEL PIEMONTE SCONOSCIUTO

Si [illegible] parlano di [illegible] in bicicletta, di itinerari alternativi in Spagna, del fascino e del pericolo dell'autostop, del vivere «on the road» insomma. E perché allora non un'avventura a piedi a due passi da casa, se quest'anno non si hanno i soldi per andarsene in vacanza lontano? Perché non diventare esploratori della propria terra che in genere si trascura con sogni di spiagge tropicali o di fiordi nordici e scoprire che anche attorno a noi ci sono paesaggi e profumi stupendi? Che ne direste, ad esempio, del Monferrato o delle Langhe e dei loro paesini deliziosi?

Bene: apri la cartina del Piemonte e scegli il tuo percorso. Calcola i chilometri in funzione delle tue [illegible], meglio [illegible] già un pochino [illegible] qualche gita in montagna o un po' di «jogging» nei parchi di Torino, certo anche sotto il sole potrebbero farti venire il fiatone, ma ne vale la pena!

Poi, procurati una carta militare della zona prescelta e studia le possibili deviazioni attraverso strade secondarie e sentieri, anche se la vera decisione avviene sempre sul momento facendosi guidare dall'intuito o dal desiderio più o meno forte di tentare la via dei campi tra grano e granoturco.

Nello zaino metti il minimo indispensabile: due magliette e un paio di [illegible] di ricambio [illegible] (hema, un paio di pantaloni lunghi, un [illegible] corti, un [illegible] gilione, un berretto, un impermeabile per ripararsi dagli acquazzoni improvvisi, un coltellino multiuso una bussola, una macchina fotografica, oppure se vuoi essere davvero alternativo, un blocco di carta su cui schizzare i particolari che più ti colpiscono, nella miglior tradizione della grafica di viaggio. Per mangiare e dormire si trovano locande per tasche non troppo piene! Buona fortuna.

VESPA PUZZLE ULTIMI GIORNI PER GIOCARE

Ultimi giorni per il «Vespa puzzle 1986», gioco per i giovani organizzato da «Forza 6» e dalla Piaggio.

A pagina due di Stampa Sera viene pubblicato il tagliando di partecipazione.

Ricordiamo in cosa consiste questo invito a «giocare con i concessionari della Piaggio».

Si tratta delle proposte di tre domande sulla storia della moto e della Vespa nelle sue espressioni più varie: dal cinema, alla tecnica del motore, all'attualità, ai personaggi che l'hanno nobilitata.

Vengono pubblicate fino a sabato prossimo 28 giugno e sono complessivamente tre [illegible] volte.

Il gioco [illegible] dalla risposta alle domande proposte. Si [illegible] quindi compilare il tagliando con i propri dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo, professione, età) e portarlo presso uno dei seguenti concessionari della Piaggio.

MORONI, corso Unione Sovietica 189;

TOSA, corso Regina Margherita 81;

GIACOLETTO, corso Vercelli 210;

GASTALDELLI, corso Peschiera 173/F;

MERLO, corso Peschiera 255;

BOCCARDO - Moncalieri - via Sestriere 28.

Tutti coloro che avranno risposto esattamente alle tre domande proposte, potranno, sabato mattina, prendere parte al gioco del «Vespa puzzle».

Si tratta di scegliere un numero dall'1 al 50 e, scoprendo l'apposita casella, si avranno cinquanta possibilità su cento di trovare i premi disegnati nel casellario, oppure cinquanta possibilità su cento di trovare caselle vuote (ma nessuna paura, si possono comunque ricevere [illegible] di consolazione).

SE TI SENTI SOFFOCARE DALL'AFA UN TUFFO IN PISCINA TI SALVERA'

L'estate è arrivata: evviva il sole e l'acqua! Il mare non è più per molti un miraggio lontano. Ma per chi rimane a Torino a luglio e per coloro che vivranno la città anche in agosto, i punti strategici in cui trovare refrigerio non mancano. C'è spazio per tutti per nuotare, prendere il sole sul bordo delle piscine, [illegible] e incontrare gente nuova.

L'importante è che il [illegible] momento in piscina [illegible] nella calma e nel rispetto di tutti: niente corse sul piano vasca e piramidi umane in acqua, niente tuffi con la rincorsa, spinte, partite a palla, pinne e maschere. Il fondale di una piscina è quello che è, dignitoso ma non tropicale, l'esplorazione è sempre deludente, meglio la rinuncia.

Evitiamo anche gli schiamazzi e le conversazioni urlate, qualcuno forse ha anche voglia di rilassarsi, concediamogli questo lusso.

Abbassiamo infine il volume delle radioline; un ascolto privato con gli auricolari sarebbe l'ideale, ma se proprio non si riesce a rinunciare all'effetto socializzante della musica, si cerchi perlomeno di non mischiare l'«heavy metal» con la «new wave», il «reggae» con il liscio, il risultato è sempre disastroso, garantito!

Alcune delle piscine di cui vi parliamo si trovano in parchi splendidamente attrezzati con impianti polisportivi dei quali è possibile usufruire per partite a tennis, calcio e bocce oppure per correre o pattinare, da soli o in compagnia. Troverete spiegazioni dettagliate su un opuscolo fresco di stampa a cura dell'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero della città di Torino intitolato «Per fare più sport», una guida preziosa per chi ci tiene ad essere sempre in forma. Ma che caldo ragazzi! Corriamo in piscina! Dove? Ecco l'elenco: non resta che l'imbarazzo della scelta!

COLLETTA: via Carcano 27. Circoscrizione n. 7. Una vasca estiva m 50x21. Giorni feriali: dalle 12 alle 19. Festivi dalle 10 alle 18,30. Chiude il venerdì. Ingresso: feriale L. 3000, festivo L. 4000 per l'intera giornata, L. 2000 mattino o pomeriggio. Tesserino feriale da dieci ingressi: L. 23.000. Lo stesso orario è valido per tutte le piscine tranne che per la Parri e l'Olimpica; varia invece il giorno di chiusura delle strutture. E' comune anche il costo dei biglietti, fatta eccezione per l'Olimpica.

FRANZOJ: via Franzoj 20. Circoscrizione n. 4. Una vasca estate/inverno m 25x13. Giorno di chiusura: lunedì.

GAIDANO: via Paolo Gaidano 183/5. Circoscrizione n. 2. Una vasca nuoto coperta m 25x12,50. Chiusa il sabato.

LOMBARDIA: corso Lombardia 95. Circoscrizione n. 5. Una vasca estate-inverno m 25x13. Chiude il mercoledì.

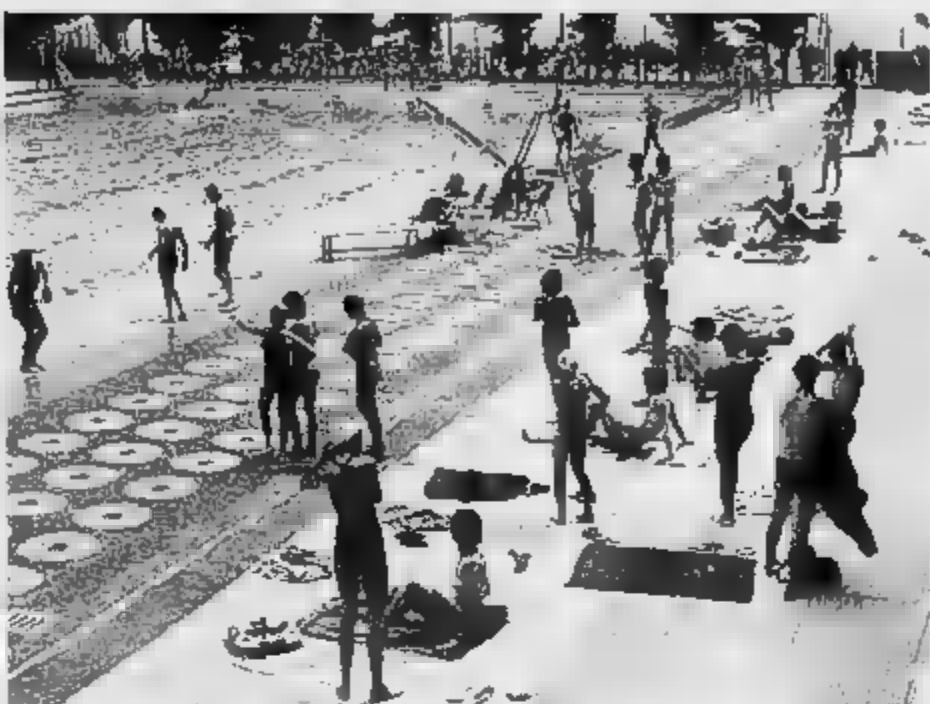
OLIMPICA: corso Sebastopoli 113. Una vasca estiva m 50x21. Orario: dal lunedì al sabato: 12,30-16 (nelle ore successive la vasca è riservata agli atleti ma è possibile restare a prendere il sole). Serale dalle 19,30 alle 21,30 il lunedì, mercoledì e venerdì. Dal 29 giugno la piscina sarà aperta la domenica dalle 11 alle 18,30. Tariffe: quota associativa annua obbligatoria di L. 35.000 che dà diritto a palestra e vasca, L. 40.000 mensili con frequenza di tre volte la settimana, L. 55.000 per sei volte. Tessere a buchi: dieci ingressi L. 40.000, venti L. 75.000.

PARRI: via Tiziano 39. Circoscrizione n. 8. Una vasca coperta m 25x13. Feriali: dalle 12 alle 15. Festivi dalle 14 alle 18,30. Sabato chiusa.

PELLERINA: [illegible] Appio Claudio 106. Circoscrizione [illegible]. 4. Una vasca nuoto m 50x22; una vasca tuffi m 18x15. Chiude il martedì.

SEMPIONE: via Gottardo 10 (Parco Sempione). Circoscrizione n. 6. Una vasca nuoto m 25x12; una vasca nuoto m 50x20, una vasca tuffi m 25x20. Lido per bambini, tre mini vasche. Chiude il mercoledì.

STADIO COMUNALE: corso [illegible] Ferraris [illegible]; tre [illegible] estive: [illegible] m 50x20; tuffi m [illegible]; bambini m 25x4. Lunedì chiusa.

TRECATE: via V. Alessandri [illegible]. Circoscrizione n. 3. Una vasca [illegible] 50x21. Giorno di chiusura: giovedì.

La piscina Trecate, in via Alessandri, [illegible] pomeriggio

UN ANTIDOTO CONTRO LA FATICA E... LA TV

Fiorenzo Dosio e [illegible] Ferrei, 22 anni, ex compagni di classe in un corso ammazzacervelli per periti informatici, iniziarono a dedicarsi alle piscine come antidoto alla vita di scuola, alle ore (troppe?) spese sul computer, i manuali, i libri di matematica e qualche volta anche quelli d'inglese. L'idea non poté che venire a Paolo, lui che aveva la fortuna di vivere a contatto costante con una piscina da quando suo padre, cioè, era diventato custode del gruppo d'impianti sportivi adiacenti alla scuola elementare Sinigaglia di corso Sebastopoli.

«Agli inizi — dice — era come vivere [illegible] Atlantide, due piani di scale e l'acqua era lì, pronta ad accoglierm**i**. Se non [illegible] stato per l'odore di cloro che uccide microbi e illusioni, l'effetto era quello di un'immersione quotidiana nel mondo del mito. In acqua le fatiche della scuola scomparivano. Perché non approfittarne?»

Sicché i due ragazzi presero il brevetto di assistente bagnante e diventarono poi istruttori di nuoto, occupazione che Fiorenzo ha dovuto abbandonare con un po' di rimpianto per motivi di lavoro lo scorso anno e che Paolo ha continuato fino a poco tempo fa, anche se in futuro teme di non farcela più «perché — spiega — dopo otto ore d'ufficio non è facile buttarsi in un'altra occupazione che richiede prontezza di riflessi e concentrazione».

Grazie a loro hanno imparato a nuotare molti bambini, e Fiorenzo che è un entusiasta per natura, sostiene che è stata un'esperienza stupenda. «Ritengo che l'ora di nuoto — afferma — sia davvero indispensabile per i ragazzini di città che hanno poche occasioni di muoversi e [illegible] troppo tempo incollati [illegible] televisione. Con loro è facile instaurare un buon rapporto e spesso se temono il contatto con l'acqua, è solo perché avvertono le paure dei genitori e s'irrigidiscono. Ma ai giovani è facile insegnare la giusta coordinazione dei movimenti e della respirazione, che vivono in modo quasi istintivo. I grandi sono sempre un po' più pigri e refrattari ad applicare le regole, a meno che non siano davvero motivati. Ma bene o male a stare a galla imparano tutti, prima o poi! Una bella conquista che significa maggior sicurezza e diminuzione degli incidenti al mare, nei fiumi e nei laghi. Ritengo che in questi ultimi anni il discorso del nuoto sia stato affrontato a Torino con chiarezza e che debba essere continuato con lo stesso impegno».

Per Paolo vivere in piscina ha significato anche superare la timidezza. «Si viene a contatto di persone di tutte le età — dice — che ti aiutano a sbloccarti. Qui anche [illegible] uomo d'Atlantide impara a muoversi nel mondo».

TELEVISIONE TUTTA DA VEDERE...

Arrivederci. Ci ritroveremo forse presto. Il vostro «consigliere» tv va in vacanza, senza trascurare però di regalarvi qualche indicazione per la vostra estate televisiva.

Su Raiuno seguite **Hamburger Serenade**, 12 puntate di varietà con una firma super, quella di Pupi Avati. Attenti anche al documentario a episodi **La conquista del potere del generale Franco** e a **Quark speciale**.

Su Raidue vi consigliamo tutto o quasi il ciclo di film intitolato «Il grande sogno». Fra i titoli **Broadway Danny Rose** e **Un lupo mannaro americano a Londra**.

Non perdetevi poi le dirette di Raitre, quasi tutte dedicate a grandiosi spettacoli musicali, riprese alle [illegible] (questione di fusi orari) [illegible] Pechino e Londra.

Su Canale 5 non è male l'ennesima replica del telefilmone **Colorado**.

Da non perdere al sabato sera nemmeno **la Corrida**, celeberrima trasmissione radiofonica di Corrado sottotitolata «dilettanti allo sbaraglio», trasferita per la prima volta in tv.

Su Rete 4 il telefilm farsesco **Charleston** non dovrebbe essere brutto, mentre su Italia 1 la cosa più interessante sono i cicli di film, uno dedicato a **Totò** (viene trasmessa l'opera quasi omnia), uno alla **fantascienza**.

NOVE «CACCIATORI» IN ERBA SI ALLENANO IN QUEL GARAGE PER UN SAFARI MUSICALE...

Sono in nove e a Rivalta e dintorni si sono già fatti un nome come «Sound Busters» (cacciatori di suoni), partecipando a concerti, feste, manifestazioni musicali, suonando un ampio repertorio di rock e pop.

Sono, nella foto da sinistra, Maxi e Maurizio alle chitarre, Marco al mixer, Sandro al basso, Eugenio e Chiara cantano, Fabrizio alle tastiere, Igor alla batteria e James addetto all'organizzazione e alle pubbliche relazioni. Ultimo arrivato (non c'è nella foto) è Marco, fratello del batterista, che svolge il compito di tecnico del suono. Il gruppo — tutti studenti tra i 13 e 17 anni — è nato come aggregazione spontanea nel dicembre dell'anno scorso. Prove un paio di volte alla settimana in un garage, e ha suonato un po' dappertutto: un concerto per la pace ad Alpignano, per l'asilo di Rivalta, ad una festa per anziani, per amici e compagni di scuola. Per ora suonano solo per il piacere di farlo. Più avanti [illegible]...

TELEVISIONE PROPRIO DA NON VEDERE

[illegible] ecco quanto c'è da [illegible] vedere quest'estate. Raiuno ripropone Sotto le stelle, il terribile varietà d'agosto inventato da Boncompagni anni fa. Star di turno è la Fenech. Al venerdì ritorna **Colosseum**, sorta di documentario spettacolare, già distintosi negli anni scorsi per gli strampalati commenti fuori campo.

Sparisce «Domenica in». Al suo posto arriverà una tremenda **Italia Mia**, con giochi e sfide fra paesi per l'occasione «rivali».

Il peggio di Raidue dovrebbe essere **Crazy Boat**, presa in giro all'italiana di Love Boat. Fra gli «attori», Gene Gnocchi, [illegible] di origini geografiche discusse.

Raitre manda in onda un ciclo dedicato al riscoperto **Matarazzo**, regista lacrimoso (ma bravo) di una volta. Peccato che sia il decimo ciclo a lui dedicato in tv (e i film sono sempre gli stessi).

Su rete 4 i masochisti del piccolo schermo hanno solo da scegliere: lo sceneggiato western **Yellow Rose**, il telefilm medico **Houston pronto soccorso**, l'altro telefilm medico **A cuore aperto**.

Su Canale 5, niente di orrendo, **Festivalbar** a parte. Su Italia 1 la delusione è **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm fantasy, con poca «fantasy» e soprattutto pochissimi mezzi.

MALTA, BERLINO GRAN BRETAGNA PER CHI NON HA TANTI SOLDI IN TASCA...

Continuano le proposte di viaggi e soggiorni all'Estero presentate dall'Ufficio Scambi Internazionali dell'Assessorato alla Gioventù: tante, interessanti, divertenti. Troverai tutto il programma sull'Informa-Giovani di questo mese, la rivista scritta per i ragazzi [illegible] potrai ricevere gratuitamente a casa facendo pervenire il tuo indirizzo agli uffici dell'Assessorato in via Assarotti 2, e che d'ora in avanti troverai distribuita anche in numerose birrerie, teatri, cinematografi, negozi di dischi e cartolibrerie di Torino.

Qui ti segnaliamo alcuni itinerari da un capo all'altro dell'Europa ai quali ci si può iscrivere fino a domani, 27 giugno. Le iscrizioni non sono a esaurimento posti, ma una volta scaduto il termine le domande saranno vagliate da un'apposita commissione che selezionerà i partecipanti in base a criteri che permettano di formare gruppi omogenei e di favorire giovani che non hanno mai partecipato a precedenti viaggi organizzati dall'Amministrazione. All'atto dell'iscrizione è obbligatorio presentare il proprio documento d'identità e in caso di minorenni deve essere presente almeno uno dei genitori [illegible] il documento.

Il modulo di iscrizione, che deve essere completato in tutte le sue parti, può essere ritirato presso l'Ufficio Scambi Internazionali dell'Assessorato alla Gioventù: via Assarotti 2. Orario 9,30/12,30 - 14,00/16,00.

Soggiorno a Malta

In collaborazione con il Ministero della Cultura Maltese e il Ministero degli Affari Esteri italiano è stato organizzato un soggiorno per 10 giovani della città di Torino in età tra i 21 e i 29 anni che sarà effettuato [illegible] 20 al 30 luglio 1986, (3 [illegible] riservati a membri di associazioni facenti parte [illegible] Consulta Giovanile).

Il programma prevede visite ai vari centri culturali: non si deve dimenticare che a causa della sua posizione geografica Malta possiede una ricca storia superiore alle sue minuscole dimensioni. I giovani alloggeranno presso il Centro Sportivo Culturale di Floriana e svolgeranno le varie attività insieme a giovani maltesi.

La quota di partecipazione è di lire 350.000 e comprende: viaggio in treno con cuccetta fino a Roma e aereo fino a Malta, pensione completa, attività ed escursioni previste nel [illegible] [illegible] zione [illegible] contro infortunio e [illegible] civile [illegible] eventuali danni a terzi.

A Berlino Ovest

In collaborazione [illegible] il Dipartimento della Gioventù di Schöneberg è in programma un soggiorno culturale a Berlino Ovest. Il periodo del soggiorno è dal'8 al 20 agosto 1986. I primi due giorni il gruppo visiterà la città di Norimberga, una metropoli moderna della Baviera con aspetto medioe[illegible], [illegible] rimane nonostante i bombardamenti durante la seconda guerra mondiale uno dei centri economici e culturali più importanti della Germania.

Il soggiorno continuerà con la permanenza a Berlino Ovest, città «isola» dai molteplici aspetti, meta preferita [illegible] turismo giovanile. Il [illegible] prevede momenti [illegible] turali, ricreativi, sociali e [illegible] con giovani berlinesi. Una giornata sarà dedicata alla visita di Berlino Est in modo da poter confrontare due realtà completamente diverse all'interno della stessa città. I posti disponibili sono 16 e saranno destinati a giovani in età tra i 17 e i 21 anni (due posti sono riservati a membri di associazioni [illegible] parte [illegible] Consulta Giovanile).

La quota di partecipazione è di L. 300.000 e comprende: viaggio in treno con cuccetta, pensione completa, attività ed escursioni previste nel programma, assicurazione personale contro infortuni e responsabilità civile. Non è indispensabile essere in possesso del passaporto. Chi possedesse solamente la carta d'identità dovrà unire a questa 3 fotografie e alla frontiera con la Repubblica Democratica Tedesca gli verrà rilasciato un permesso di transito.

Soggiorno in Scozia

Il soggiorno, dal [illegible] al [illegible] agosto 1986, verterà [illegible] conoscenza [illegible] realtà giovanile [illegible] un quartiere di Glasgow. I giovani di Torino praticheranno le [illegible] [illegible] previste [illegible] programma (visite culturali, turistiche, escursioni) insieme a coetanei scozzesi. I posti disponibili sono 12 e saranno destinati a giovani in età tra i 17 e i 21 anni.

La quota di partecipazione è di L. 300.000 e comprende: viaggio in treno (con cuccetta), pensione completa, attività ed escursioni previste nel programma, assicurazione personale contro infortunio e responsabilità civile.

E in Inghilterra

E' in programma dal 30 luglio al 10 agosto 1986 un soggiorno culturale a Leicester per 21 giovani in età tra i 16 e i 20 anni (due posti sono riservati a membri di associazioni facenti parte della Consulta Giovanile).

Il programma prevede visite culturali e turistiche della [illegible] e [illegible] suo hinterland regionale, attività sportive, nuoto, golf, pattinaggio su ghiaccio e visite sociali a centri giovanili e realtà produttive locali. Verranno dedicati due giorni in un campeggio situato nel parco di Yorkshire.

La quota di partecipazione è di lire 300.000 e comprende: viaggio in treno con cuccetta, pensione completa, attività e escursioni previste nel programma, assicurazione personale

TWIRLING, CAMPIONI SI DIVENTA (E TORINO SI PREPARA PER IL MUNDIAL DI AGOSTO)

In inglese il verbo to twirl significa «far mulinare», «far roteare» o anche, più genericamente, «far girare». Poiché l'evoluzione più appariscente compiuta durante quelle popolari esibizioni di gruppo che in genere precedono sfilate e manifestazioni varie — nella vecchia Europa per decenni appannaggio di squadre di fanciulle definite, con termine che più francese non si può, majorettes — è quella del bastone che ruota in aria più volte e raggiungendo notevoli altezze, con twirling gli anglofoni hanno indicato tutta quanta la coreografia di cui si compone questo tipo di spettacolo, e con twirlers le sue esecutrici, protagoniste o comprimarie che siano.

Twirlers sono anche gli esecutori maschi, beninteso, visto che innegabili e «storici» campioni di questo che vorrebbe essere riconosciuto ufficialmente come sport-spettacolo (e fra i più nobili, prendendo le distanze dalle prevedibili majorettes) sono quei baldi giovanotti che precedono in tante trionfali occasioni le più prestigiose bande musicali militari. Non portano gonnellino né body, questi maestri del bastone multiranie, a parte gli scozzesi in kilt, e sono in genere impaludati nelle divise da parata che dovrebbero renderne meno sciolti i movimenti, eppure sono loro, i maschietti, a fare in genere incetta di titoli mondiali in questo campo.

Sì, perché esistono campionati internazionali e nazionali di twirling, così come esiste una Federazione mondiale cui aderiscono quelle nazionali (per l'Italia la Fist, le cui aspirazioni al riconoscimento da parte del Coni, anche per intuibili ragioni economiche, sono state finora frustrate) migliaia di gruppi, anche molto numerosi, che si pavoneggiano festanti a suon di marcette e a forza di armoniose giravolte e capriole e vertiginosi avvitamenti su una gamba sola (presupponenti una buona «base» di ginnastica artistica), nonché naturalmente sulla sola dei «bastoni rotanti», Mazinga permettendo, lanciati con consumata abilità.

Da noi la passione per il twirling è molto sentita soprattutto in provincia, cantonale di cittadine e paesi hanno il loro gruppo di ragazze — parliamo qui solo di loro — che si esibisce in tutte le occasioni ufficiali locali, dalla festa patronale alla sagra del fungo o della castagna, per dire, ma partecipa anche alle competizioni regionali e nazionali secondo la categoria cui è iscritta (quattro le «divisioni», a partire dalle bambine fino alle signorae ultraquindicenni).

Le ragazze italiane di prima divisione la fanno ormai da padrone in campo mondiale: da tre anni continuamente campionesse europee, le «azzurre» di twirling hanno anche trionfato ai mondiali di Tokyo dell'82. L'occasione di ripetersi è a portata di mano: a fine agosto i mondiali '86 si svolgeranno infatti «in casa», e proprio a Torino.

Se i gruppi che forniscono più campioni alla nazionale maggiore sono quelli di Oleggio e Abano Terme, a due passi da Torino, a Rondissone, è attiva una «squadra» di terza divisione, attualmente una trentina di elementi, che nell'84 si è fregiata di un titolo italiano: «La verde speranza», l'organizzata e rese competitiva a partire dal '78 dal presidente Franco Bosioso, che stimola e segue gli entusiasmi un po' ingenui ma freschi e puliti di bambine e ragazze di Rondissone e dintorni.

La differenza tra twirlers e majorettes la spiega Simona Pochettino, 17 anni, studentessa di informatica a Ivrea, da sei anni nella «Verde speranza»: «Le majorettes seguono schemi molto semplici, ripetitivi, che non richiedono una preparazione specifica e gli allenamenti quasi quotidiani in palestra necessari per il twirling. Noi abbiamo figure come la ribaltata o l'illusion, con passaggi in equilibrio sulle mani, ruote, capriole eccetera, impossibili senza nozioni di ginnastica artistica. È anche rilmica, per maneggiare con sicurezza il bastone».

Sabrina, la mascotte del gruppo, ha quattro anni: appena si sente osservata non si schermisce ma subito fa l'inchino e poi via!, si lancia in un'applaudita esibizione tutta per noi. Per lasciare poi spazio a Ondina Piazzano, diciassettenne pure lei, prossima regionale, specialista in free style, che si basa, lo dice la parola stessa, su un mixage di figure obbligate e libere; così come Maria Lucia Rignanese, 15 anni, di Settimo, colta da raptus a dieci, assistendo a una sfilata delle baldanzose e sorridenti majorettes, nelle cui file è cresciuta, un anno dopo al più «prestigioso» twirling confluendo in seguito allo scioglimento del gruppo di Settimo.

Accomunate, queste ragazze e le loro compagne, dalla più piccola di 7-8 anni a una ventiduenne «fuori quota» (per la 3ª divisione), da una passione semplice e autentica che le adolescenti di città, troppo spesso travestite da smaliziati «animali da discoteca», raramente riescono a condividere.

Gli allievi della scuola di Rondissone si allenano al twirling. Sono 30 e la loro età varia dai 4 ai 22 anni

L'INFLUENZA ITALIANA NELLE NOTE DI BACH

Il musicologo Ravasini vi propone un'altra tappa — l'ultima — del consueto, appassionante itinerario nel passato. L'argomento è ancora una volta Bach.

La seconda (e ultima) tappa bachiana del nostro viaggio storico-discografico-musicale ci conduce nei domini della musica per orchestra e in quelli, più impervi, del repertorio sinfonico e corale.

Non diversamente da Haendel, anche il coetaneo Bach subì moltissimo, nella sua produzione orchestrale, l'influsso dei maestri italiani (Vivaldi, soprattutto), che studiò e trascrisse in tutti i modi. Ma, a differenza di Haendel, che era andato a conoscere i modelli nel paese d'origine, Bach non si allontanò mai più di tanto dai territori natii (facenti parte, oggi, della Germania dell'Est), limitandosi a fare incetta di tutte le musiche italiane allora disponibili in quelle zone.

La sua conoscenza, insomma, non fu di prima mano e, paradossalmente (ma non troppo), ciò provocò le più originali delle sintesi.

Alla ben nota crudezza formale di noi cisalpini egli aggiunse la sua proverbiale, e tedeschissima, abilità nel contrappunto (quella concezione che fa scaturire la musica da molte linee melodiche diverse e sovrapposte «in tempo reale»), creando la più nordica delle musiche «italiane» possibili.

Provare per credere. I 6 Concerti Brandeburghesi, scritti in un lungo arco di tempo e poi riuniti frettolosamente in una strenna per il Margravio di Brandeburgo (che non li degnò di uno sguardo), costituiscono la più gran riuscita bachiana in questo campo di illustri predecessori. Acquistateli nella versione Leonhardt (2 Lp, Philips) o in quella Harnoncourt (sempre 2 Lp, Teldec), se amate il suono «soft» degli strumenti antichi; in quella Marriner (Philips), invece, o in quella Richter (Archiv), se non potete rinunciare al timbro familiare dell'orchestra moderna.

Fra i concerti per violino (due, più uno bellissimo per due violini) è da preferirsi l'esecuzione di Schröder con Hogwood e l'Academy of Ancient Music (Oiseau-Lyre).

Fra i concerti per clavicembalo è consigliabile il 33 di Leonhardt con i nn 2, 4 e 5 (Teldec), tutte trascrizioni di Bach tratte da originali dello stesso compositore andati in seguito persi (per violino, per flauto ecc).

Molto importanti le 4 Suites di danze per orchestra (nella n. 3 in re maggiore c'è la famosa «Aria sulla quarta corda» che contende alla Toccata e fuga in re minore la palma di pezzo bachiano più conosciuto e gettonato), che daterei nell'esecuzione di Pinnock con l'English Concert (Archiv).

Per concludere, uno sguardo al Bach liturgico-sinfonico-corale: probabilmente è il più grande, ma non voglio certo infliggervi Passioni, Messe & Cantate in edizione integrale. Accontentiamoci dell'elleps di Marriner, con cantanti vari e l'inseparabile Academy of St. Martin in the Fields (Philips), contenente una miscellanea della Grande Messa in si minore.

E arrivederci alla prossima occasione.

«LA MESSA E' FINITA» E LE INTUIZIONI DI NANNI MORETTI

Scrive Maria scusandosi con garbo dell'intrusione.

«Sono una fuori quota rispetto all'indirizzo della rubrica. Forse obiettivamente risulterei ancora giovane, dal momento che ho l'età di Nanni Moretti, e per giunta lo stesso temperamento. Insomma non c'è nessuno che voglia darmi ragione su questo particolare, naturalmente relativo al film di Moretti La messa è finita.

«Intendo dire che nel bellissimo finale, quando il prete si rivolge stanco alla comunità in chiesa e la vede sorridere danzando sotto ai suoi occhi, si tratta d'un sogno. Non è la realtà, l'amore si risolve in un fallimento, il sogno, che si può intendere come un premio alla generosità, si scontra con la realtà grigia di tutti i giorni. La sfido a dimostrarmi la validità dell'interpretazione, sua e di altri critici, per cui Moretti sorride davvero a una comunità reale che danza con lui e per lui».

Chi ha temperamento non si arrende certo a un consiglio. Cara Maria, lei ama il cinema e ama Nanni Moretti in maniera diversa dalla *mia*. Un altro discorso sarebbe stato lo sfidarmi a dimostrare che *La messa è finita* sia più bello di *Rambo II*: avrei occupato tutte le righe delle rubriche di questa settimana e alla fine — temperamento per temperamento — sono sicuro che l'avrei spostata dalla parte giusta.

La sua interpretazione, forse meno fiduciosa e meno religiosa che nello stesso laico e Moretti, non quanto di positivo il film le avrà suggerito magari in una sera di malumore o in un periodo di solitudine. Come critico da lei temo e come individuo da lei sfidato, mi toccò risponderle con una precisione da filologo che in fondo m'insuperbisce. Se il prete di Moretti mi vedesse ora, scapperebbe nell'oratorio gridando ai bambini «Palla...!».

Che la sequenza finale sia realistica è dimostrato da due particolari, i quali forse non saranno risolutivi ma in ogni modo non sono stati collocati a caso. In chiesa c'è anche la signora con bambino, che prima avremmo potuto scambiare per la personificazione dell'immagine materna che Nanni aveva nell'infanzia, invece si trova tra i banchi con un'inconfondibile chioma rossa.

Inoltre i convenuti ballano una musica di consumo che piacerà al prete da ragazzo e che gli altri conoscono secondo la nostalgia che si prova per le melodie facili legate a un periodo lontano (non è peccato, lo faceva il magno Proust). Non risuona in quel momento né una musica di repertorio sacro né il motivo originale della colonna sonora. Si balla insieme perché tutte sapere l'esperienza di un prete e dei suoi amici, se finalmente s'intendono la religione e la generosità.

I due dati quasi cronistici mi fanno pensare che il battagliero prete alle volte mi sione con la di avere smosso certi egoismi attraverso un comportamento balzano e intransigente ma insieme dolcissimo nel fondo. Non so se la spiegazione li avrà convinta, cose per sé importanza.

Come in il cinema, meraviglioso linguaggio figlio del nostro secolo, l'importante nella vita è comunicare senza mai scadere nella freddezza e nell'equivoco. Pensa a un'altra grandiosa intuizione di Moretti quando ascolta il fidanzato naturalista della sorella magnificargli le sue lotte per salvare una specie di uccelli in estinzione... e allora deve urlargli che un'altra specie corre pericolo di estinzione, quella che nascerà da lui e dalla fidanzata. Se il prete si fosse chiuso nel silenzio, forse la ragazza si sarebbe lasciata andare all'aborto (ed è bello che non si conosca come deciderà, l'importante sarà che decida sapendo di essere amata).

Se non li ho convinta, Maria, puoi buttarmi in una fontana come le cose che non servono più. Per giunta se uscirò dall'acqua con un sorriso, ciò non significherà che abbia applicato il precetto evangelico come Moretti indica nel momento più lirico del film. Fa caldo, un tuffo mi piacerebbe.

Il caldo viene dall'estate e l'estate segna la fine del nostro incontro. Nel momento del congedo mi sembra impossibile che al sig. Piero Perona abbiano scritto o telefonato tanti giovanissimi vincendo la paura di ricevere, dopo quelle della scuola e della famiglia, un'ulteriore dose di predica.

Dev'essere vero che chi ama il bello — e il cinema in sé è bello, è forte — non si ferma di fronte al pericolo d'un attimo di noia. Ringrazio e ricordo che un modo piacevole per trascorrere le vacanze consiste nel frequentare uno dei cento festival della nostra penisola. Non costano mai cari come ingressi mentre per vitto e alloggio ci si arrangia, vero?

• A questo ultimo numero di «Forza 5» hanno collaborato Enrico e Davide (in copertina), Elsa Rosselli (moda casual) e Paola (occhiali da sole).

Gli altri servizi sono di Maurizio Spatola, Stefano Pettinati, Renato Scagliola, Paolo Guerio, Ivano Barbiero, Maria Giulia Alemanno.

Il musicologo Marco Ravasini ha curato come al solito la rubrica di musica classica, il nostro critico Piero Perona quella di cinema, Stefano Pettinati quella sulla TV da vedere e da non vedere.

Le foto del servizio sulla moda casual sono di Piero Galetti, quelle sul twirling di Carlo Pellegrino.

Per la realizzazione grafica hanno collaborato i nostri tecnici Giorgio Debernardi, Ghe e Amelio.

Wayne Domani, alle 22, al Big Club, corso Brescia 28, country music con il chitarrista e cantante americano. Ingresso lire 10 mila.

Assedio Estate-Mattatoio. A Settimo, in piazza della Libertà e nell'area Mattatoio in via dei Partigiani, tutte le sere lunedì esclusi, musica, film in piazza, cabaret, concerti musicali, intrattenimenti vari, video.

Tesori dell'antica Polonia. E' una mostra archeologica allestita dai musei polacchi che prosegue fino al 31 luglio al Centro Pier della Francesca in corso Svizzera 185. Aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Parco Pellerina. Il Punto Verde è quest'anno ospitato in un'area spettacolo ancora più grande degli anni precedenti. Inaugurazione mercoledì 2 luglio con Ray Charles.

Experimenta. A Villa Gualino prosegue la seconda edizione di *Experimenta*. Apertura dal martedì al giovedì e la domenica dalle 10 alle 20, il venerdì e il sabato dalle 10 alle 24. Chiuso il lunedì. Biglietti: interi, 4 mila lire; ridotti, 2 mila. Ogni 30 minuti da piazza Vittorio — dov'è anche un parcheggio — parte una navetta per Villa Gualino (domenica e festivi 15 minuti).

Quartiere in esterno. Al parco Rignon, Orbassano 200, stasera alle ore 21, il T.A.G. Teatro (Venezia) in «Scaramuccia», dal canovaccio di Evaristo Gherardi. Regia di Carlo Boso. Ingresso, lire 4 mila.

Da Sodoma a Hollywood. Al cinema Faro in via Po 20 prosegue fino a domenica 29 giugno la manifestazione cinematografica con tematiche omosessuali. Ingresso, lire 4 mila per due film.

Revival delle melodie. Lo spettacolo canoro è in programma domani sera alle ore 21 al Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 12. Tenore: Giovanni Crivello; soprano: Petti; baritono: Nino Casella.

Teatro Regio. Il complesso americano *The Dance Theatre of Harlem* si esibisce per la prima volta a Torino. La compagnia fondata da Arthur Mitchell e Karel Shook con coreografie di Holder, Tetley, Taras, Balanchine, North e Wilson. Le recite e la suddivisione dei balletti sono i seguenti: stasera e domani: «Dougla», coreografia e musica di Geoffrey Holder; «Voluntaries», coreografia di Glen Tetley, musica di Francis Poulenc; «L'uccello di fuoco», coreografia di John Taras, musica di Igor Stravinski. Sabato (ore 15,30 e 20,30) e domenica 29 giugno: «*I quattro temperamenti*», coreografia di George Balanchine, musica di Paul Hindemith; «*Troy game*», coreografia di Robert North, musica di Bob Downes; «*Concerto in fa*», coreografia di Billy Wilson, musica di George Gershwin. Posto unico numerato a lire 25 mila. Prenotazioni e vendita: biglietteria del Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 548.000.

Asti Teatro 8. Martedì 1° luglio, alle ore 21,30, nel cortile Palazzo del Collegio, inaugurazione della rassegna con lo spettacolo teatrale «*Le vittime*», di Enzo Siciliano. Produzione Teatroggi Bruno Cirino/Asti Teatro 8.

Ora le prenotazioni si accumulano

PER L'ETERNO RIPOSO BOOM SPAZIALE

Sarebbero già una decina le persone prenotate per farsi spedire nello spazio (dopo morti) dall'impresa di Collegno. Tantissime telefonate da tutta Italia

L'impresario Chiaffredo Fantone e gli schizzi sulla «spedizione» in cielo che mostra ai clienti

«Tutto come previsto: *il futuro è nel cosmo! Cofani in mogano, loculi e tombe presto faranno parte del passato. La cultura del "caro estinto" sta cambiando*». Il commendatore Chiaffredo Fantone, consigliere comunale dc a Collegno, impresario di pompe funebri con uffici in Torino e cintura, non ha dubbi in proposito.

E' confortato in queste affermazioni dal riscontro ottenuto dal suo nuovo «servizio» che fa capo alla *Acrospace information and trasportation*. Quest'ultima è l'agenzia di New York che assicura ai clienti la sepoltura nello spazio.

Sarebbero una decina le persone già prenotate presso l'impresa torinese in questi ultimi quattro giorni per assicurarsi il sonno eterno fra asteroidi, meteoriti e satelliti vari. Alcuni hanno deciso di uscire dall'anonimato per spiegare la loro scelta. Una scelta che pare racchiudere motivazioni semplici, senza implicazioni religiose e morali. Pietro Ferraris, 68 anni, professionista, abitante in piazza Savoia: «*Voglio seguire i tempi. Se sarà possibile acquisterò per le mie ceneri un pezzettino di cielo*». Silvana Sofia, proprietaria di una scuola guida: «*Sono una sognatrice e una romantica. I miei figli potranno pensare davvero che la loro mamma è volata in cielo*». Luciano Torre, pittore, 59 anni: «*Quale posto migliore per continuare la fantastica avventura della vita?*»

Prosegue il commendator Fantone: «Continuano ad arrivare *prenotazioni da tutta Italia per il nuovo "cimitero stellare". Tante, tantissime le telefonate*». Nessuno vuole parlare di concorrenza. Però, oltre alla moda, farsi mettere in orbita con «scalo» a Torino si dimostra più oltremodo conveniente: tre milioni in meno. Infatti lo stesso servizio per avere la tomba spaziale visibile dalla Terra è offerto a 21 milioni dalla impresa funebre Armando Zega di Roma, esclusivista per il Centrosud e le isole.

iv. bar.

INCONTRO TRA REGIONE ED ESERCITO

Si è riunito per la prima volta il comitato misto Regione-Forze Armate. Per la Regione erano presenti il presidente Vittorio Beltrami, l'assessore Ezio Alberton e alcuni funzionari. La delegazione della Regione Militare Nord Ovest era invece guidata dal comandante, generale di corpo d'armata, Domenico Corcione.

Il generale ha illustrato agli amministratori piemontesi una serie di proposte per meglio inserire ed integrare le comunità militari con quelle civili. Le questioni di comune interesse sono tante. Si va dal problema degli alloggi a quello dei trasporti, dall'educazione scolastica all'informazione sanitaria.

Al termine dell'incontro Beltrami e Alberton si sono impegnati a svolgere un'analisi approfondita dei singoli temi affrontati per arrivare in tempi brevi alla firma di un protocollo d'intesa.

Lo chiedono i consiglieri Pezzana e Bergoglio

«NO SMOKE» IN REGIONE E CAMPAGNA ANTIFUMO

L'Assemblea esamina due ordini del giorno che propongono una mobilitazione contro i rischi del fumo. Verranno bandite le sigarette dalle aule dove si svolgono abitualmente le riunioni

Il consigliere Angelo Pezzana e il presidente Viglione

Offensiva contro il fumo, anche in Piemonte. L'invito è di Angelo Pezzana, consigliere della lista verde civica, e della democristiana Emilia Bergoglio. Con due diversi ordini del giorno invitano la Regione ad intervenire. Intanto imponendo ferreamente il divieto di fumare nell'aula «azzurra» di palazzo Lascaris, nelle stanze dove lavorano le «commissioni», e in tutte le sale della Regione.

Se ne parla finalmente oggi nel «parlamentino» subalpino. Se ne sarebbe dovuto già discutere giovedì scorso ma le polemiche sulle mille nomine che scuotono il mondo politico avevano fatto slittare il non graditissimo argomento. Oggi il fumo terrà banco e sicuramente dividerà i consiglieri. Su un versante i fumatori abituali tra i quali non mancano gli affezionati al sigaro come l'ex-presidente del Consiglio, Germano Benzi, e il capogruppo del pri Franco Ferrara o gli amanti della sigaretta come il capogruppo del pci, Rinaldo Bontempi, o coloro che se ne concedono «una ogni tanto» o «poche al giorno»; sull'altro fronte chi al fumo ha detto no o non ha mai detto sì come Giampaolo Brizio o Sergio Marchini.

La discussione guidata dal presidente Aldo Viglione (che non fuma) s'annuncia perciò vivace. Tuttavia la maggioranza per il «no smoke» dovrebbe essere scontata. Bandite le sigarette dai locali della Regione, il consigliere della lista verde civica, invita la giunta a predisporre un piano straordinario di prevenzione e di informazione. Dovrebbe ispirarsi agli indirizzi di quello socio-sanitario. Dovrebbe cioè stabilire gli obiettivi, i mezzi, i rapporti con gli enti locali ed altre istituzioni pubbliche e le risorse necessarie per avviare un'iniziativa straordinaria di educazione sanitaria contro il fumo e i suoi danni.

La seconda pagina del «giornale di bordo» dell'Assemblea regionale sarà poi dedicata al Csi, il centro di calcolo gioiello informatico nato, in senso Unione Sovietica, dagli sforzi del Comune, della Provincia ma soprattutto della Regione. Questo istituto (che è un ente strumentale, cioè uno dei pianeti che ruotano attorno alla Regione e dovrebbero aiutarla nelle scelte) ha elaborato negli ultimi anni l'immensa mole di dati che esprime le «condizioni di salute» del Piemonte, ha sfornato studi, previsioni, analisi. Che ne sarà del Csi, ora? Lo vogliono sapere i comunisti che hanno chiesto il dibattito. La giunta risponderà presentando il programma di lavoro dell'istituto già approvato per i prossimi anni.

UNA SEDE PER I «PUNK»

La chiedono al Comune, ma invano

GRAVI ACCUSE A 2 CC

Anarchici e punk chiedono una sede dove potersi riunire, la chiedono con insistenza da più di quattro anni. Per ottenere in affitto i locali nel cortile di via San Massimo 5, dove attualmente si ritrovano, uno dei componenti del gruppo anarchico ha spiegato alla padrona di casa che si intendeva fondare un circolo culturale.

E' stato fatto il contratto. Poi sono arrivate le variopinte capigliature dei punk e la padrona ha cominciato a raccogliere firme tra gli altri inquilini per «cacciare» quei ragazzotti colorati.

Di colore all'interno del locale i nuovi inquilini ne hanno dato in abbondanza. Migliaia di graffiti belli, brutti, poetici, osceni, alle volte incomprensibili. Una mano di vernice ripristinerà appena sarà necessario, per chi lo preferisca, il bianco.

Ma i locali sono angusti: al collettivo aderiscono infatti decine di giovani, impegnati prevalentemente ad organizzare concerti ed attività culturali che l'assessore alla gioventù, Gianpiero Leo, dichiara di apprezzare. Ma il problema dei locali è più complesso: Leo, in proposito, non ha competenze e l'assessore al patrimonio, Giovanni Porcellana, dichiara di aver «*tanti problemi più importanti a cui pensare*».

Due anni fa il collettivo, dopo una serie di promesse vaghe da parte degli enti pubblici, decise di occupare il cinema «*Diana*», di proprietà del Comune. L'occupazione avvenne il 22 marzo 1984: «*Da sei anni* — spiegarono in quella occasione i giovani che avevano partecipato all'iniziativa — *ci sono seicento milioni stanziati per la ristrutturazione del Diana. Eppure il Comune preferisce farlo marcire piuttosto che darlo a dei giovani*».

Due ore dopo l'occupazione, difronte a garanzie precise ed alla prospettiva di uno sgombero coatto, gli occupanti scelsero saggiamente di abbandonare i locali. Due anni sono passati con primi incontri e poi rinvii, sempre più lunghi, finchè nei giorni scorsi gli anarco-punk hanno deciso di passare nuovamente all'attacco.

Da venerdì sera a domenica nei giardini reali si è svolto un concerto-performance dal titolo «*Occupazione*». E l'occupazione è scattata domenica pomeriggio nella palazzina di via Rossini angolo corso San Maurizio «*che il Comune* — è stato spiegato ieri in una conferenza stampa in via San Massimo — *non utilizza da 14 anni*».

L'occupazione questa volta è durata un po' più a lungo. Fino a lunedì mattina, quando, dopo trattative analoghe a quelle di due anni orsono, i giovani sono stati convinti a lasciare i locali per evitare uno sgombero con la forza.

A margine dell'occupazione, un episodio inquietante. Lunedì mattina, all'alba, secondo il racconto fatto nel corso della conferenza stampa, una pattuglia di carabinieri avrebbe prelevato un giovane che dormiva su una panchina nei giardini reali portandolo in un prato di Barriera Milano. Dice il protagonista: «*Hanno sparato un colpo di pistola in aria, con l'arma accanto alla mia testa, poi mi hanno detto di correre in modo da arrivare al fondo del prato prima che mi sparassero addosso. Io ho avuto una crisi di nervi e allora mi hanno detto che scherzavano e mi hanno accompagnato a casa. Suppongo che abbiano fatto tutto di loro iniziativa, perché non hanno mai comunicato con la centrale*». Il colonnello Bichi, comandante del reparto operativo dei carabinieri, dopo la denuncia pubblica dell'accaduto, ha avviato immediate indagini per accertarne l'autenticità.

Alle «Nuove» i giudici che indagano sulla strage

«SU BOLOGNA NON DICO NULLA»

Pazienza non risponde alle domande

I giudici bolognesi che indagano sulla strage della stazione di Bologna (2 agosto 1980: oltre 80 morti) sono giunti al carcere torinese delle «Nuove», dove è rinchiuso il detenuto «eccellente» Francesco Pazienza, a mezzogiorno esatto. Il giudice istruttore Libero Mancuso ed i sostituti procuratori Sergio Castaldo e Vito Zincani erano a bordo di due «giuliette» scortate da un'alfetta della polizia. Nessuna concessione per la decina di giornalisti in attesa: le auto si sono infilate in velocità nel portone del carcere.

Molto più disponibili invece il difensore di Pazienza, Nino Marazzita, e l'avvocato bolognese Roberto Montorsi, legale di parte civile per conto dell'«Associazione delle vittime della strage di Bologna». I due avvocati hanno sostato un quarto d'ora davanti alla prigione in attesa dei giudici bolognesi. Marazzita ha confermato quel che aveva già anticipato ieri: «*Il mio assistito non ha alcuna intenzione di rispondere alle domande che gli verranno rivolte sulla strage del 2 agosto. Per noi, questa mattina, l'incontro sarà del tutto formale. Io, anzi, ho preparato una dichiarazione che sottoporrò a Pazienza. Lui la consegnerà ai magistrati. Il succo del documento è che la domanda di estradizione di Francesco Pazienza dagli Stati Uniti è stata accolta per uno solo dei reati di cui è accusato, la bancarotta del Banco Ambrosiano, per cui i magistrati italiani non hanno il diritto d'interrogarlo su altro*».

L'avvocato di Pazienza a colloquio con i giornalisti

Del tutto inutile sarebbe quindi la presenza a Torino dell'avvocato Montorsi per conto dei parenti delle vittime della strage. Il legale, costituitosi da tempo parte civile, non ha tuttavia voluto correre il rischio d'esser assente nel caso, improbabile, Pazienza avesse un ripensamento dell'ultim'ora. L'ex agente dei servizi segreti potrebbe accettare, dietro le insistenze dei giudici, d'esser almeno sentito come testimone.

Per Pazienza è molto più importante la giornata di domani, quando ritorneranno a sentirlo i giudici milanesi. I magistrati entreranno nel vivo per quel che riguarda la sua imputazione: l'aver spillato denaro al Banco Ambrosiano attraverso la «Prato Verde», società edilizia di Flavio Carboni. Pazienza sa che la sua sorte, si sono già voci di una prossima libertà provvisoria, dipende da come risponderà domani.

In via Garibaldi, mostra degli arazzi fabbricati da un piccolo gruppo di indios

ANIMALI FANTASTICI DALL'ANTICO MESSICO

I grandi ricami colorati sono tutto ciò che rimane d'un popolo precolombiano

Quadrupedi alati, misteriose fenici, creature mostruose o eleganti uccelli dai colori meravigliosi. E poi fiori, steli avviluppati gli uni agli altri in composizioni affollatissime ed equilibrate. E' un pezzo del Messico precolombiano, indifferente ai «Mundial», e neppure sfiorato dalla civiltà industriale, che si trasferisce a Torino.

In via Garibaldi 13, nel cortile, è infatti aperta fino alla fine del mese — con orario 18-23 — una mostra curiosa e affascinante sui ricami degli indios Otomi, una popolazione di 200 mila anime che vive sull'altopiano intorno a Città del Messico, e la cui principale attività è proprio quella di ricamare enormi, coloratissimi arazzi.

Loro li chiamano «mantele», ma nessuno ha mai pensato di metterli come tovaglie sul tavolo. Nei «pueblos» di Tenango de Doria o San Pablito, al confine fra lo Stato di Hidalgo e quello di Puebla, decorano le pareti delle case.

Il lavoro di questi artigiani è tutelato in qualche modo dallo Stato messicano, che acquista tutta la loro produzione. Ma si tratta di un'attività al tramonto: ormai solo una trentina di famiglie Otomi si dedica sistematicamente al ricamo delle «Mantele».

E i significati di quegli animali sgorgati da una fantasia antichissima, piano piano, si perdono, anche se rimane, pur nella grande varietà delle combinazioni, quella specie di unità formale che rende questi arazzi inconfondibili e unici. Restano la loro bellezza, il colore, l'eleganza. E, naturalmente, il fascino del loro mistero.

Gli arazzi degli indios Otomi in mostra a Torino

A Palazzo del lavoro

CORDOBA CITTA' VIVA

Si inaugura alle 17, al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 201, la mostra «*Cordoba città viva*» che fa parte delle manifestazioni organizzate per il gemellaggio fra la città argentina e Torino: due grandi centri che raggiungono entrambi i due milioni di abitanti con la cintura.

A Cordoba il 60 per cento dei residenti è di origine italiana, molti sono piemontesi. Era naturale pensare di rinsaldare i vincoli che l'emigrazione dall'Italia creò a suo tempo nel subcontinente americano: da lunedì una delegazione argentina è a Torino per siglare il gemellaggio con Torino.

Gli amici di Cordoba, con in testa il sindaco Ramon Bautista Mestre, si fermeranno in città sino al 30 giugno per incontrare operatori culturali ed economici.

Domani all'Unione industriale, sabato al Museo

CONVEGNO E MOSTRA PER PALAZZO CARIGNANO

Palazzo Carignano: «*Il restauro per la cultura e per la vita della città*». Un convegno e una mostra celebreranno rispettivamente domani e da sabato il valore storico e architettonico dell'antica residenza del principe di Carignano che nel 1861 accolse il primo Parlamento dell'Italia unificata. Promotore della duplice iniziativa è il Cresme, sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica e il patrocinio della presidenza del Consiglio e del ministero dei Beni Culturali e Ambientali. L'Istituto San Paolo ha contribuito finanziariamente, l'impresa Guerrini ha reso possibile la realizzazione della mostra.

Il convegno si svolgerà nella Sala dei 2000 dell'Unione Industriale, a partire dalle 15. Dopo i saluti di rito rivolti dal sindaco Cardetti, dal presidente del Consiglio regionale, Viglione, e dal ministro per l'Ecologia, Zanone, il direttore generale del Cresme, Roberto Mostacci, terrà la relazione introduttiva («*I complessi monumentali dell'edificato storico: un restauro per la vita della città*»). Seguiranno gli interventi di Enrico Salza, vicepresidente dell'Istituto San Paolo («*Il mondo del credito e il recupero dei complessi monumentali nel tessuto urbano*»), del provveditore alle Opere Pubbliche del Piemonte, Silvano Costa («*Palazzo Carignano: stato di fatto e programma d'intervento*»), della sovrintendente Carla Palmas e degli architetti Bruno e Dughera. Alle 17 tavola rotonda con i politici torinesi.

Sabato, infine, alle 17,30 verrà inaugurata la mostra audiovisuale allestita nel Museo Nazionale del Risorgimento, a Palazzo Carignano, che resterà aperta sino al 12 luglio.

Ancora una volta le Casse di Risparmio e le Banche del Monte anticipano i tempi.

LA MACCHINA DEL TEMPO.

Tra poco entreremo nella nostra banca e invece di dirigerci allo sportello "Conti Correnti", o a quello "Titoli", o a quello "Cassa", andremo davanti ad uno sportello automatico Carifast, e qui, dopo esserci fatti "riconoscere", in 60 secondi potremo versare assegni, prenotare titoli, chiedere il saldo o pagare le bollette del telefono e della luce.

Potremo insomma fare da soli, rapidamente, e con la massima privacy e sicurezza possibile, tutte quelle operazioni bancarie che certe volte ci fanno perdere più tempo del necessario. Non solo, grazie a Carifast i dipendenti della banca avranno più tempo per i clienti che potranno così essere assistiti e consigliati meglio in una banca più moderna. Insomma, questa "macchina del tempo" farà guadagnare tempo a tutti. E il tempo, si sa, è denaro. Specialmente in banca.

CARIFAST
Presto faremo presto

È una realizzazione
in collaborazione con
olivetti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 8/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 34; **CAGLIARI**, via Lanusei 53; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 10/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Mentana 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 18; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3500 la riga. Rubrica 8: operai-impiegati L. 1800, tecnici L. 2300, dirigenti L. 2800. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1500. Avvisi urgenti data fissa o referti: il doppio. Festivi urgenti: data fissa e urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche o romane in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n. ... 10100 Torino»; l'importo del diritto cassetta è di L. 500 per ascesa, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.**, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, domande, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche nella ... città.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3165 (7 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ANCHE senza garanzie in 48 ore fiduciari sino a L. 30 milioni in 10 giorni ipotecari sino a 250 milioni tasso dal 19% anche a domicilio. G.D.I. 543.694.
A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 560.1313.
A dipendenti finanziamo in un giorno L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 116.250 senza spese anticipate né ipoteche. Tel. 830.8449 - 610.860.
BROKERFIN spot subito L. 1-30 milioni, anticipo in giornata, commercianti ditte e artigiani. Tel. 011 530.765.
FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a breve termine. Tel. 798.916.
FIN CONSULT finanziamenti ipotecari e fiduciari. Consulenze per ogni esigenza. Piazza Adriano n° 11, tel. 447.1138.
FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Via Garibaldi, 50, tel. 518.280 - 535.432.
IL tempo è denaro. Cosa aspetti? Tassi bassissimi finanzia rapidamente operai, impiegati, commercianti. Telefonare al 650.6005.

PRESTITI fiduciari in 24 ore, artigiani, commercianti, dipendenti. Fin-Nova s.r.l., via Alassio 29, telefoni 631.304 - 632.431.
FinNova
SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK
(rifinanziamento) macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, imprenditori. Serietà. Telefonare 471.349.

SOLO sulla fiducia 1/50 milioni soluzioni per tutte le esigenze anche acquisto licenze. Tel. 696.6348.
SULLA fiducia concediamo in 24 ore sino a lire 10 milioni ad un tasso favorevolissimo. Telefonare 505.403.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e ...
A. DI SALVATORE 587.183 - 587.836 corso Turati 13 D cedesi e ritiri attività commerciali di ogni genere.
A. SALVOLDI cede centralissima ed elegante profumeria forte passaggio pedonale poca merce affare. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI impresa di pulizia ottimamente attrezzata con ampio portafoglio clienti occasione. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI salone acconciature arredamento nuovo grande passaggio incasso mensile L. 7 milioni. Tel. 650.2196.
ACCONCIATURE donna via Tripoli incasso L. 3 milioni 600 mila al mese L. 25 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

BAR super forte passaggio incasso 400 mila giornaliere chiusura serale cedo anticipando L. 20 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super su piazza con alloggio annesso incasso 600 mila al dì cedo L. 35 milioni con mese di prova. Tel. 521.2272.
BAR tavola calda bellissimo forte passaggio incasso 400 mila al dì cedo con anticipo L. 25 milioni. Tel. 521.2272.
BIRRERIA vendesi causa salute forte lavoro ottima posizione arredamento rustico bavarese. Telefonare 532.604.
CALZATURE pelletterie zona Parella arredo rinnovatissimo poca merce 4 tabelle licenza cedesi. Tel. 590.955.
CEDESI per motivi familiari negozio fiori corone lumini articoli religiosi nel Canavese vicino cimitero con alloggio L. 15 milioni trattabili. Tel. 0124 310.253 ore pasti.
EDICOLA cartoleria Borgo San Paolo ottima posizione forte passaggio incasso dimostrabile vendesi. Tel. 380.810.
FIORI piante centralissimo forte passaggio antica gestione alto incasso L. 105 milioni, dilazioni. Frana 521.4020.
FORMAGGI salumi ottimo/rosticceria incasso L. 1 milione al dì zona Parella L. 100 milioni, dilazioni. Tel. 511.236.

PIZZERIA S. Rita incasso L. 90 milioni annui L. 270 milioni, dilazioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
PORTA Palazzo bar trattoria moderno attrezzato ottimo ridotto forte incasso dilazionando cedo Frana 521.4017.
RATEALMENTE vendesi profumeria zona Statuto 24 anni di attività buon giro d'affari. Tel. Affari 839.8449 - 835.478.
RISTORANTE vendesi posizione corso grandissimo passaggio incasso medio alto. Tel. 557.0105.
RIVENDITA pane 3 vetrine angolare arredamento nuovo kg 90 pane 600 mila incasso giornaliero cedesi. Tel. 780.3866.
STELLA 447.4802 ristorante zona Sempione favolosa posizione adatto nucleo famigliare possibilità di gerenza.
STELLA 447.4802 bar in Nichelino adatto anche pizzeria birreria mq 250, richiesta L. 170 milioni minimo contanti.
STELLA 447.4802 cartoleria giocattoli ufficio 2 vetrine mq 80 zona Piazza Sabotino giro affari annuo L. 200 milioni.
STELLA 447.6250 - 447.4802 cede bar zona corso Grosseto incasso L. 250 mila chiusura serale, richiesta L. 95 milioni.

TERRENI agricoli irrigui 1/2 cintura Nord Ovest sul fronte strada L. 3 milioni caduno. Felo 335.6394.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI muri autorimessa zone centrali, Crocetta, Borgo Nuovo o anche occupata. Austa 567.774.
CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 761.489.

offerte

A. CAPANNONE mq 400 uffici servizi passo carraio per deposito o commerciale zona B. Rita affitto. Tel. 959.4840.
A Torino Sud attiguo uscita tangenziale affittasi locali industriali mq 2100, 3 carriponte, tutti i servizi, più uffici mq 300. Telefonare 850.7407.

CON sentenza n. 108 della Corte Costituzionale viene sancito definitivamente il concetto di affitto a libero mercato dei locali uso negozio, disponendo di muri negozio e laboratori, box auto liberi in via Giachino 75-79. Avvisiamo artigiani e commercianti interessati a trasferimenti e ... i locali posti in vendita a prezzi convenientissimi. Telefonare 557.8850.

CONVENIENTISSIMO
adiacente corso Peschiera vendesi libero negozio recente mq 82 circa più soppalco mq 24 cantina L. 57 milioni dilazioni, possibilità mutuo. Tel. 595.882.

EDILCASE tel. 648.154 vende via Boston (S. Rita) locale mq 30 uso studio/ufficio L. 38 milioni mutuo Sanpaolo.
FABBRICATO industriale su 3 piani liberi 380 mq adiacente Via Livorno L. 200 milioni vende Cervino 749.2823.
GIVOLETTO capannone 1200 mq con palazzina mq 480 più bassi fabbricati ampio terreno in ottimo stato, ben collegato tangenziale. Vende Comfer 548.123.
GRUGLIASCO vendesi libero magazzino seminterrato con ufficio servizi passo carraio mq 400 ca. Mediocase 389.183.

PESCARITO strada Settimo capannone 1800 mq palazzina 600 mq, cortile, impianti ottimi, vicino tangenziale, costruzione recente, vende Comfer 548.123.
TROFARELLO affittasi capannone fronte statale mq 1800 più uffici e piazzale di mq 2000. Terreni-Casa 841.838.

AFFARONE vendiamo urgentemente bar super Borgo Vittoria incasso giornaliero L. 400 mila ottimo prezzo solo L. 130 milioni dilazionati. Il Portico 835.544.
SALONI autoriparazioni autorizzato Fiat locale mq 180 attrezzatura completa cedesi L. 35 milioni trattando. Tel. 596.771.
BAR a conduzione familiare angolare vende urgentissimo motivi salute incasso L. 1 milione 700 mila al giorno dimostrabili, pagamento agevolato. Tel. 380.810.
BAR cedesi motivi seri ottimo incasso orario corto prezzo interessantissimo. Tel. 557.0105.
BAR stazione angolare, ottimamente incasso L. 1 milione 700 mila al giorno prezzo interessante pagamento agevolato vendesi. Tel. 383.298.
BAR rinnovatissimo incasso L. 350 mila giornaliere cedo anticipando L. 15 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super alcolici Barriera di Milano incasso L. 400 mila al giorno prezzo ridotto minimo contanti vende a L. 100 milioni. Tel. 383.298.

GASTRONOMIA salumi formaggi incasso L. 900 mila al dì zona S. Rita L. 60 milioni, dilazioni. Telefonare 511.236.
GELATERIA pasticceria S. Rita produzione propria tabelle I-VII utile 60 milioni annui L. 145 milioni cedo comprensivo muri. Tel. 755.869.
GERENZA bar super incasso L. 500 mila giornaliere do cauzionando. Telefonare 521.2272.
IN via Gorizia intimo 3 tabelle piccolo arredo nuovo poca merce adatto una persona cedo L. 35 milioni. Tel. 580.955.
INGROSSO bomboniere articoli regalo gestione ventennale attività zona centrale cedesi privatamente. Tel. 871.313.
LATTERIA adatta una persona zona Mirafiori arredo completo cedo prezzo affare L. 13 milioni. Tel. 580.955.
LAVANDERIA S. Rita incasso L. 60 milioni annui L. 55 milioni. Dilazioni. Studio Grosso tel. 511.236.
MERCERIA tabelle IX-X-XIV incasso L. 80 milioni all'anno 2 vetrine L. 38 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

STELLA 447.6250 cede negozio vuoto con licenza X XII XIV mq 50 2 vetrine affitto 500 mila zona piazza Statuto.
TABACCHI cartoleria profumi moderno prima cintura Torino incasso L. 500 milioni annui cede Frana 521.4020.
TABACCHI centralissimo ottima posizione prestigiosa giro affari incrementabile cede Frana 521.4020.
TABACCHI vasta ricevitoria prima cintura Torino Nord moderno 2 vetrine cede anticipando L. 120 milioni Frana 521.4012.
VIA Nizza lateralmente mq 30 con ampio magazzino cedesi con poca merce dopo 30 anni per ritiro. Studio C.L. 380.953.
ZONA Francia cedesi bar superalcolici, chiusura serale, incasso 250 mila giornaliere. Telefonare 780.4403.

4 Terreni

S. MAURO Pescarito terreno industriale mq 29.000 coperti 50% L. 80 mila/mq lottizzabile Austa 596.607 - 567.774.

ADIACENTE Fiat Lingotto locale seminterrato mq 200 libero luminoso passo carraio L. 66 milioni. Tel. 531.005.

ADIACENZE corso Grosseto vendesi locale industriale mq 3000 h. m 6,50 su mq 10.000 di terreno. Tel. 610.341.

ADIACENZE piazza Massaua in nuova costruzione vendesi laboratorio/magazzino mq 60 circa. Grimaldi 505.917.
ALPIGNANO capannone mq 3000 fronte strada terreno mq 7000 recintato predisposto carroponte adatto industrie medio-grandi vende Comfer 548.123.
BASSO fabbricato libero via Artale mq 220 con 2 passi carrai mutuo e dilazioni. Casaslandar 547.868 - 561.1756.

BOX AUTO
Borgo Vittoria via Cardinal Massaia in stabile recente sufficiente L. 10 milioni contanti vende Utro 547.828.

CAPANNONE e uffici liberi Parella mq 800 passo carraio uso deposito o commerciale. Gruppo Immobiliare 505.368.

IMPRESA vende costruendo capannone di mq 7000 divisibile, anche in due parti, in zona Vadò Moncalieri. Tel. 619.2984.
IPT 511.302, vende via Bissanecco 4 bis in stabile recente, boxes auto liberi. Ottime occasioni. Possibilità 50% mutuo.
LIBERO negozio corso G. Cesare con annessi ampi locali uso magazzino L. 112 milioni dilazioni. Tel. 510.601.

LOCALE COMMERCIALE
240 mq uffici 80 mq libero nuovo ingresso carraio zona via Stradella vende L. 199 milioni. Tel. 756.327.

LOCALE industriale uso laboratorio con ufficio 280 mq vicino autostrada Milano, ottimo stato vari utilizzi, raccomandato, vende Comfer 548.123.
LOCALE libero mq 100 uso bar o magazzino via Buenos Aires, L. 88 milioni dilazionabili. Sarim 519.801.
MURI negozio libero via Monginevro (piazza Sabotino) mq 44 con retro e cantina L. 48 milioni Sarim 519.801.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A L. 1 milione mensili cerchiamo giovani ambosessi per lavoro organizzato. Via Mazzini 3 in corona Porta Nuova.
A.A.A. AD ambosessi giovani anche se studenti offresi elevato guadagno lavoro organizzato. Via Baretti 41 D ufficio.
AZIENDA ricerca pensionati massimo 65enni per facile lavoro non di fatica. Presentarsi c. Moncalieri 17 ore 9-11.

commessi, baristi

GRUPPO distribuzione mobili cerca per periodo estivo commessi/e esperienti. Tel. se in possesso requisiti richiesti 470.2630 ore 15-18.

impiegati

A.A.A.A.A. PRIMARIA società seleziona per Torino e cintura sei elementi da avviare ad un'attività altamente qualificante e remunerativa, con un aggiornamento professionale continuo. Si richiedono maturità, serietà, buon livello culturale, volontà ad applicarsi, età minima 30 anni. Si assicura la massima riservatezza. Telefonare per appuntamento al n° 541.606.
A.A.A. PRIMARIA compagnia assicuratrice ricerca collaboratori/trici part-time per lavoro esterno organizzato con facilità di guadagno zona Giaveno Susa S. Ambrogio Almese Alpignano. Rivolgersi corso Francia 183 Cesarina Vice.
AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE ricerca per ufficio segreteria commerciale n° 1 impiegato/a. Richiedesi esperienza specifica nel contatto telefonico con clienti da acquisizione che vendita. Retribuzione adeguata effettive capacità. Telefonare 05.20.
ASSUMIAMO giovani diplomati/e con auto max 25enni ottimo trattamento economico per lusso mensile. Tel. 877.3418.
AZIENDA commerciale cerca geometra 1° impiego patente residente Torino dinamico attivo lavori ufficio e luoghi ultimo età massima 25 anni. Scrivere «Publikompass 400 — 10100 Torino».
EBIM ricerca elementi dinamici ed abili alle pubbliche relazioni per acquisizione immobiliare fisso mensile e ottimo trattamento provvigionale. Tel. 838.5469.
GARZANTI Editore per apertura nuovi uffici cerca sei signore/ine, età 20-50 anni, buona cultura, disponibilità immediata. Le candidate seguiranno un corso tecnico-pratico retribuito con L. 500 mila. Tel. per appuntamento 748.245.

(continua)

VILLAGGIO CAMPING PRA LONG

OULX ALTA VALLE SUSA

SE POSSIEDI UNA ROULOTTE, QUESTA VOLTA PUOI ESSERE TRA I PRIMI.

CAMPO DI CALCIO · SERVIZI IGIENICI COMUNI · GARAGES E POSTI AUTO COPERTI · PIAZZOLE per roulottes e case mobili con allacciamenti luce - acqua - fogna · CAMPO DI PALLAVOLO · GARAGES E POSTI AUTO COPERTI · GIOCHI BAMBINI · CAMPO TENNIS · GIOCHI BOCCE · LAGHETTO · CAMPO TENNIS · GIOCHI BAMBINI · SERVIZI IGIENICI COMUNI · GIOCHI BOCCE · BUNGALOWS in muratura tradizionale con tetto in pietre · BOCCIODROMO E PALESTRA (comunali) · CENTRO COMMERCIALE E ALBERGO · CENTRO SERVIZI con: reception, bar, alloggio custode, market, sala giochi, pronto soccorso, lavanderia, tavola calda, sala ritrovo e pista di pattinaggio · CLUB (piscina - squash e attività ricreative)

Il Villaggio Camping Pra Long sorgerà a due passi dalla stazione ferroviaria, vicino all'uscita della prossima autostrada del Fréjus, con 4 km di piste ciclabili chiuse al traffico

A tua disposizione un centro servizi con reception, bar, sala ritrovo, sala lettura, discoteca, market, sala giochi, pronto soccorso, un centro sportivo con campi tennis, pallavolo, bocce e calcetto. A due passi una palestra e un bocciodromo, un campo di calcio e una piscina.

Per informazioni:
PROMOFIN s.a.s.
10128 TORINO - Via Valeggio 15
Tel. 011 502.110 - 0122 831.770

Temperatura a Torino ore 12+28

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12	
Aosta	+24
Alessandria	+27
Asti	+27
Cuneo	+28
Novara	+24
Vercelli	+26
Genova	+29
Imperia	+25
Savona	+27

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+19
Milano	+22
Bologna	+21
Ancona	+16
Roma	+21
Napoli	+24
Bari	+22
Reggio C.	+23
Palermo	+21
Cagliari	+16

All'estero ieri		
Atene	+20	+34
Berlino	+11	+24
Bruxelles	+15	+25
Buenos Aires	+12	+18
Ginevra	+13	+24
Lisbona	+14	+23
Londra	+14	+25
Mosca	+ 9	+17
New York	+21	+30
Parigi	+14	+25
Tokyo	+21	+25

Da luglio a settembre

MUSICA PROSA E BALLETTO PER L'ESTATE DELLA SARDEGNA

«Leader», come si direbbe oggi, della rivolta contro gli aragonesi in Sardegna verso la fine del 1300, Eleonora d'Arborea, dopo aver stimolato l'attenzione dello scrittore Giuseppe Dessì, ha sollecitato anche la fantasia di un musicista nuorese, Franco Oppo che la presenterà in prima nazionale il 4 luglio nell'Anfiteatro romano di Cagliari. Sotto la direzione del maestro Alberto Peyretti ne saranno interpreti gli attori Francesca Benedetti nel ruolo di Eleonora e Lino Troisi in quello del marito Brancaleone Doria, con la soprano Gabriella Ferroni e il baritono Lino Puglisi. La regia è di Marco Gagliardo.

«Eleonora d'Arborea», seppur presentata come opera lirica, non ha del melodramma il taglio tradizionale. E' piuttosto — dicono i rappresentanti dell'ente lirico di Cagliari e della Cooperativa teatro di Sardegna che hanno allestito lo spettacolo — un dramma rivisitato in chiave moderna grazie ad una continua interconnessione fra musica, prosa ed animazione (i pupazzi di Mauro Sarzi) che rendono fluida e gradevole la storia senza peraltro sminuirne i contenuti che questa ha avuto nelle vicende travagliate della Sardegna.

Già l'azione scenica, infatti, è affidata interamente agli attori; la musica si aggiunge alla loro recitazione, l'accompagna, sottolineandone le frasi drammatiche più significative e, infatti, i due cantanti non hanno alcun ruolo scenico anche se sono importanti come le voci recitanti: sono le espressioni liriche intorno al dramma, paragonabili a quelle del coro nella tragedia greca, «barriera morale» posta tra il pubblico e il dramma, quasi «spettatore ideale» o «voce del compositore». Altra musica, registrata su nastro magnetico, dà voce, attraverso gli altoparlanti, ai pupazzi animali.

«Eleonora d'Arborea» è, in sostanza, uno scorcio di storia sarda che ha come elemento caratterizzante, così come lo ha gran parte di tutta la vicenda storica isolana, la lotta di un popolo e della sua mitica giudicessa contro chi vuole privarli della libertà e dell'indipendenza.

Tematiche già affrontate in chiave molto realistica da Franco Oppo nel suo primo lavoro musicale, «Praxodia» del 1970, il cui filo conduttore è sempre la battaglia dell'uomo contro l'ingiustizia e la sopraffazione. Ingiustizia e sopraffazione che però, nell'ottica di Oppo, non hanno un significato circoscritto ma universale, che va al di là, cioè, della collocazione storica e geografica in cui è ambientata la vicenda.

Francesca Benedetti è nel cartellone

«Eleonora d'Arborea» è il secondo spettacolo nel cartellone della stagione lirica estiva dell'Anfiteatro di Cagliari di cui sono in corso i lavori di ristrutturazione che ne porteranno la capienza a circa 2.300 posti a sedere. L'apertura è, infatti, affidata a «Madama Butterfly» (il 3 luglio con repliche il 6 e l'8), seguita da «Aida» (19, 22 e 25 luglio), dal Ballet du Nord (21, 23 e 24 luglio), Flamenco Mario Maya (1, 3 e 4 agosto), «Carmen» di Bizet (2, 5 e 8 agosto), Royal Philharmonic Orchestra (6 e 7 agosto), «Babel Babel» della compagnia Maguy Marin Ballet Théâtre de l'arche (11, 12 e 13 agosto) e «Carmen» di Bizet nella coreografia di Peter Brook che concluderà la stagione con repliche dall'11 al 15 settembre.

Trascinante il Dance Theatre of Harlem

ELEGANZA E BRAVURA

CHE BELLO SPETTACOLO DI DANZA AL REGIO!

Se il precedente balletto ashtoniano *Romeo e Giulietta* presentato dal London Festival Ballet aveva suscitato critiche discordanti, lo spettacolo andato in scena ieri sera al Teatro Regio ad opera del *Dance Theatre of Harlem* è stato unanimemente accolto da tutti senza riserve per felicità d'invenzione, impeccabile eleganza esecutiva e sbalorditivo virtuosismo tecnico.

Merito di uno dei più solidi e convincenti complessi internazionali, che alla plasticità scultorea dei suoi componenti, abili nel calarsi con perfetta aderenza in composizioni di scrittura e stili differenti, dal più puro modulo classico al più sfrenato ritmo tribale, unisce una personale cifra interpretativa trasmessagli dal suo fondatore e direttore artistico Arthur Mitchell, indimenticata étoile del balanchiniano New York City Ballet. I suoi artisti hanno tutti la felina elasticità e lo scattante acrobatismo tipico della razza nera, ma armoniosamente fusi con la raffinata eleganza, la limpida musicalità e quel geniale dono di controllare lo spazio per carpirne la maggior tensione espressiva proprie della matrice accademica.

In apertura di programma *Dougla* di Geoffrey Holder, cerimonia di nozze fra due fidanzati di colore di diversa progenitura: indiana e africana. Un balletto intriso degli elementi esotici di questa duplice provenienza intrecciati in un rito che ha il folklore come fulcro, nel quale le ancestrali imitazioni del mimetismo animale con le vistose piume del capo dell'uccello del paradiso sembrano propiziare la natura dell'evento. Mentre le pronube fanciulle dalle gonne scarlatte o chiuse in raffinati zendali verdi e neri circondano la promessa sposa velata di bianco che incede sotto un baldacchino, non senza che prima l'aitante gioventù del luogo abbia dimostrato con danze agrarie e di caccia, e acrobatici salti, le proprie eccezionali doti atletiche ritmate su reiterate percussioni tribali.

I formidabili ballerini dell'«Harlem Dance Theatre»

E' seguito quel celebre capolavoro di astratto accademismo balanchiniano che è *Voluntaries*, del coreografo Glen Tetley. Contemporanea espressione di libere improvvisazioni musicali proprie dei servizi religiosi (nel presente caso il Concerto per organo e orchestra di Francis Poulenc) e l'aspirazione al volo dei ballerini suscitata dalla melodia e subito trasferita nei loro grafici ricami. In argentea calzamaglia Yvonne Hall e Augustus Van Heerden, con gli altri solisti, hanno veramente danzato una musica identificandosi con essa. In concatenazioni cinetico-luminose su un ipotetico pentagramma che ha visto corpi e volumi sonori fondersi con audacia d'immagini e virtuosistiche evoluzioni del più limpido classicismo, quali soltanto una compagnia di altissimo livello è in grado di esprimere.

Ha concluso il programma lo stravinskiano *Uccello di Fuoco* coreografato da John Taras sull'omonima suite. Il brillante colorista Geoffrey Holder ha firmato scene e costumi, evocando una foresta vergine con fiori esotici e splendide [illegible] consone alla trasposizione tribale del fokiniano tema originale peraltro assai poco modificato, con il mago Kotschei mutato in stregonesco «principe del male» attorniato dalle sue diaboliche creature. Concisa coreografia di stile neoclassico che lievita nei due armoniosissimi adagi degli amanti e nella graziosa danza delle fanciulle, per diventare violenta nella lotta fra il «giovane uomo» e Kotschei quando si libera la «principessa dalla bellezza irreale». Un fastoso matrimonio dei fidanzati in regali vesti coronate da diamanti premierà la vittoria conseguita con l'aiuto del magico uccello dalle piume di carminio.

Una trascendentale Stephanie Dabney [illegible] e autorevole prestanza, ruotante ad ali aperte con occhi d'aquila nel leggero tremito che tutta la pervade. Le sue punte d'acciaio hanno raggiunto il culmine della perfezione quando è avanzata con brevissimi «pas de bourrée» d'incredibile velocità strisciante, eseguiti con un virtuosismo tecnico che ha letteralmente mandato in delirio un pubblico entusiasta, calorosissimo negli applausi e nelle prolungate chiamate alla ribalta di questa straordinaria compagnia che sabato 28 si ripresenterà con un nuovo programma comprendente «I quattro temperamenti», «Troy Game» e «Concerto in Fa» di Gershwin.

Gianni Secondo

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Guerriero americano, di Sam Firstenberg, con Michael Dudikoff, Judie Aronson (Usa-Col.) — Soldato Usa, isolato dai compagni, si conquista la loro stima grazie alla sua forza fisica e alle sue improbabili acrobazie. N.V. *Avventuroso*
15,40; 17,20; 18,50; 20,30; 22,20 — ★/●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Interno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Takaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet. 14 *Drammatico* *Riedizione*
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 film

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Color) — Tre giovani libertini, si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. *Commedia*
16,40; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Airport 80: disaster on the Potomac, di Robert Lewis, con Jeannetta Arnett, Harry Corbin (Usa-Col.) — Ennesimo film catastrofico sugli aerei. Questa volta, uno fa un decollo sbagliato e si schianta contro un ponte pieno di traffico. N.V. *Avventuroso* *Prima visione*
16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Papà... è in viaggio d'affari, di Emir Kusturica, con Moreno De Bartolli, Miki Manojlovic (Jugoslavia-Color) — Le conseguenze dello scontro Tito-Stalin in una famiglia musulmana viste da un bimbo di sei anni. (Palma d'Oro Cannes '85). V. 14. *Commedia*
15,10; 17,40; 20,10; 22,40 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.346
Stranger than Paradise di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson (Usa-b.n) — Americano di origine ungherese accoglie con fastidio l'arrivo della cugina, ma poi deve ricredersi. Non vietato. *Commedia drammatica*
16,50; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.346
Vivere e morire a Los Angeles, di Irving H. Levin, con Debra Feuer, John Turturro — L'uccisione di un agente federale, scatena una violenta lotta tra agenti dei servizi segreti e falsari a Los Angeles. Viet 14. *Poliziesco*
16,30; 18,35; 20,40; 22,45 Ultimi giorni — ★★★/●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, Tel. 650.71.00
Love you, di John Derek, con Annette Haven, Wade Nichols, Leslie Bovee (Usa-Colori) — Due coppie si ritrovano su un'isola per le vacanze e danno origine ad una monotona serie di scambi erotici etero e omosessuali. Viet. 18 *Commedia erotica* *Non recensito*
16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. *Commedia* *Riedizione*
16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Hannah e le sue sorelle, di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, B. Hershey, D. Wiest (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. *Commedia*
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. *Drammatico*
15,50; 18,50; 21,50 — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Speriamo che sia femmina di M. Monicelli, con L. Ullman, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-colori) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. *Commedia*
15,30; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.087
22ª vittima... nessun testimone, di Jose Pinheiro, con Alain Delon, J. Perrin, J. F. Stevenin (Fr.-Col.) — Ex poliziotto, cui la mala ha ucciso la moglie e un killer la figlia, conduce una sua solitaria e cruenta caccia agli assassini. V. 14. *Poliziesco*
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.786
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
Protector, di James Glickenhaus, con Danny Aiello (Usa-Colori) — L'erede di Bruce Lee (più attento allo stile e di carattere più allegro) si incarica di sgominare un potente traffico di droga fra New York e Hong Kong. Non viet. *Avventuroso* *Prima visione*
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 835.75.03
Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Colori) — F. F. Coppola questa volta produttore di una visione apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «predissero gli Hopi in antichissime profezie». N.V. *Documentario* *Riedizione*
18; 19,30; 21; 22,30

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Non ci resta che piangere di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-colori) — Due amici si trovano improvvisamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. *Commedia* *Riedizione*
16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola di medicina, di Alan Smithee, con Parker Stevenson, Eddie Albert (Usa-Colori) — Gruppo di goliardi studenti in medicina organizza una serie di scherzi ai danni del rettore maneggione che viene poi smascherato. Non viet. *Commedia*
15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35 — ★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.880
Lettera a Breznev, di Chris Bernard, con Alexandra Pigg, Peter Firth, Margi Clarke (G.B.-Colori) — Breve incontro fra due ragazze di Liverpool e due marinai sovietici. Una scrive a Breznev e ottiene un biglietto (sola andata) per Mosca. N.V *Commedia*
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Verna Bloom (Usa-Colori) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Viet. 14. *Commedia*
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Brivido caldo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Durante un'estate infuocata nasce una sconvolgente passione tra un romantico avvocato e una bellissima donna ambigua che lo spinge al delitto. Viet. 14 *Giallo* *Riedizione*
16; 18,10; 20,20; 22,30

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Fratelli nella notte di Ted Kotcheff, con Gene Hackman, Robert Stack (Usa-colori) — Finanziato da un ricco petroliere, un colonnello Usa organizza una disperata spedizione in Vietnam per ritrovare il figlio scomparso in guerra. Non viet. *Avventuroso* *Riedizione*
16; 18,10; 20; 22,30

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6600
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arcs ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 516.145
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. *Comm. erotica*
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.921
Oblomov, di Nikita Mikhalkov, con Oleg Tabakov, Elena Solovei (Urss-Colori) — Dal romanzo omonimo di Goncharov, un campione dell'indecisione si rassegna a vedere la fidanzata che sposa il suo migliore amico. Non viet. *Commedia* *Riedizione*
17,30; 20; 22,30

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.766
Fuga nell'incubo (Dreamscape), di Joseph Ruben, con D. Quaid, M. Von Sydow, C. Plummer, E. Albert (Usa-Col.) — Capo della Cia usa gente con poteri extrasensoriali per turbare i sonni del presidente Usa. Non viet. *Thrilling*
15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,35 — ★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 749.2907
Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Colori) — Dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma che è stato definito il «più americano» del teatro contemporaneo. Non viet. *Drammatico*
20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.187
Excalibur, di John Boorman, con Nigel Terry, Nicol Williamson, Nicholas Clay (G.B.-Col.) — La storia di Re Artù e dei suoi Cavalieri della Tavola Rotonda in un grosso quadro storico-avventuroso e sentimentale. Non viet. *Avventuroso* *Riedizione*
20; 22,30

FARO — via Po 30, Tel. 832.314
«Da Sodoma a Hollywood». Rassegna internazionale di film con tematiche omosessuali: ore 20,30 **La morte di Mikel** di Imanol Uribe (Spagna 1984, regista presente, traduz. simultanea); ore 22,30 **Er moretto** di Simon Bischoff (Svizzera, 1984, regista presente). *Rassegna*

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 486.540
Chiuso. Domani **Yado** con Arthur Schwarzenegger

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 702.883
Chiuso per ferie

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, Tel. 749.3362
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14 *Musicale* *Riedizione 1981*
20; 22,30

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 814.177
Kramer contro Kramer di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa-colori) — Mamma scappa di casa e padre e figlio devono vedersela con mille difficoltà domestiche e affettive. *Commedia drammatica* *Riedizione*
20; 22,30

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) chiuso 4000.
AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Chiusura estiva
COORE* (via Nizza 56, tel. 687.668) Chiuso per riposo
FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.60) Chiuso per riposo.
VALDOCCO (via Salerno 12) Oggi chiuso.
S. RITA (via Vernazza 29, tel. 393.881) Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Pensione superesex**, con Marie Lou. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 21,35.
ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.521) **Julia il piacere è femmina**, con Candida Royale. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.462) Dalle 14,30 alle 23 continuato **New Wave Hookers**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) **Corpo vizioso di una zia seducente; Erotic girls in love**. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo 24). Ingr. 5000.
MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.534) **Super superbestia**, con Susie Pretley. Ap. 14,30, ultimo 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.874) **Signora vogliosa**. Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **Fremito d'amore**, con Eric Edwards, Rachel Ashley. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
MILANO BOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256) **Pollsex nero club**. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi 3000 rid. 2000.
PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.8861) **Bestialmente ingorda; Holiday of Marilyn (2 hard core 2)**. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.
REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885) **Le signore del 6° piano** Tina Travers, Karen Lorson **Super penetration love** Romano Lemieuvre, Marianne Fournier. Ap. 10; ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.
ROMA BLUE (v. S. Donato 60, t. 487.798) **Dolci sensazioni bagnate**, con Katherine Duprè, Daniella Guego (new hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
SPLENDOR (via Nizza 110, tel. 696.3617) **Ginger, gola vogliosa di piacere; Porno private party**. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3600.
TORINO (via Bussoli 8, tel. 530.353) **La moglie in rassegna nel cinema hard: Il mondo porno di mia moglie**, con Beka, Lisa Delanov. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Porno orge in quella notte in casa Coogan; Giochi maliziosi**. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **Voglie insaziabili**. Viet. 18.
MARGHERITA: **Nudo e selvaggio**. Non Viet.

CHIVASSO
CINECITTA': **Agnese di Dio**.
POLITEAMA: **La casa del delitto**.

CIRIE'
ITALIA: **Vizi segreti di una giovane signora**. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'
PEROSA: **Morte di un commesso viaggiatore**.

IVREA
POLITEAMA: **9 settimane e ½**.

MONTANARO
VITTORIA: **American Fanny sexy girls**. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: film per adulti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Cicciolina e il telefono rosso**. Viet. 18.
ITALIA: **Blue magic**.
RITZ: **La maschera della morte**.

VALPERGA
AMBRA: **Le studentesse del piacere n. 69**. Viet. 18.